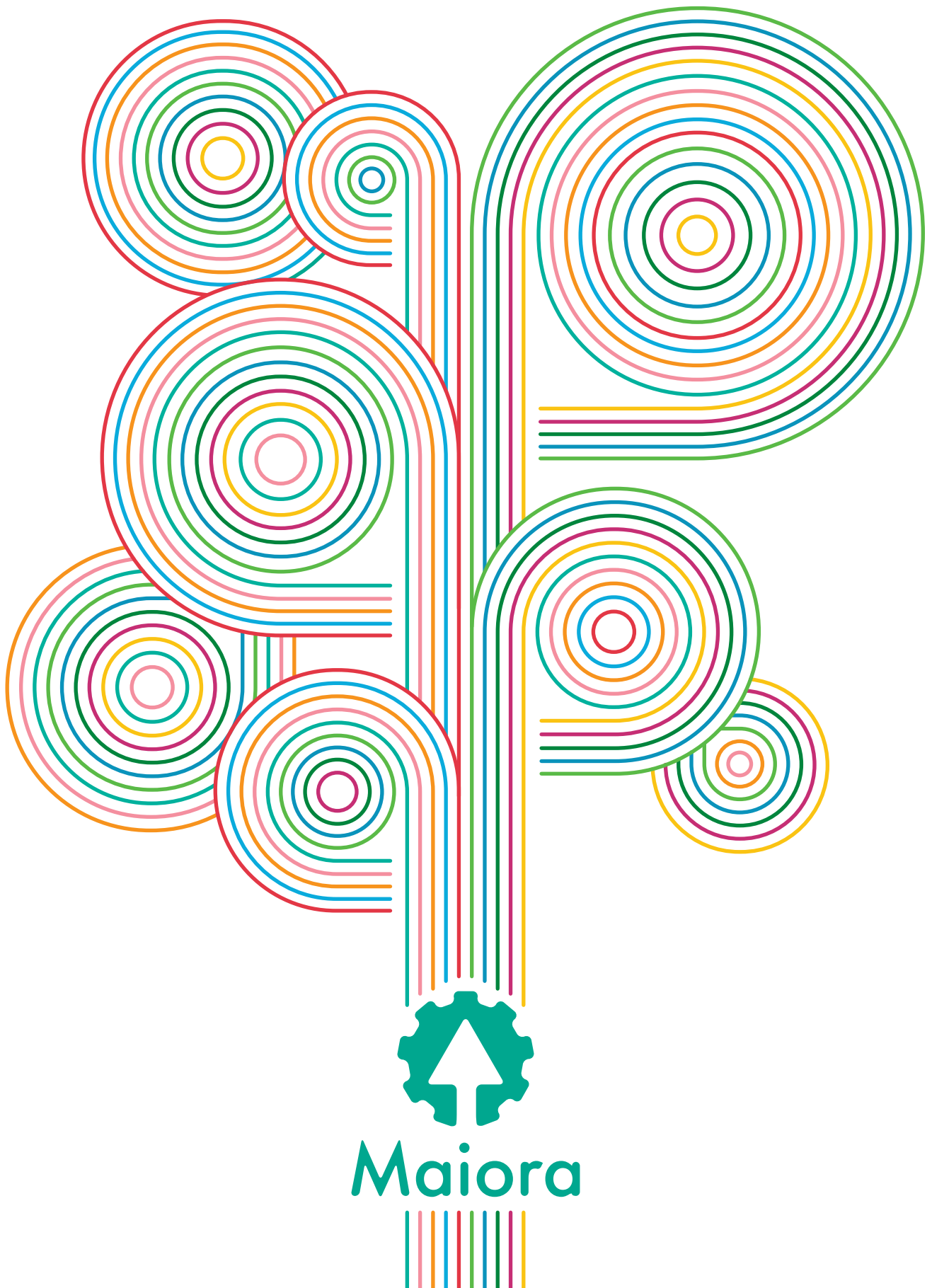


ANNUAL REPORT 2020



Indice

1 Dalle radici ai rami: Maiora si presenta

08

1.1 Highlights	09
1.2 La nostra storia	11
1.3 I nostri valori	18
1.4 La nostra governance	19
1.5 Le nostre insegne	23
1.6 La nostra rete di vendita	27
1.7 Insegna dell'Anno 2020-2021	29
1.8 Le nostre linee a marchio	31

2 Sostenibilità: strategie e obiettivi

51

Nota metodologica	52
2.1 I temi che contano: l'analisi delle materialità	52
2.2 Maiora e l'Agenda ONU 2030: gli obiettivi di sviluppo sostenibile	54

3 Il valore delle persone: le risorse umane di Maiora

56

3.1 Gente Maiora: la composizione del personale	57
3.2 Crescere insieme: la formazione professionale in Maiora	59
3.3 Le persone, prima di tutto: sicurezza e salute	65

4 Le scelte di valore: controlli di qualità e gestione

70

4.1 Controllo qualità	71
4.2 Ascolto dei partner e dei clienti	73

5 Il lavoro di squadra: i nostri fornitori e la rete di distribuzione

78

5.1 L'origine della bontà: la rete dei fornitori	79
5.2 Ovunque, al meglio: la rete di distribuzione	82

6 Un pianeta da proteggere: Maiora per l'ambiente

85

6.1 Consumi energetici	86
6.2 Emissioni	87
6.3 Gestione dei rifiuti	88
6.4 Produrre responsabilmente: sostenibilità nei packaging	90

Indice

7 Verso il futuro: innovazione e R&D

91

7.1 L'innovazione in Maiora

92

8 Performance economica

95

8.1 Valore generato e distribuito

96

9 L'impegno verso la collettività: CSR e sponsorizzazioni

98

9.1 Opportunità per tutti:

iniziative di inclusione sociale

99

9.2 Rispettare Madre Natura:

iniziative di educazione ambientale

101

9.3 Cuore aperto e mano tesa:

iniziative solidarietà e beneficenza

102

9.4 Il fascino delle feste: le luminarie natalizie

104

9.5 Contribuire a grandi progetti:

le sponsorizzazioni del 2020

104

10 Emergenza Covid: sfide e azioni durante la pandemia

105

10.1 Sicurezza per il personale e la clientela

106

10.2 Servizi per affiliati e consumatori finali

107

10.3 Iniziative di solidarietà

107

11 Tabella di correlazione GRI

108

Indice

12 Bilancio d'esercizio 2020

111

Premessa **112**

1. Struttura della Società **112**

2. Eventi significativi dell'esercizio **112**

3. Adozione del maggior termine per
l'approvazione del bilancio di esercizio ai sensi
dell'art. 2364 c.2 del Codice Civile **114**

4. Scenario di mercato **116**

5. Risultati economici **121**

6. Risultati patrimoniali e finanziari **124**

7. Investimenti **125**

8. Attività di ricerca e sviluppo **125**

9. Rapporti con parti correlate **125**

10. Azioni o quote di società controllanti **125**

11. Principali rischi ed incertezze **126**

12. Informazioni sull'ambiente **128**

13. Informazioni sul Personale **129**

14. Prevedibile evoluzione della gestione **132**

**Situazione patrimoniale-finanziaria
al 31 dicembre 2020** **134**

Conto economico 2020 **135**

Conto economico complessivo 2020 **135**

**Prospetto delle variazioni di patrimonio
netto al 31 dicembre 2020** **136**

**Rendiconto finanziario
al 31 dicembre 2020** **137**

Note Illustrative al bilancio d'esercizio **138**

1. Informazioni societarie **139**

2. Principi contabili e criteri
di valutazione adottati **140**

3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni
in vigore dal 1° gennaio 2020 **153**

4. Principi contabili, emendamenti ed
interpretazioni non ancora applicabili **154**

5. Aggregazioni aziendali **156**

6. Operazioni "under common control" **158**

7. Attività immateriali **158**

8. Attività a vita utile non definita
(Licenze commerciali - Liste Clienti) **158**

9. Diritti d'uso per beni in locazione **162**

10. Immobili, impianti e macchinari **163**

11. Partecipazioni in imprese collegate **164**

12. Partecipazioni in altre imprese **164**

13. Crediti e altre attività finanziarie
non correnti **165**

14. Imposte differite attive **165**

15. Rimanenze **166**

16. Crediti commerciali **166**

Indice

17. Altri crediti correnti	167	37. Ammortamenti e Svalutazioni	181
18. Crediti tributari	167	38. Oneri finanziari	181
19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	168	39. Proventi finanziari	181
20. Patrimonio netto	168	40. Imposte sul reddito	182
21. Finanziamenti a medio-lungo termine	170	41. Gestione dei rischi finanziari	184
22. Passività finanziarie per leasing	171	42. Fair value	187
23. Passività per benefici futuri ai dipendenti	171	43. Informazioni ex art.1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124	188
24. Fondi per rischi ed oneri	173	44. Rapporti con la controllante, società partecipate e parti correlate	189
25. Altri debiti e passività non correnti	174	45. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione	191
26. Imposte differite passive	174	46. Attività di direzione e coordinamento	191
27. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	174	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	193
28. Debiti commerciali	175	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	193
29. Debiti tributari	175		
30. Altri debiti e passività correnti	176		
31. Impegni, rischi e garanzie	177		
32. Ricavi	178		
33. Costi per materie prime e materiali di consumo	179		
34. Costi per servizi	179		
35. Costi del personale	180		
36. Altri costi operativi	180		

Lettera del Presidente

« Ho sempre considerato leggendari non tanto gli eroi di imprese fuori dal comune, ma le persone che, senza clamore e nel silenzio, hanno operato professionalmente con amore e passione autentica. »

A. De Martino

Stimati stakeholder,

il 2020 è stato più di un anno storico, ma un vero e proprio spartiacque della nostra epoca.

Un anno che ci ha consegnato una responsabilità immensa: quella della sicurezza, della ricerca della continuità e della normalità oltre ogni difficoltà, divieto, restrizione.

Abbiamo dovuto riappropriarci della nostra libertà, della nostra quotidianità, delle nostre abitudini più banali e questo ci ha senz'altro insegnato a non dare nulla per scontato, a valorizzare e apprezzare i momenti trascorsi in buona salute, con i nostri cari e con i colleghi, a rivalutare le cose davvero importanti.

Qualcuno ci ha definiti **eroi**, noi lavoratori della GDO, riconoscendo il nostro impegno come necessario, indispensabile al benessere e all'economia del Paese, quasi al pari del personale sanitario.

Per quanto ciò sia motivo di orgoglio e soddisfazione, dobbiamo dismettere il mantello e i superpoteri e ricordarci che **compiere con coerenza e serietà il proprio lavoro è dovere di ciascuno**, senza eroismi. L'umiltà è la più grande delle virtù perché comporta la consapevolezza del proprio ruolo e la costanza nel portarlo a termine al meglio delle proprie possibilità.

Da professionisti, abbiamo continuato ad offrire i nostri servizi, anzi li abbiamo potenziati, attraverso nuove aperture e reinventandoci anche in modalità telematica e digitale. Abbiamo perseguito i nostri obiettivi commerciali e di responsabilità sociale perché nessun progetto restasse indietro.

Non so se siamo degli eroi, sarete voi a giudicare. Siamo sicuramente umani ed è ciò che conta di più.

Buona lettura!





Pippo
Cannillo
Presidente e AD



Dalle radici
ai rami:
Maioresi
si presenta



Fatturato
€685
milioni



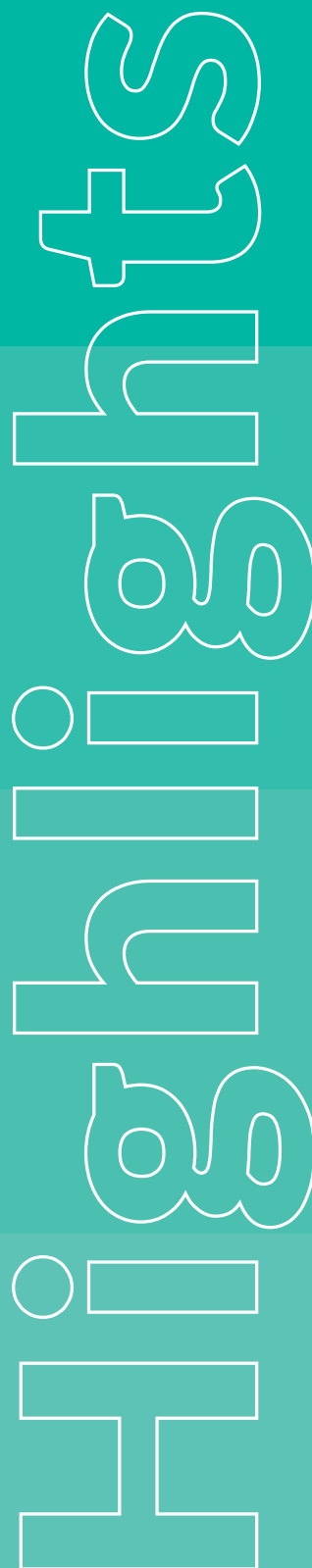
Punti vendita
96 | **356**
Diretti | Affiliati



Uno staff di
2.418
persone



Carte fedeltà
500
mila



RICAVI

543.231	2016
572.526	2017
587.380	2018
600.826	2019
685.104	2020

EBITDA

14.815	2016
16.016	2017
20.482	2018
26.707*	2019
30.376*	2020

UTILI NETTI

6.510	2016
6.979	2017
9.516	2018
12.124	2019
15.500	2020

PFN (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)

La differenza tra passività ed attività finanziarie registra un costante saldo positivo (le attività superano le passività)

15.210	2016
14.468	2017
11.962	2018
17.572*	2019
29.859*	2020

*Dal 2019 proformati escludendo l'effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS16.

1.2 La nostra storia

Maiora nasce nel 2012 dall'unione tra la **Ipa Sud s.r.l. di Barletta** e la **Cannillo s.r.l. di Corato**, due imprese familiari con decenni di storia ed esperienza nel settore della GDO nel Centro-Sud Italia.

Il legame con le realtà locali e l'attenzione alla qualità sono il cuore dei nostri valori, che sposiamo ed esprimiamo ogni giorno attraverso **le nostre insegne Despar, Eurospar, Interspar e Altasfera** e che condividiamo con i nostri partner.



Luigi Pescechera intraprende l'attività imprenditoriale e apre un ingrosso di derrate alimentari. Successivamente acquisisce 6 punti vendita "Generi alimentari" al dettaglio.

1931

Nasce la ditta F.Ili Pescechera, gestita dal figlio Nicola con i suoi fratelli. Aumentano le merceologie trattate e cresce notevolmente il giro d'affari e il numero di clienti serviti (circa 1.500 nelle province di Bari, Foggia, Brindisi, Matera e Potenza).

1955

1969



In un garage a Corato, Franco Cannillo fonda la società conosciuta oggi come Gruppo Cannillo.

Viene costituita la Ipa Sud S.r.l., che subentra alla ditta F.Ili Pescechera a seguito di trasformazione societaria.

1971

La Ipa Sud S.r.l. aderisce alla vita associativa del consorzio Despar Italia adottandone le politiche commerciali. Si tratta di un passaggio epocale da Ingrosso a Centro di Distribuzione.

1973

1977

Il Gruppo Cannillo entra a far parte del gruppo d'acquisto Gigad. La sede della società viene spostata in un capannone in via San Magno, sede attuale dell'azienda.

1985



Nasce l'insegna Bon Merk: il Gruppo Cannillo entra nel "canale corto" creando una rete vendita che raggiunge 70 supermercati tra diretti e affiliati.



1986

Calcio Femminile - DESPAR Trani - 1986

La Despar Trani, sponsorizzata dalla Ipa Sud, vince il campionato di serie A femminile.

1991



L'azienda Gruppo Cannillo investe nel canale cash&carry: nasce Market Ingrosso a Corato, punto vendita rivolto ai professionisti con Partita Iva, successivamente denominato Altasfera.

1997



Il gruppo Gigad si fonde con Italmec e Gea e dà vita a MDO che vara il progetto Di Meglio, di cui il Gruppo Cannillo è uno dei soci principali.

1998



Nasce la divisione Mr.Kanny che produce e distribuisce cereali in tutto il mondo. L'azienda diventa il terzo brand in Italia e l'unico a produrre cereali per la prima colazione con un marchio proprio.

2004

Inaugurazione dei nuovi uffici direzionali Cannillo, oggi headquarter della Maiora.



Primavera 2004: l'evoluzione del Gruppo Cannillo parte dal nuovo centro direzionale in via San Magno, a Corato.



2005

Viene concluso il Family buy-out. Ipa Sud si trasforma in un'impresa a gestione manageriale e inizia un intenso piano di sviluppo in Puglia e Basilicata.



Il progetto Di Meglio vive la sua massima espansione. Nel 2012 la rete commerciale del progetto Di Meglio arriva a coprire Puglia, Basilicata, Calabria e Campania.



2010

Nasce a Cerignola il primo Interspar in Puglia, con una superficie di 2.500 mq di vendita, è il più grande di tutta la rete.

Si sviluppa ulteriormente il canale franchising, che conquista quote di mercato in Campania e permette all'azienda di consolidare la propria posizione in Puglia e Basilicata.

Per una rapida crescita dimensionale diventa fondamentale trovare delle alleanze strategiche con i competitor presenti sul territorio.

2011

Il gruppo Cannillo, per caratteristiche personali degli imprenditori e comunità di vision, ha le caratteristiche ricercate.

2012

Cannillo S.r.l. entra a far parte di Despar, il gruppo distributivo più diffuso al mondo, la cui insegna sostituisce progressivamente il marchio Di Meglio all'ingresso dei supermercati.

2012



Il Gruppo Cannillo si fonde con Ipa Sud, storica azienda della distribuzione operante nello stesso territorio, dando vita a Maiores che da subito si afferma come primo gruppo della distribuzione della Basilicata e secondo della Puglia.



Franco Cannillo e Nicola Pescechiera suggellano l'accordo: nasce Maiores S.r.l.

Despar Servizi stringe un sodalizio con altre importanti realtà della GDO, Vegé, PAM e Ingross Levante, per la costituzione della "supercentrale" AICUBE.

2013

2014

La Ipa Sud e il ramo commerciale della Cannillo S.r.l. vengono conferiti definitivamente in Maiores. In data 21 luglio viene suggellato l'accordo della durata Maiores e la GAM S.p.A.

372 **Punti
vendita
nella rete**

2016



EUROSPAR

A gennaio 2016 la Maiora inaugura il nuovo punto vendita Eurospar di Giovinazzo (BA).



ALTA SFERA
CASH & CARRY

Riapre dopo un'importante ristrutturazione il "cash&carry" Altasfer a Manfredonia.

2017

Prosegue lo sviluppo di Maiora nel Centro-Sud: dopo 17 anni l'insegna Despar torna in Abruzzo, mentre per la prima volta Altasfera approda in Calabria, precisamente a Crotone.

Il fatturato raggiunge i 570 milioni di €, mentre il giro d'affari complessivo della rete supera la cifra di 800 milioni di €.

415 *Punti vendita nella rete*



ALTA SFERA
CASH & CARRY

A novembre 2017, viene inaugurato il primo cash&carry Altasfera in Calabria, a Crotone. Una struttura da 3 mila mq che apre lo sviluppo del canale ingrosso nella regione.

2018



Le performance finanziarie di Maiora sono attestate da prestigiosi riconoscimenti come "Premio Industria Felix" e "Leader della Crescita".



INTERSPAR

A maggio 2018 la Maiora inaugura il nuovo punto vendita di Terlizzi (Ba), struttura moderna e funzionale che rappresenta un fiore all'occhiello di tutta la rete Despar Centro Sud.

2019



Cannillo



Il Gruppo Cannillo festeggia il 50esimo anniversario.



INTERSPAR

Ad aprile 2019 Maiora inaugura il primo punto vendita diretto nel Salento, a Nardò (LE).

2020



Nasce il "format 35", un nuovo modello di Interspar studiato in collaborazione con l'Università di Parma. A ottobre 2020, viene inaugurato il nuovo Interspar a Modugno. Espansione in Abruzzo: si inaugurano gli Interspar a Pescara Aeroporto, Villanova di Cepagatti e Silvi Marina e un Eurospar a Pescara Viale Pindaro.



Nella rete Altasfera si aggiungono i punti di 2020 vendita a San Cesario di Lecce e Monopoli.

EUROSPAR



1.3 I nostri valori

Responsabilità

Essere un punto di riferimento per il territorio significa non dimenticare mai la fiducia che i clienti ripongono in noi. Significa investire nel benessere dei nostri collaboratori e in una collaborazione etica con i partner. La responsabilità è la colonna portante di ogni nostra azione e di ogni nostro progetto.

Credibilità

Conosciamo l'importanza di mantenere le promesse e di agire con coerenza, in ogni momento. Siamo fedeli alla nostra integrità e non abbiamo paura di metterci alla prova, ricordandoci che chi cammina a testa alta può aspirare alle stelle. È grazie alla nostra credibilità che abbiamo consolidato il nostro ruolo nella GDO.

Passione

Amiamo il nostro lavoro e siamo orgogliosi di svolgerlo con impegno, determinazione e curiosità. Vogliamo raggiungere nuovi traguardi, senza accontentarci del possibile per costruire l'impossibile.

Innovazione

Solo chi compie scelte audaci e mirate al cambiamento può vedere l'alba del futuro. Siamo promotori del rinnovamento nei processi e stimoliamo i nostri collaboratori e fornitori verso un approccio dinamico e proattivo.

1.4 La nostra governance



Consiglio di
amministrazione

Gianluca Ciccarelli
Presidente

Vito D'Ingeo
Sindaco

Beniamino Nocca
Sindaco

Collegio sindacale

Natale De Giosa
Presidente

Marina Ripoli
Membro

Giorgio Vurchio
Membro

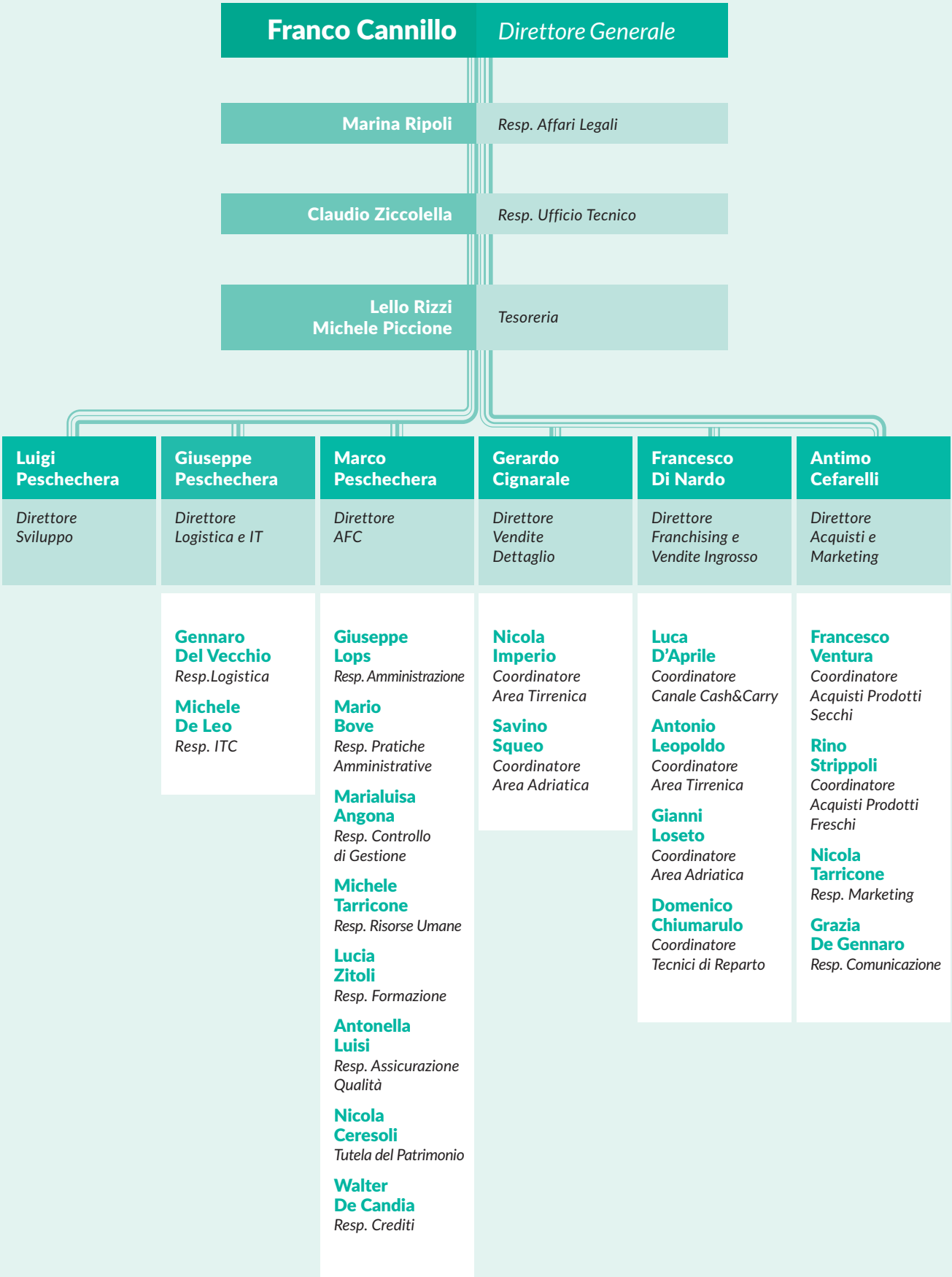
Organismo di vigilanza

EY S.P.A.
Società di revisione

Flavio Renato Devaglia
Partner



Organigramma



Struttura Societaria

Cannillo

GRUPPO
IPA SUD

55%

45%



40%

Despar Servizi
S.Cons. a r.l.



1/7

Consorzio
Despar Italia



33%

Altasfera S.r.l.



55%

CA.PE.X
Ca.Pe.X. S.r.l.

45%



1.5 Le nostre insegne



Adriaan
van Well
Fondatore di SPAR

SPAR, le origini di un marchio internazionale

La storia di SPAR nei primi anni è la storia di Adriaan Van Well, un visionario grossista olandese suo fondatore.

In un contesto europeo come quello degli anni 30 che vedeva la nascita e la diffusione delle prime catene di distribuzione, Adriaan Van Well fondava nel 1932 in Olanda SPAR.

Egli fu ispirato da una filosofia semplice, ma molto lungimirante: l'unione delle forze di tanti piccoli grossisti poteva fare la differenza. Dai Paesi Bassi il modello si sviluppò e si espanse velocemente durante gli anni cinquanta in Europa.

Successivamente vennero formate organizzazioni SPAR anche in Africa, Estremo Oriente, in Sudamerica, Australia e poi anche a Mosca. Oggi SPAR conta oltre 12.500 negozi in 44 Paesi del Mondo.



Primo negozio SPAR
Zoetermeer (Paesi Bassi)

Storia del brand Despar in Italia

Despar Italia è un consorzio che riunisce sotto il marchio Despar grossisti e dettaglianti indipendenti. Nata nel 1960 Despar si propone come una società attenta alle relazioni con il territorio, alla riscoperta delle tradizioni e soprattutto al rispetto di ogni individualità. Il legame tra Despar Italia e la sua gente si rinnova di giorno in giorno con entusiasmo, spirito di innovazione e voglia di crescere da più di cinque decenni.

Per realizzare questo obiettivo Despar si articola in una serie di store format, insegne gemelle che rappresentano differenti tipologie di punti vendita; realtà che interpretano diversi stili di spesa per essere il più vicino possibile ai diversi stili di vita di tutti i consumatori.

Diverse forme, un unico stile. Despar Italia occupa una posizione di grande rilievo all'interno della rete internazionale "SPAR", costituita da 48 paesi nel mondo.

L'Italia è al quarto posto per fatturato, per numero di punti vendita e per superficie in metri quadri. Questo successo è dovuto alla consolidata validità delle nostre politiche di sviluppo.

Despar Italia rappresenta per i suoi consumatori un punto di riferimento nella valorizzazione delle peculiarità locali, nella riscoperta delle tradizioni, nella garanzia di una qualità che si può toccare con mano in ogni punto vendita. L'impegno per realizzare ogni giorno i nostri valori è la garanzia fondamentale che distingue il nostro marchio, e la base della continuità dei nostri successi.



Valori

Il primo patrimonio di Despar è il cliente, per questo l'obiettivo primario è di soddisfare le sue esigenze, cercando anzi di superare le sue aspettative. Assortimento dei prodotti, selezione dei fornitori, assistenza ai clienti, funzionalità dei punti vendita: queste sono le leve che da sempre Despar utilizza per ricercare la Qualità e l'Eccellenza. Contribuire attivamente al miglioramento e allo sviluppo del territorio in cui si inserisce è l'ulteriore elemento che distingue Despar dal panorama commerciale generale.

L'evoluzione dei loghi SPAR, dal 1932 al 1968

1932



1940



1950



1960



1968



Le insegne

DESPAR 

L'insegna individua supermercati di quartiere con un assortimento di prodotti alimentari indicati per la spesa quotidiana e settimanale capaci di associare la convenienza di una grande organizzazione con la professionalità dei nostri operatori in una dimensione tipicamente familiare, sviluppata per favorire la relazione con il cliente.



INTERSPAR 

Con questa insegna si identificano i punti vendita più grandi con una superficie superiore ai 2000 mq. studiati per rispondere a qualsiasi bisogno del consumatore: la proposta comprende il massimo nei prodotti alimentari, dai freschi e freschissimi alle referenze meno comuni.

È presente anche una ricca offerta di prodotti non food, che spazia dall'elettronica al giardinaggio e agli elettrodomestici, oltre a una vasta gamma di servizi.

EUROSPAR 

Nasce negli anni '70 e contraddistingue punti vendita di media metratura la cui superficie è di circa 1500 mq. Eurospar rappresenta il punto di riferimento ideale per una spesa settimanale ed offre un assortimento di prodotti alimentari freschi, freschissimi, referenze del non alimentare in grado di servire una vasta area.



ALTA SFERA
CASH & CARRY

Altasfera è la rete italiana di cash&carry moderni e innovativi, focalizzati in termini di assortimento e servizio, su due target principali di clientela, Ho.Re.Ca. e dettaglio alimentare tradizionale, con accesso consentito a tutti i possessori di Partita IVA. Gestita direttamente da Maiora in Puglia (Corato, Molfetta, Laterza, Manfredonia) e Calabria (Crotone).

1.6

La nostra rete di vendita

I successi e le conquiste si misurano in numeri e in soddisfazioni.

La rete vendita del Gruppo Maiora non è solo espressione di una forte presenza nel Centro – Sud Italia, ma è anche espressione di un progetto di sviluppo che si è esteso ed è cresciuto grazie alla lungimiranza di chi l'ha avviato e all'impegno di chi per quel progetto lavora.

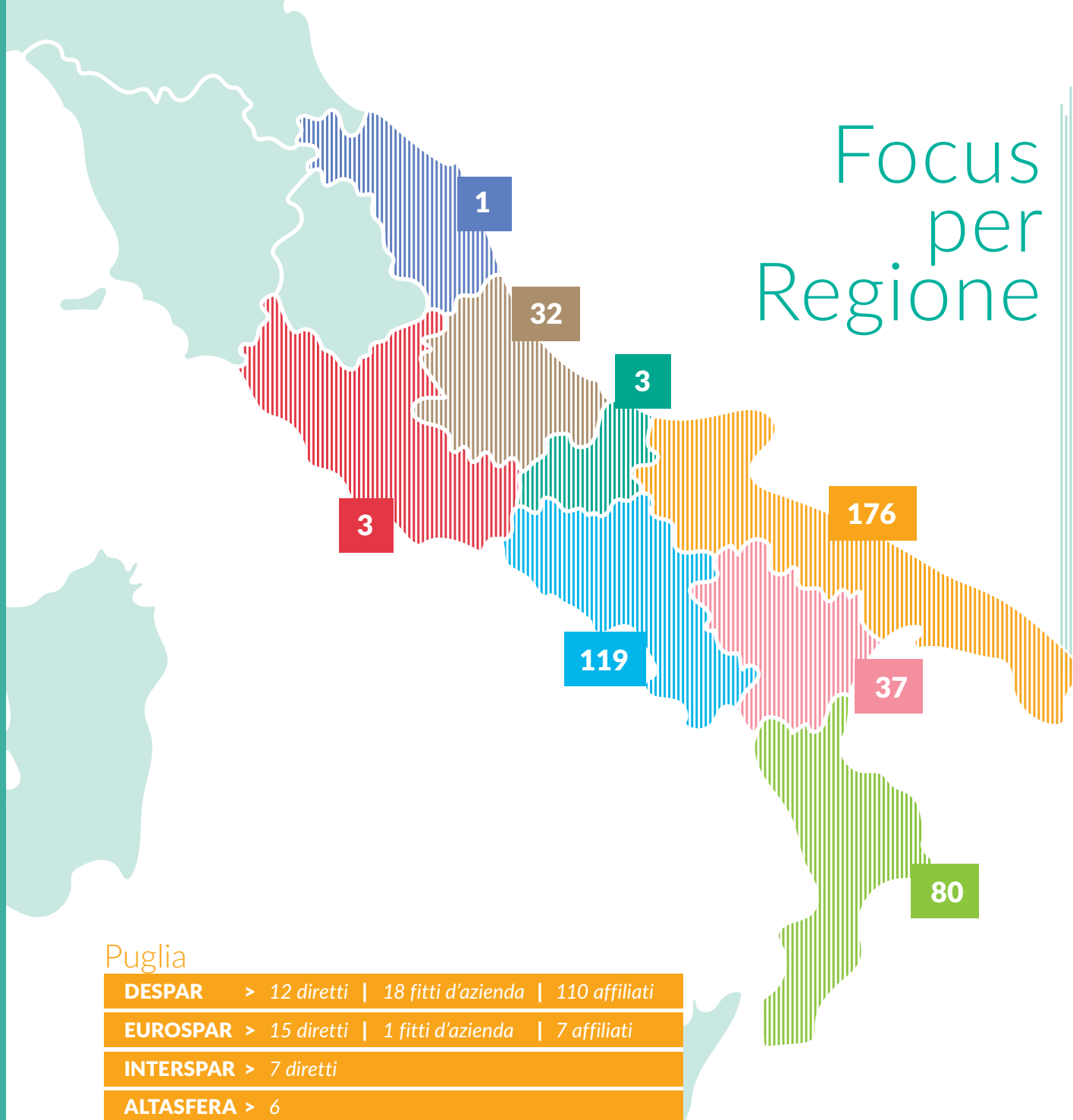
Una rete di punti vendita che è anche una fitta rete di persone ogni giorno impegnate nella soddisfazione dei consumatori e nella impeccabile gestione della “macchina” Maiora. Se negli anni il numero dei punti vendita si è moltiplicato in misura eccezionale lo si deve alla capacità dell'azienda di stare al passo con le esigenze dei clienti, con le peculiarità dei territori in cui negli anni si è inserito, con il nuovo stile di vita che, seppure scandito da ritmi più frenetici, manifesta un ritorno alla genuinità dei prodotti, alla ricerca di un rapporto umano e confidenziale con i gestori dei punti vendita, all'esperienza della spesa come atto di reciproca fiducia.

Offerta diversificata e capacità analitica fanno del Gruppo Maiora l'azienda protagonista dell'evoluzione della GDO nel Centro – Sud Italia, capace da sempre di interpretare le esigenze di una società in continua evoluzione.



	N. pdv 2020	MQ 2020	Vendite 2020
Altasfera	7	20.230	62.628.932
Despar	354	113.786	392.497.081
Eurospar	55	46.752	190.057.894
Interspar	36	70.994	213.371.181
TOTALE	452	251.762	858.555.088

Focus per Regione



Puglia

DESPAR > 12 diretti | 18 fitti d'azienda | 110 affiliati

EUROSPAR > 15 diretti | 1 fitti d'azienda | 7 affiliati

INTERSPAR > 7 diretti

ALTASFERA > 6

Campania

DESPAR > 2 diretti | 103 affiliati

EUROSPAR > 1 diretti | 9 affiliati

INTERSPAR > 3 diretti | 1 affiliati

Calabria

DESPAR > 8 diretti | 39 affiliati

EUROSPAR > 10 diretti | 5 affiliati

INTERSPAR > 17 diretti

ALTASFERA > 1

Basilicata

DESPAR > 3 diretti | 2 fitti d'azienda | 25 affiliati

EUROSPAR > 1 diretti | 1 affiliati

INTERSPAR > 5 diretti

Abruzzo

DESPAR > 2 fitti d'azienda | 22 affiliati

EUROSPAR > 2 diretti | 3 affiliati

INTERSPAR > 3 diretti

Molise

DESPAR > 3 affiliati

Lazio

DESPAR > 3 affiliati

Marche

DESPAR > 1 affiliati

1.7 Insegna dell'Anno 2020-2021

Nel 2020, Despar è stata premiata dagli italiani come **Insegna dell'Anno 2020-2021** nella categoria Supermercati, concorrendo assieme a ben 543 insegne, per un totale di oltre 205mila preferenze espresse.

Questo prestigioso award internazionale, nato nei Paesi Bassi e giunto alla sua 18a edizione, conferma la fiducia quotidiana che viene riposta nel nostro lavoro a livello nazionale attraverso i marchi Despar, Eurospar e Interspar.



Ogni insegna viene valutata per i seguenti **criteri**:

Prezzo

Assortimento

Acquisto facile

Aspetto

Assistenza & Servizio

Competenza & Informazioni

Per esprimere il proprio voto, i consumatori:

Selezionano **l'insegna preferita** in ciascuna categoria.

Valutano con un **voto da 1 a 5** tutti gli aspetti oggetto della votazione.

Il Consorzio ha vinto con un punteggio finale di 3,93 contro una media di categoria del 3,52, ottenendo 600 valutazioni.

Tra i fattori più apprezzati dagli italiani, troviamo l'assortimento dei prodotti nei punti vendita e la facilità di acquisto, che hanno ottenuto un punteggio di 4,29 su 5. Altri aspetti molto graditi riguardano la qualità dell'assistenza e del servizio, l'aspetto e la competenza del nostro personale.

Siamo Insegna dell'Anno

Assortimento
dei prodotti

Facilità di
acquisto

Qualità
dell'assistenza
e del servizio



Le nostre linee a marchio

L'assortimento dei prodotti a marchio Despar è trasversale, in grado di soddisfare le esigenze di tutti garantendo qualità e sicurezza grazie a controlli e verifiche costanti.

Aspetto caratterizzante della MDD Despar è l'origine italiana dei prodotti, elemento che risponde ad una sempre più sostenuta domanda dei consumatori di referenze made in Italy: oggi, oltre 98% dei prodotti a marchio dell'Insegna proviene infatti da produttori italiani.

La valorizzazione delle eccellenze del territorio si traduce in un assortimento di oltre 200 prodotti IGP e DOP a marchio Despar e nella linea di vini di filiera, composta da prodotti di eccellenza provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia.

Il risultato è un'offerta unica e moderna, un privilegio riservato ai nostri clienti.



Linea Despar, qualità e convenienza garantita.

La linea Despar, con **più di 1.000** referenze, offre una gamma completa di prodotti **per la spesa quotidiana.**

I prodotti della linea Despar si articolano in diverse categorie, alimentari e non, e con un **rapporto qualità-prezzo davvero unico** per rispondere a ogni esigenza dei consumatori.





Premium, la linea di eccellenze gastronomiche.

La profonda conoscenza di Despar del territorio e della cultura alimentare italiana si concretizza nella linea Despar Premium: **eccellenze gastronomiche tipiche** e attentamente selezionate, per offrire ai consumatori solo il meglio.

Despar Premium dedica particolare attenzione alle **specialità locali** e alle **ricette tradizionali**.

Passo dopo Passo, i prodotti da filiera rintracciabile e garantita.

Passo dopo Passo Despar è un programma di controllo fatto di tante regole sicure, che ti permettono di conoscere la provenienza della carne, del pesce, della frutta e della verdura che compri.

Come sono stati allevati o coltivati, chi li ha lavorati e trasportati sul punto vendita: un percorso di qualità e di conoscenza dell'intera filiera.



**Era Ora Despar,
i prodotti appetitosi
e veloci da gustare.**

Combinare la mancanza di tempo al gusto per la buona tavola? Despar risponde a questo bisogno dei consumatori con i **prodotti appetitosi, facili e veloci da preparare** della linea Era Ora.



Scelta Verde, Bio Logico, i prodotti provenienti da agricoltura biologica.

“**Bio, Logico**” è la firma Despar sui prodotti
provenienti da **agricoltura biologica**.

Una vasta gamma di prodotti, dai latticini ai
legumi e all'ortofrutta, tutti rigorosamente
selezionati, certificati e confezionati in
atmosfera protetta, per evitare qualsiasi
trattamento conservante o disinfestante.



Scelta Verde, Eco Logico, i prodotti non alimentari a ridotto impatto ambientale.

Scelta Verde **Eco, Logico** Despar è il marchio di prodotti non alimentari a ridotto impatto ambientale. I prodotti Scelta Verde Eco, Logico sono la risposta di Despar all'esigenza di preservare le risorse del nostro pianeta e sono **concepiti per limitare il consumo energetico**, permettendo così una riduzione delle emissioni di gas serra.



Veggie, la linea di prodotti per vegetariani e vegani.

La linea Veggie è la proposta di
Despar per chi segue un'alimentazione
vegana e vegetariana e per chi vuole
un'alternativa ai piatti a base di
proteine animali.



Equo Solidale, i prodotti del commercio equo.

La linea Equo Solidale Despar propone
prodotti provenienti dal **commercio
equo e solidale**.

L'obiettivo è offrire ai consumatori prodotti
di qualità e allo stesso tempo promuovere il
valore della solidarietà, dando **una speranza
di crescita ai Paesi in via di sviluppo**.



Vital, i prodotti per un'alimentazione e uno stile di vita equilibrati.

C'è un nuovo modo di nutrire il tuo benessere e la tua vitalità: si chiama Despar Vital ed è la linea di prodotti salutistici Despar, con i quali vuole promuovere **salute e benessere** senza trascurare **gusto e convenienza**.





**Free From,
la linea dedicata a
chi ha particolari
esigenze alimentari.**

Despar Free From è la nuova linea Despar dedicata a chi ha particolari esigenze alimentari dovute all'**intolleranza al lattosio, al glutine o al lievito.**

Frutto della collaborazione di Despar con i Laboratori di Ricerche Analitiche e Tecnologiche sugli Alimenti dell'Università degli Studi di Milano, i prodotti Despar Free From si ispirano a due principi: migliore qualità e grande bontà di sapore.

Ca' Dolce, la linea dei dolci da ricorrenza.

Ca' Dolce è il marchio storico di Despar nel segmento più goloso: quello dei **dolci da ricorrenza**. Colombe, confezioni natalizie, delizie di cioccolato, pandori e panettoni, uova pasquali, ma anche torte al limoncello e tiramisù.





XMe Despar, i prodotti per la cura della persona.

PerMe Despar è la linea Despar di prodotti per la cura e la bellezza del corpo e dei capelli: shampoo, balsamo e maschera per dare vita e bellezza a ogni tipo di capelli; doccia e bagnoschiuma, sapone liquido e intimo per coccolare e rigenerare il corpo.

Despar Bebè, la linea pensata per i più piccoli.

La linea Despar Bebè comprende prodotti specifici per l'**igiene, la cura e l'alimentazione** dei bambini.

I prodotti della linea Despar Bebè per l'igiene e la cura dei più piccoli, con ingredienti biologici di origine vegetale, sono soffici e delicati sulla pelle dei bambini e sono tutti dermatologicamente testati. **Privi di siliconi e PEG**, hanno quantitativo di ingredienti di **origine naturale superiore al 95%**.





MediPro, i prodotti parafarmaceutici Despar.

MediPro Despar è la risposta ad ogni esigenza di **medicazione**, **pronto soccorso**, ma anche di **prevenzione diagnostica**.

I prodotti di questa linea si dividono in sei categorie, distinte per i diversi colori che ne indicano l'indirizzo d'uso:

Mediazione, Cerotti Speciali, Primo Soccorso, Comfort e cura di mani e piedi, Cura e prevenzione, Diagnostica.

Scotty e Molly, la linea esclusiva per la cura e l'alimentazione di cani e gatti.

Scotty e Molly sono i marchi esclusivi
Despar di **prodotti per la cura e
l'alimentazione dei cani e gatti** della
più alta qualità e ad un prezzo sempre
sensazionale!

Un menu vario ed equilibrato che da grinta
e salute al tuo cane: cibo secco e umido,
succulenti stick e squisiti snack per
premiarlo quando lo merita.

Cosa gradisce oggi il tuo gatto: salmone,
tonno, manzo, pollo, coniglio, agnello o
selvaggina? E preferisce i bastoncini,
le crocchette, i bocconcini o il paté?





EUROSPAR

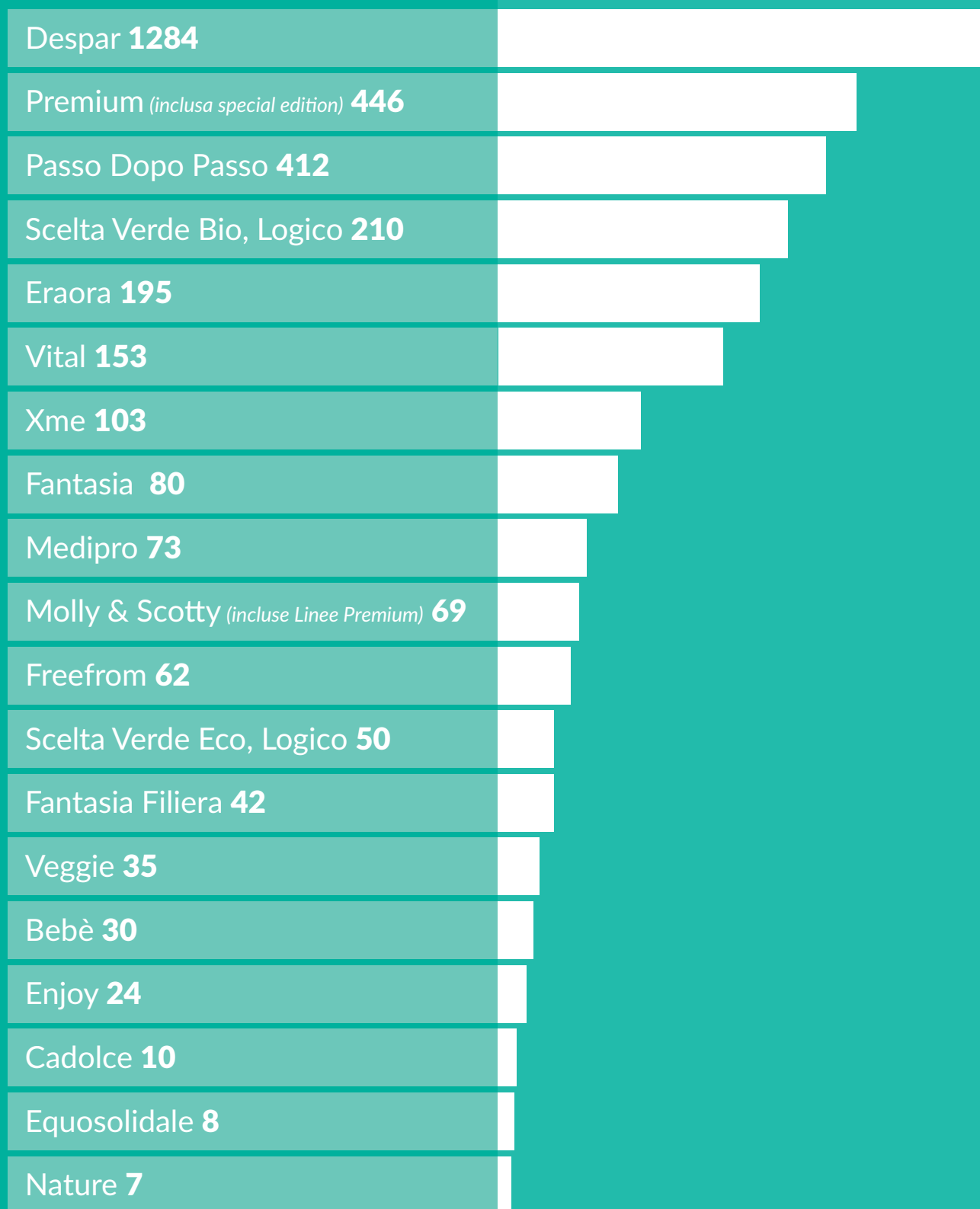
ENOTECA

La nostra cantina

L'eccellenza Despar nel mondo del vino. La Cantina Despar è un importante **progetto di filiera** nel settore enologico per la **valorizzazione delle eccellenze DOC e DOCG** dei territori italiani.

Nessun Paese al mondo dispone di un giardino così ricco di varietà enologiche come quello italiano: un unicum al quale Despar attinge per creare la sua cantina destinata a un consumatore attento e appassionato.

I numeri dei prodotti a Marchio



Totale

3293

Storie di Gusto, originali fantasie di sapori.

Storie di Gusto è una linea di prodotti a marchio Despar, **ideata e proposta in esclusiva da Maiora** per i suoi punti vendita, che nascono da materie prime di qualità, accuratamente selezionate e preparate secondo la miglior tradizione culinaria locale.

Competenza, artigianalità e gusto: ecco come prepariamo le irresistibili bontà Storie di Gusto.

Un'offerta unica di prodotti che raccontano una storia, un territorio e la cultura del cibo, con tutte le sue sfumature e le sue possibili combinazioni.



I prodotti a marchio



L'offerta dei nostri cash&carry è ampia e variegata per soddisfare le sempre più elevate esigenze degli operatori del settore Ho.Re.Ca. e del dettaglio tradizionale e si articola in due linee di prodotto: **Altasfera** e **Alti Piaceri**.

Caratterizzati da una vasta ampiezza di gamma e da un'elevata convenienza, i prodotti della linea Altasfera sono realizzati esclusivamente da fornitori italiani e nel rispetto di standard qualitativi costanti.

All'interno dell'assortimento è possibile scegliere diversi formati maxi (2,5kg, 3kg, 5l e 10l), i più richiesti dagli operatori del settore.

In totale, sono 115 i prodotti della linea Altasfera, destinati a diversi segmenti di mercato:

37 CURA CASA (32,17%)

2 CURA PERSONA (1,74%)

44 DROGHERIA ALIMENTARE (38,26%)

30 FOOD CONFEZIONATO (26,09%)

2 FREDDO (1,74%)





Sostenibilità:
***strategie
e obiettivi***

Obiettivo

Comunicare in maniera trasparente agli stakeholder la capacità di generare valore nel rispetto della sostenibilità.

Nota metodologica

Le informazioni derivano da documenti e sistemi informativi interni. Le stesse sono state revisionate ed elaborate tramite un gruppo di lavoro interno. La pertinenza degli argomenti illustrati pertanto è frutto di una valutazione condotta dalle direzioni e dalle funzioni aziendali, che partecipano al processo di reporting. Le informazioni riportate seguono il perimetro del Bilancio d'esercizio e si riferiscono all'esercizio 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

2.1 I temi che contano: l'analisi delle materialità

Per realizzare la matrice di materialità, in linea con i principi dei GRI Standards, è stato effettuato un sondaggio online composto da 19 quesiti che ha visto la partecipazione per Maiora di soci e capi funzione e per gli stakeholder, di fornitori, consumatori finali, dipendenti, partner commerciali, banche, associazioni di categoria per un totale di 1.240 risposte.

All'interno del questionario sono state riportate una serie di tematiche inerenti a cinque macro-aree:

Governance

Risorse umane

Fornitori e prodotti

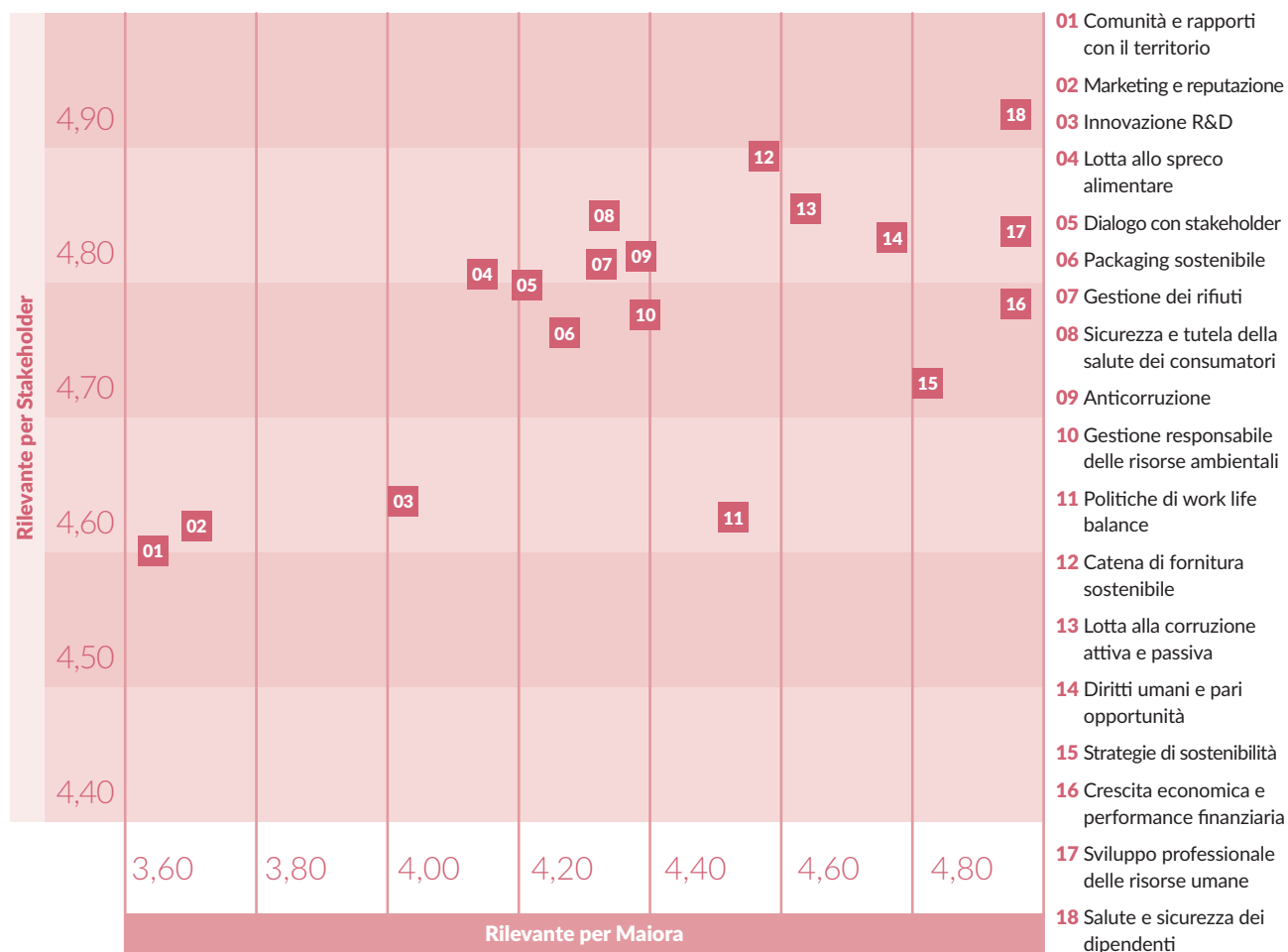
Ambiente

Collettività

Per ciascuna area tematica, i partecipanti hanno espresso una valutazione, tramite un punteggio da 1 (minima rilevanza) a 5 (massima rilevanza) in base alla propria percezione e sensibilità al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative.

Il risultato del processo di analisi di materialità si traduce nel seguente grafico sviluppato su due assi: l'asse delle ascisse rappresenta la significatività per Maiora, mentre l'asse delle ordinate rappresenta la significatività per gli stakeholder.

Materialità 2020



Trascurando i risultati inferiori a 3,5 si riaffermano come temi materiali la Salute e la sicurezza dei dipendenti, la Crescita economica e performance finanziaria, lo sviluppo professionale delle risorse umane - dimostrando che la Società è costantemente in grado di offrire alle persone, sia come consumatori che come risorse che lavorano per essa, i più alti standard di qualità e sicurezza.

Temi Materiali: Top 3

Salute e la sicurezza dei dipendenti

Crescita economica e performance finanziaria

Sviluppo professionale delle risorse umane

Tra gli altri temi che hanno ottenuto un punteggio elevato troviamo le Strategie di sostenibilità, Diritti umani e pari opportunità e Lotta alla corruzione attiva e passiva, segno che equità e sostenibilità sono argomenti sensibili dentro e fuori Maiora.

2.2

Maiora e l'Agenda ONU 2030: gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015 è stata sottoscritta da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. L'Agenda definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda 2030 lancia una sfida della complessità: poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, ciascun Obiettivo non può essere considerato in maniera indipendente ma deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.



In linea con l'Agenda ONU 2030, Maiora si impegna a perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso azioni mirate e strategiche, affinché la crescita dell'azienda sia guidata da principi di consapevolezza, rispetto per la comunità e il territorio, ed etica verso tutti gli stakeholder.

Dei 17 SDGs, coerentemente con l'analisi delle materialità, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivi	Azioni	Temi materiali
1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	 Comunità e rapporti con il territorio
3 SALUTE E BENESSERE 	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	 Salute e la sicurezza dei dipendenti  Sicurezza e tutela della salute dei consumatori
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	 Sviluppo professionale delle risorse umane  Diritti umani e pari opportunità
5 PARITÀ DI GENERE 	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	 Diritti umani e pari opportunità  Politiche di work-life balance
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	 Gestione responsabile delle risorse ambientali  Strategie di sostenibilità  Innovazione e R&D
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	 Sviluppo professionale delle risorse umane  Politiche di work-life balance  Crescita economica e performance finanziaria  Marketing e reputazione
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	 Innovazione e R&D  Dialogo con stakeholder  Marketing e reputazione  Crescita economica e performance finanziaria
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	 Diritti umani e pari opportunità  Comunità e rapporti con il territorio  Anticorruzione e Lotta alla corruzione attiva e passiva
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	 Lotta allo spreco alimentare  Packaging sostenibile  Catena di fornitura sostenibile
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	 Gestione dei rifiuti  Gestione responsabile delle risorse ambientali
15 VITA SULLA TERRA 	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	 Gestione responsabile delle risorse ambientali  Packaging sostenibile

In questo Bilancio, pertanto, verranno illustrate le azioni e le politiche messe in atto da Maiora per raggiungere efficacemente questi obiettivi nel corso del 2020 e nelle progettualità future. Intendiamo assumere questi impegni in prima persona, nella consapevolezza che l'apporto delle singole imprese è fondamentale al miglioramento dell'intero ecosistema sociale ed economico.



Il valore
delle persone:
***le risorse umane
di Maiora***



Temi
materiali
trattati

- Salute e sicurezza dei dipendenti
- Sviluppo professionale delle risorse umane
- Politiche di work-like balance
- Diritti umani e diversità e pari opportunità

Uno dei concetti chiave dell'Agenza Onu è l'**attenzione verso le persone**, nell'ottica di garantire dignità e uguaglianza nel rispetto dei diritti e delle necessità di ciascuno.

Maiora considera le persone una risorsa strategica al centro del servizio offerto, valorizzando dunque le esperienze dei suoi collaboratori e garantendo condizioni di lavoro ottimali, il rispetto dei diritti umani e la trasparenza nel processo di selezione del personale.

Crediamo nei talenti e nella meritocrazia: grazie agli oltre 450 punti di vendita diretti e in franchising in Puglia, Calabria, Basilicata, Campania, Abruzzo e Molise, offriamo possibilità di crescita professionale e di sviluppo del territorio.

Per questo ci impegniamo a creare ambienti di lavoro inclusivi e investiamo in formazione, sicurezza e benessere di tutto il personale.

3.1

Gente Maiora: la composizione del personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti di Maiora sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro con cui è coperto il 100% del personale.

Al 31 dicembre 2020, Maiora conta 2.322 risorse occupate in organico, a fronte delle 1.961 dell'anno precedente.

Inoltre l'azienda nel 2020 ha attivato **96 tirocini**, che rappresentano importanti opportunità di inserimento lavorativo e di formazione sul campo.

Guarda il
videomessaggio
di **Pippo
Cannillo:**
**"Alle donne
e uomini
Maiora"**



Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi volti a fornire una panoramica completa all'interno della composizione del personale di Maiora:

2019	Donne				Uomini				TOT
	<30 anni	30-50	>50	Tot. Donne	<30 anni	30-50	>50	Tot. Uomini	
N° dipendenti	76	682	125	883	102	751	225	1078	1961
N° nuovi assunti	12	17	3	32	14	32	9	55	87
N° dimessi	11	29	12	52	14	39	22	75	127

2020	Donne				Uomini				TOT
	<30 anni	30-50	>50	Tot. Donne	<30 anni	30-50	>50	Tot. Uomini	
N° dipendenti	60	853	177	1090	84	868	281	1233	2323
N° nuovi assunti	11	179	44	234	19	123	61	203	438
N° dimessi	6	17	5	28	9	26	13	48	76

Dipendenti per figura professionale e fascia d'età	31.12.2019				31.12.2020			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.
Dirigenti		7		7		7		7
Quadri		23	9	32		22	9	31
Impiegati	7	275	79	361	8	466	146	620
Operai	171	1128	262	1561	136	1226	302	1664
Totale	178	1433	350	1961	144	1721	458	2322

Dipendenti per tipologia d'impiego e genere	31.12.2019			31.12.2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo pieno	150	752	902	183	876	1059
Part-time	733	326	1059	906	357	1263
Totale dipendenti	883	1078	1961	1090	1233	2322

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	31.12.2019			31.12.2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	877	1071	1948	1060	1218	2278
Tempo determinato	6	7	13	29	15	44
Totale dipendenti	883	1078	1961	1089	1233	2322

437

Nuovi assunti nel 2020

2278

Dipendenti a tempo indeterminato

+234

Donne assunte nel 2020



**Impegnati nel
miglior servizio
da sempre.
Oggi, Insegna
dell'Anno.**



3.2 **Crescere insieme: la formazione professionale in Maiora**

**Formazione, aggiornamento,
sviluppo delle competenze:
i driver della competitività**

La formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti sono driver indispensabili per far crescere la competitività di Maiora e migliorare il clima aziendale. La Società progetta annualmente percorsi che valorizzano impegno, serietà e passione per il proprio lavoro.

Nel 2020, nonostante le varie restrizioni, sono state erogate 11.554 ore di formazione, di cui il 50 % è stato realizzato in modalità e-learning, a favore di oltre 1.850 dipendenti. I percorsi formativi sono stati differenti per aree tematiche (on-boarding, comportamentale, normativa, addestramento, sviluppo competenze digitale). Si sono alternate le seguenti modalità: aula, on the job, digital learning.

3 modalità di fruizione

In aula



On the job



Digital learning



Ore di formazione al 31.12.2020

	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	16	80	96
Quadri	144	480	624
Impiegati	240	352	592
Addetti alle vendite	3292	6950	10242

Totale ore di formazione erogate

3692

Donne

7862

Uomini

11.554

Totale

La formazione
non si ferma
davanti alla
pandemia:

11.554
ore di formazione totali

50%
erogate in modalità e-learning

Per supportare la necessità di aggiornamento continuo, nel 2020 Maiores ha lanciato il portale Learning Platform Academy: una piattaforma web sulla quale sono stati creati percorsi formativi personalizzati e condivisi con colleghi di profilo equivalente.

I percorsi formativi previsti per le funzioni centrali hanno l'obiettivo di ampliare, diffondere i valori e la cultura e sviluppare le competenze e le capacità per svolgere al meglio i vari ruoli. La formazione viene erogata online e sul campo.

Per i dipendenti delle sedi è stato sviluppato un percorso di formazione specifico sulla diffusione del modello della valutazione e di autovalutazione, con particolare riferimento al concetto di accountability.

Imparar facendo: la Scuola dei Mestieri dell'Accademia Despar



La formazione tecnica del personale assunto nei supermercati è stata potenziata nel corso del 2020 attraverso la Scuola dei Mestieri dell'Accademia Despar. I percorsi formativi dedicati agli addetti ai reparti freschi macelleria, ortofrutta, salumi e formaggi, panetteria hanno riguardato:

conoscenza merceologica dei prodotti;

tecniche di lavorazione e taglio di prodotti;

tecniche di presentazione (take away - banco servito) dei prodotti;

tecniche di preparazione e conservazione

L'Accademia Despar ha visto la partecipazione di 1.200 addetti ai reparti per un totale di 9600 ore formative. Di queste, il 50 % delle ore sono state erogate in laboratori interni ai supermercati, dedicati alle lavorazioni e agli approfondimenti merceologici sui prodotti freschi.

Scopri il
nostro
canale
Youtube
**Accademia
Despar.**



L'Accademia Despar è un progetto di Maiora, nato nel 2015, per l'alta formazione del personale. I corsi erogati permettono di fornire sia una preparazione tecnica che l'acquisizione di soft-skill, quali relazione e accoglienza ai clienti, lingua inglese e gestione del team.

I tutorial con le videolezioni sono disponibili sul canale YouTube dell'Accademia Despar.

Fino ad oggi, grazie all'Accademia Despar sono stati formati:

280

macellai

95

capi negozio

290

gastronomi

290

cassiere

160

addetti ortofrutta

Il più bel fior ne coglie: Maiora coltiva i talenti

L'ufficio formazione e sviluppo coordina anche le attività di valutazione annuale delle prestazioni e del potenziale, supportando i dipendenti e i loro responsabili nella definizione di piani di sviluppo individuale e nell'analisi dei percorsi di carriera. Attraverso un processo strutturato, ogni anno vengono programmate le attività formative personalizzate da realizzare, riviste e aggiornate le competenze oggetto di valutazione e individuate le figure più talentuose su cui costruire percorsi accelerati.

Il processo di valutazione permette di misurare l'efficacia di comportamenti organizzativi specifici, declinati sulla base della responsabilità della persona, e consente di identificare gli obiettivi su cui lavorare partecipando in modo attivo alla realizzazione del proprio piano di crescita.

Maiora, infatti, promuove la cultura del feedback con l'obiettivo di avere persone quanto più consapevoli delle loro aree di forza e delle loro aree di sviluppo. Il processo di valutazione nel 2020 ha interessato 2.200 persone. Attraverso il portale UNICA di Maiora è stato possibile divulgare un strumento di valutazione collegato all'organigramma aziendale.

Orgoglio Maiora: i risultati dell'analisi del clima aziendale

Per la prima volta nella storia di Maiora è stata condotta un'indagine sul "clima interno" rivolta ai collaboratori di tutte le sedi. Al sondaggio, totalmente anonimo e pubblicato attraverso il portale HR, hanno partecipato 572 dipendenti.

Dai risultati è emerso che lavorare per Maiora è motivo di orgoglio per il 96% dei dipendenti e il 97% vorrebbe continuare a far parte del gruppo. Secondo i partecipanti, il proprio lavoro aiuta a creare benessere alla nostra società e la totalità dei dipendenti valuta la mansione molto o abbastanza importante.

6 dipendenti su 10 ritengono più che adeguata la remunerazione rispetto all'impegno richiesto, mentre quasi 7 donne su 10 si sentono soddisfatte del salario. In quanto a stress e a carico di lavoro, il 70% dei dipendenti sostiene che il proprio ruolo richieda molto o troppo impegno, ma solo un terzo dichiara di essere sotto pressione.

Tra gli aspetti che aiutano a rendere soddisfatti del proprio lavoro, influisce l'ottimo rapporto coi colleghi (il 92% lo reputa positivo) e l'apprezzamento da parte dei superiori (il 73% si ritiene gratificato).

Sul versante giovani, due terzi degli under 35 è determinato a fare carriera e una percentuale analoga ritiene di avere opportunità per farla. Questo dato è inferiore tra le collaboratrici (solo il 46%), segnando un punto di partenza significativo per il miglioramento delle occasioni e delle condizioni di pari opportunità.

Infine ciò che davvero motiva i dipendenti di Maiora è rendere felice il cliente (lo sostiene il 24% degli intervistati). Una conferma del rapporto speciale instaurato con i consumatori, il vero motore del nostro progetto aziendale.

96%

dei partecipanti
**orgogliosi di
lavorare per Maiora**



66%

degli under 35
**ritengono di avere
opportunità di carriera**



6 su 10

dipendenti
**ritengono la
retribuzione adeguata**

Rimettiamoci in pista: la formazione al rientro per i collaboratori

In un ambiente di lavoro sano e positivo, l'accoglienza all'ingresso è tanto importante quanto il mantenimento dell'inclusività per tutta la durata del rapporto lavorativo. Ciò diventa particolarmente delicato quando il collaboratore rientra dopo un lungo periodo di assenza e deve riadattarsi a mutate condizioni lavorative.

Una situazione che riguarda in primis le lavoratrici al rientro dal congedo di maternità, ma che può coinvolgere tutti i collaboratori che per i motivi più disparati (malattia, aspettativa per la cura di un familiare ecc.) si sono assentati dal lavoro.

Con il progetto "Mi rimetto in pista", che verrà avviato a parte dal 2021, Maiora intende facilitare il rientro al lavoro per tutti i dipendenti, donne e uomini, che hanno vissuto una lunga assenza, attraverso un percorso formativo-esperienziale dedicato.

Obiettivi

Rendere più umano e meno traumatico il rientro al lavoro, trasformandolo in un momento di gratificazione per l'evento appena passato.

Implementare il senso di appartenenza dei collaboratori che tornano a mettere a disposizione le proprie competenze, determinando un miglioramento di performance.

Incrementare la soddisfazione e la qualità del lavoro nel periodo di rientro.

Fornire un appoggio in un momento personale delicato, accogliendo e valorizzando le potenzialità creative della persona.

Riconsolidare il rapporto con l'azienda.

Programma didattico

Il percorso di formazione esperienziale prevede approfondimenti sui seguenti temi:

Benessere al lavoro.

Accogliere il cambiamento nella e della propria vita.

Dal senso di colpa alla responsabilità.

La gestione dell'ansia al lavoro durante il rientro per ritrovare il proprio equilibrio interiore.

3.3

Le persone, prima di tutto: sicurezza e salute

Maiora ritiene di primaria importanza mantenere attivo il processo di accrescimento della sensibilità verso i temi di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro e il contestuale miglioramento continuo dei livelli di sicurezza e del rispetto delle tematiche ambientali.

Ogni azione all'interno dell'azienda ha come obiettivo primario quello della salvaguardia ambientale e della tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e di tutti coloro che possono avere rapporti diretti con l'azienda anche se esterni ad essa.

L'anno 2020 ha rappresentato il passaggio della Norma OHSAS 18001 (avviata più un triennio fa) al nuovo **Standard ISO 45001**. Maiora ha rinnovato il proprio status di Azienda Certificata, in aderenza a quanto previsto anche dai "Modelli di organizzazione e di gestione" così come indicato all'Articolo 30 del Decreto 81/08 - Testo Unico della Sicurezza sui Posti di lavoro.

L'implementazione e il mantenimento dell'efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza sui Posti di lavoro - anche in questo periodo particolare - è ormai una realtà consolidata all'interno della Società.



L'impegno di Maiora è suffragato dagli investimenti effettuati nell'attività di formazione a tutto il personale aziendale e con particolare riferimento alle mansioni impegnate presso i nostri punti vendita, garantendo condizioni lavorative più sicure così come enunciate nella nostra politica aziendale.

In conformità a quanto previsto dagli standard di riferimento, la Direzione ha fissato specifici obiettivi nell'ambito della Salvaguardia dell'Ambiente e della Prevenzione della Sicurezza sui Posti di Lavoro istituendo, attuando e mantenendo attivo un sistema di gestione per il conseguimento di obiettivi per garantire che la politica aziendale sia compresa e condivisa ad ogni livello dell'organizzazione stessa, coerenti con la propria natura e dimensione.

La Direzione intende raggiungere gli Obiettivi sopra indicati mediante azioni efficaci, tali da:

Assicurare che tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità, con particolare riferimento al coinvolgimento ed alla consultazione, anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza;

Promuovere un costante miglioramento dei processi aziendali per mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza delle azioni adottate, che consentano il raggiungimento degli obiettivi di budget rispettando gli adempimenti cogenti delle norme e delle leggi applicabili, nonché gli obblighi di conformità, attinenti la sicurezza e l'ambiente;

Consentire rapporti trasparenti e continui con le parti interessate interne ed esterne;

Privilegiare azioni preventive e indagini interne a tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità.

È stato consolidato l'obiettivo della **costante diminuzione degli infortuni sul lavoro**, con la contestuale diminuzione delle assenze dei nostri lavoratori a seguito di tali eventi (incidenti ed infortuni). Tale risultato non è considerato un punto di arrivo, ma un nuovo punto di partenza per il raggiungimento di ulteriori obiettivi più ambiziosi riguardo la Sicurezza sui posti di lavoro di Maiora.

Si sottolinea, considerando anche l'elevato numero dei nostri collaboratori, che risultano essere pari a **zero le malattie professionali** di qualsiasi tipo.

Così come risulta essere consolidata la consultazione dei lavoratori attraverso i loro rappresentanti tutti interni all'organizzazione attraverso l'utilizzo di mail nominative aziendali, di cui il personale incaricato (R.L.S.) è stato dotato per il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Aziendale.

-22%
di infortuni
rispetto al 2019

Emergenza Covid-19: Maiora oltre il necessario, oltre il possibile

Relativamente alla pandemia da Covid-19, Maiora sin dalla prima Circolare Ministeriale del 3 febbraio 2020 ha adottato all'interno dei propri supermercati, cash & carry e uffici tutte le necessarie **misure anticontagio**.

Agire tempestivamente è stato determinante per salvaguardare la salute dei clienti e dei dipendenti e Maiora ha adottato sin da subito tutte le misure di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, spesso **andando anche oltre lo "strettamente necessario"**.

Tutti i punti vendita della rete diretta sono stati dotati di **dispositivi sanificanti per la pulizia delle mani** e di postazioni per la libera distribuzione ed utilizzo di **guanti monouso** per ridurre al minimo il contatto con prodotti e superfici.

Sono state distribuite le **mascherine** per lo svolgimento delle attività lavorative in qualsiasi reparto e per una maggior tutela dei nostri cassieri, i più esposti al contatto con le persone, sono state installate delle **barriere parafiato in plexiglass** davanti alle casse.

Inoltre, è stata **incrementata la frequenza delle operazioni di pulizia e sanificazione** delle superfici e delle attrezzature, prestando particolare attenzione ai carrelli, ai cestini, alle maniglie e a tutte le aree del supermercato maggiormente frequentate dai nostri clienti.



Guarda
il video
“L'Italia
nel cuore”

Per garantire la **distanza interpersonale minima di un metro** soprattutto nelle aree in cui si creano maggiori assembramenti di persone come, ad esempio, davanti ai banchi e ai reparti serviti, è stata installata la **segnaletica a pavimento**, una soluzione semplice ma efficace che ha suscitato anche l'interesse dei mass media; è stato **inoltre definito un ingresso prioritario per gli over 65, il personale della protezione civile, i medici e gli infermieri** impegnati nell'emergenza Covid-19, a fronte dell'esibizione del personale tesserino di riconoscimento.

In comune accordo con le principali aziende della Grande Distribuzione del Mezzogiorno, Maiora ha annunciato le **chiusure domenicali di tutti i punti vendita** della rete diretta nelle giornate del 22 e 29 marzo: una decisione singolare e straordinaria, intrapresa esclusivamente per **garantire il giusto riposo** a tutti i lavoratori impegnati quotidianamente nei supermercati.

Per gli oltre duemila dipendenti del gruppo, Maiora ha previsto una **copertura assicurativa supplementare** di assistenza e indennizzo e un premio straordinario in segno di gratitudine per la disponibilità, l'impegno e la professionalità dimostrata durante il periodo di emergenza.

Maiora, inoltre, ha sempre garantito la sicurezza dei propri lavoratori attraverso un incessante **monitoraggio dei “contatti stretti”, sanificazioni e l'esecuzione di tamponi**.

In linea con le misure restrittive emanate dal Governo, sono stati attivati tutti gli strumenti necessari a garantire continuità alle **attività lavorative in modalità smartworking** per la maggior parte degli impiegati Maiora. Contestualmente, sono stati attivati **nuovi punti di rete e telefonia** per garantire una sicurezza totale anche a coloro che non potevano lavorare da casa.

Il gruppo Maiora ha intrapreso una serie di iniziative solidali a supporto di dipendenti, cittadini e strutture ospedaliere in questo periodo di grave emergenza sanitaria.

In particolare, è stata effettuata una **massiccia campagna informativa e comunicativa** all'interno dei propri punti vendita attraverso locandine, messaggi audio e costanti aggiornamenti dei vari protocolli, relativi alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Durante l'emergenza sanitaria le offerte non sono mai state sospese, neanche per un giorno, e la comunicazione promozionale si è adeguata alle misure di sicurezza e prevenzione in vigore.

La distribuzione "porta a porta" del volantino è stata momentaneamente interrotta per motivi di sicurezza e Maiora ha continuato a garantire le promozioni in corso attraverso le sponsorizzate geolocalizzate sui social e il volantino online, disponibile sul sito Mydespar e inviato tramite sms e newsletter ai clienti in possesso della carta fedeltà.

L'emergenza sanitaria ha ulteriormente messo in luce l'importanza dei social network che occupano ormai un ruolo cruciale nel panorama della comunicazione moderna. Attraverso i suoi canali Facebook, ha accompagnato "virtualmente" i suoi clienti a fare la spesa, nel rispetto delle nuove misure di sicurezza e prevenzione.

Le misure imposte per arginare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus hanno cambiato profondamente le abitudini d'acquisto, obbligando le persone a condurre una vita molto più casalinga. Gli effetti di questo cambiamento hanno causato una rapida **impennata delle richieste sulla piattaforma e-commerce Desparacasa.it**, il supermercato digitale di Maiora adesso disponibile anche tramite l'app dedicata e gratuita.

Maiora ha messo in campo tutte le sue forze per attivare in tempi record lo stesso servizio anche nelle città di Trani, Terlizzi, Melfi, Matera, Giovinazzo, Monopoli, Ruvo di Puglia e Ostuni. Una vera e propria impresa, se si considerano tutte le procedure necessarie alla gestione della spesa on-line come l'utilizzo degli strumenti logistici, la gestione dei contenitori in polibox per la conservazione dei prodotti freschi, freschissimi e surgelati, l'implementazione dei dispositivi per i pagamenti elettronici e, non ultimo, la formazione dei collaboratori.



Sicurezza oltre il luogo di lavoro: assicurazione Covid-19 per il personale

In un contesto di elevata preoccupazione e in ragione del maggiore rischio di esposizione del virus, in particolare per il personale addetto ai punti di vendita, abbiamo predisposto un pacchetto di garanzie e servizi a favore dei dipendenti, come benefit aggiuntivo a sostegno delle persone.

La copertura ha previsto le seguenti garanzie:

Indennità da Ricovero e da Convalescenza

Invio medico generico

Trasporto in autoambulanza

Trasporto dal pronto soccorso al domicilio

Trasferimento e rientro dall' istituto di cura specialistico

Invio collaboratrice familiare

Invio Babysitter a domicilio: 5 ore

Accompagnamento figlio minore a scuola

Consegna spesa a domicilio

Invio Petsitter



Le scelte di valore:
***controlli di qualità
e gestione***

3 SALUTE E BENESSERE



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Temi materiali trattati

- Sicurezza dei clienti e dei consumatori finali
- Marketing e reputazione

La capacità di verificare e monitorare i processi produttivi e gestionali è un indice di qualità di un'impresa: è grazie a un sistema rigoroso di controllo che è possibile garantire elevati standard e migliorare le performance.

In Maiora il controllo qualità è prima di tutto una scelta di valore per preservare la salute e la sicurezza dei consumatori in ogni fase della filiera, dal produttore al punto di vendita. Significa assicurare che i prodotti in assortimento sia sicuri e in linea con i criteri imposti dalle linee guida nazionali e internazionali. Significa avere a cuore il benessere delle famiglie e promuovere buone pratiche tra i fornitori.

Anche l'ascolto dei clienti è uno strumento essenziale per testare, correggere e innovare la gestione dei processi. Attraverso i feedback e le richieste da parte di partner e consumatori finali, si attiva un ciclo virtuoso di verifica e implementazione che favorisce direttamente il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture.

4.1 Conformità e sicurezza: il controllo qualità

Controllo sui prodotti

Le 16 linee di prodotti a marchio Despar sono sviluppate e controllate direttamente dal consorzio Despar Italia, di cui Maiora è parte.

Veterinari, tecnologi, agronomi e specialisti di ogni settore merceologico eseguono degli audit periodici presso i fornitori, verificano la correttezza e la chiarezza delle etichette, eseguono analisi microbiologiche e chimiche al fine di verificare la conformità dei prodotti a Marchio agli standard qualitativi definiti.

Nel 2020 il consorzio Despar Italia ha eseguito

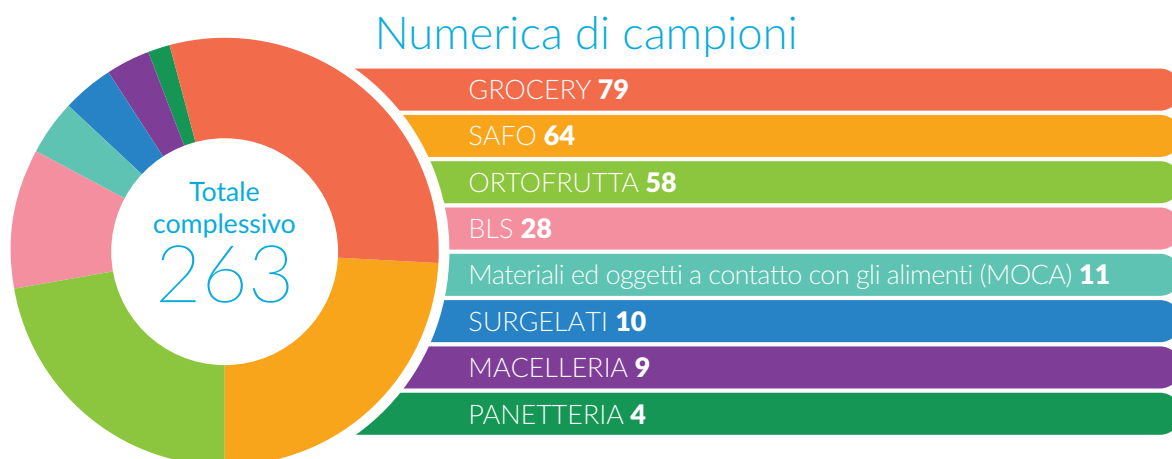
Audit fornitori **58**

Analisi prodotti **794**

Tutte le segnalazioni raccolte dai clienti sui prodotti a marchio Despar inoltre, sono raccolte in un portale unico a tutto il consorzio. Questo permette di far emergere in modo oggettivo eventuali anomalie sui processi di produzione e di intervenire prontamente alla loro risoluzione.

La sorveglianza sui fornitori delle referenze non a marchio, invece, viene eseguita direttamente da Maiora. Durante l'anno i fornitori vengono sottoposti a campionamenti randomizzati, basati sull'analisi del rischio, al fine di valutare la conformità dei prodotti ai requisiti normativi, igienico-sanitari e di etichettatura.

Nel 2020 sono stati esaminati 263 campioni così suddivisi:



Oltre alle analisi e agli audit, in occasione di ogni consegna i prodotti del comparto carne e ortofrutta sono sottoposti a verifica qualitativa da personale del Controllo Qualità. Nel 2020, sulle due piattaforme logistiche della rete, sono stati eseguiti 1609 respingimenti di prodotti ortofrutticoli non conformi agli standard qualitativi definiti.

In caso di non conformità importanti, rilevate attraverso i reclami dei clienti o dagli esiti delle verifiche interne, Maiora effettua il ritiro dei prodotti dal mercato. Nel 2020 sono stati gestiti 34 interventi di ritiro cautelativo del prodotto dal mercato (causati da non conformità minori), circa il 20% in meno rispetto al 2019 e 7 richiami al consumatore per allerta alimentare (determinati da problematiche con impatto sulla sicurezza alimentare). Per garantirne la giusta visibilità, pubblichiamo i richiami alimentari anche sui siti internet aziendali.

Più qualità
Più sicurezza alimentare

-20% di ritiri cautelativi
rispetto al 2019



Controllo sui punti di vendita

Maiora ha adottato un piano di sorveglianza presso tutta la rete di vendita e le piattaforme logistiche. Sono stati eseguiti, più volte nel corso del 2020, audit, analisi di prodotti e tamponi di superficie, con lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, nonché delle procedure aziendali. Su ogni punto di vendita sono stati eseguiti almeno 30 controlli tra tamponi di superficie ed analisi sui prodotti.

Sono stati eseguiti, inoltre, 200 audit igienico sanitari da parte di professionisti qualificati, esterni all'azienda ed appositamente incaricati. Gli audit sono un importante momento di verifica degli obiettivi prefissati e rappresentano per tutto il personale un'ulteriore occasione di formazione e allineamento alle procedure.

Oltre a verifiche interne, Maiora è sottoposta costantemente a verifiche esterne da parte delle Autorità di Controllo.

Gli enti di controllo, hanno la possibilità di accedere alle strutture per eseguire audit annunciati, ispezioni a sorpresa o campionamenti dei prodotti in vendita. Nel 2020 sono stati registrati 247 accessi ispettivi su tutta la rete Maiora, in leggero aumento rispetto al 2019.

200 *audit
igienico
sanitari*

247 *accessi ispettivi
su tutta la rete
Maiora*

4.2

Linea diretta: l'ascolto dei partner e dei clienti

Partner commerciali

L'anno 2020 è stato per Maiora particolarmente impegnativo sul piano organizzativo in considerazione della pandemia da Covid 19, che ha inevitabilmente determinato un aumento e una riclassificazione delle attività di gestione delle segnalazioni dei propri clienti, siano essi partner commerciali che consumatori finali.

Ai normali e consolidati strumenti di ricezione delle segnalazioni quali il portale Unica, i social e il sito istituzionale, il Team Vendite, per sopperire alle difficoltà dei contatti diretti con i partner presso i punti vendita, ha dato impulso a iniziative comunicative commerciali attraverso connessioni da remoto, avvalendosi di applicazioni e di servizi di videoconferenze.

Maiora, per l'anno 2020, alla confermata struttura specializzata del Team Franchising attiva su tutto il territorio gestito dalla Società, ha istituito una Task Force in materia di Covid 19 avente la funzione di coordinamento con il Comitato Maiora per poter fornire, a richiesta, tutte le informazioni utili, le linee guida comunicate nei vari DPCM alle quali ciascun imprenditore titolare e gestore di punto vendita si sono dovuti attenere nei confronti delle Autorità, dei dipendenti e dei consumatori. L'obiettivo è stato quello di fornire ai partner commerciali in maniera sinergica le medesime indicazioni e linee guida adottate da Maiora nella propria organizzazione e struttura aziendale.

L'organizzazione franchising è così rappresentata e descritta:

Team vendite

Supporta i clienti nella gestione delle attività commerciali del punto vendita con l'obiettivo di aumentarne la redditività e consolidare e rendere duratura la partnership con Maiora.

Team specialisti merceologici

Su richiesta degli imprenditori stessi e su suggerimenti del team vendite, supporta i partner nello sviluppo delle aree merceologiche come ulteriore supporto per il conseguimento degli obiettivi di profittabilità.

Team finanza

Segue il flusso dei pagamenti ed offre all'imprenditore partner un servizio di consulenza finanziaria nelle fasi di start-up di un nuovo punto vendita, di ristrutturazione dell'attività esistente o di un riassetto finanziario dell'azienda.

Team customer care

Segue i partner e il team vendite in tutte le attività inerenti i rapporti con la sede legale di Maiora, gestendo le segnalazioni. Nello specifico, il team Customer Care, si occupa della gestione delle contestazioni e dei contenziosi con i punti vendita in Franchising (Partner).

Task force COVID-19

Punto di riferimento per i partner con cui condividere le informazioni relative alla gestione delle normative alle quali le imprese, i P.d.V, devono attenersi in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'assistenza clienti Maiora ha gestito tutte le richieste entro un giorno lavorativo.



Il diagramma di flusso evidenzia le connessioni tra i vari Team:



Maiora ha strutturato il sistema di monitoraggio delle segnalazioni al fine di garantire la rapida soluzione delle disfunzioni, monitorare costantemente il grado di Customer Satisfaction in funzione degli standard qualitativi stabiliti dall'azienda.

Le contestazioni dei partner vertono principalmente nella segnalazione di errate attribuzione di costi di acquisto di prodotti in fattura. Questi contraddittori normalmente scaturiscono da disallineamenti sistemici, frutto della complessa gestione dei vari sell-in promozionali. Il sistema di monitoraggio consente di ridefinire l'attribuzione del costo corretto.

Inoltre il Customer Care svolge la importante funzione di monitorare e gestire altre tipologie di contestazioni, di natura prettamente logistica.

Nell'anno 2020 sull'intera rete Maiora sono state gestite circa 122 mila segnalazioni, 45 mila in più rispetto al 2019 a fronte di circa 18 milioni di colli lavorati in più (24.760.765 nel 2019 – 43.011.508 nel 2020), suddivise per le seguenti tipologie rappresentate in tabella:

Tipologia di segnalazioni	2019	2020	Variazione
Prezzo errato	0,13%	0,51%	0,38%
Inversione	4,61%	1,81%	-2,81%
Prodotto danneggiato/avariato/non adatto alla vendita	41,00%	19,74%	-21,27%
Prodotto fatturato e non Consegnato	20,41%	14,05%	-6,36%
Reso merci a logistica	30,57%	62,68%	32,11%
Segnalazioni scadenza breve	3,27%	1,22%	-2,05%

L'analisi delle segnalazioni ricevute da Maiora nel 2020 nonostante l'apparente aumento numerico, se rapportate all'enorme numero di colli lavorati evidenzia che sono percentualmente in linea con l'anno precedente e comunque ritenute fisiologicamente accettabili.

L'aumento è dipeso da un aumento dei resi di fine campagna fortemente influenzati dalla crisi pandemica e parzialmente con accordi con i fornitori a monte del rapporto Maiora - Partner: in sostanza si è offerto un servizio ai partner.

Nel monitoraggio continuo della gestione delle segnalazioni è emerso che il tempo medio di gestione e risoluzione delle segnalazioni è stato mediamente di circa due giorni per l'intero anno 2020 e comunque in ciascun mese sempre al di sotto dei cinque giorni che è il target fissato da Maiora.

Statistiche 2020 Segnalazioni da Portale Unica

Numero di segnalazioni

4000

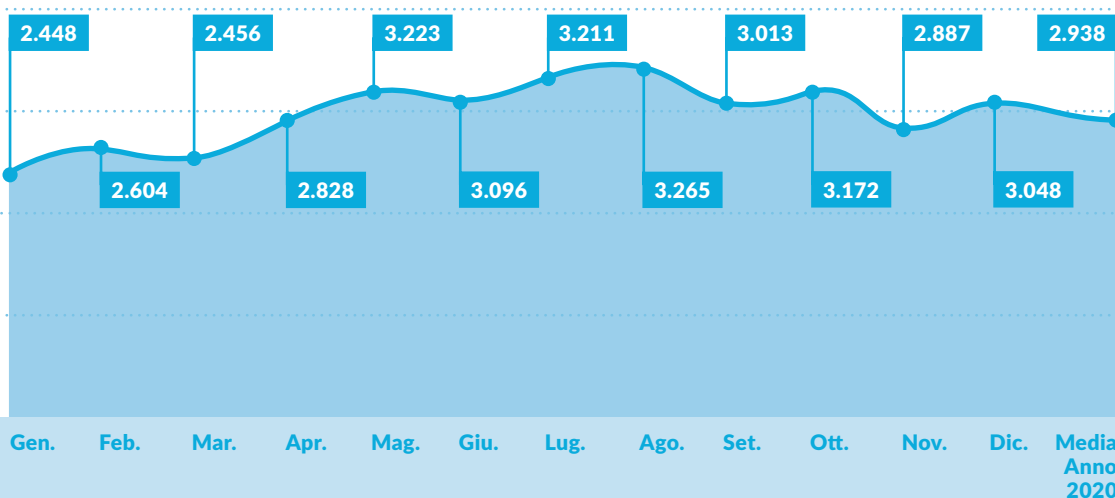
3000

2000

1000

0

Tempo medio di risposta espresso in giorni



Anche per il 2020 Maiora ha misurato il livello di gradimento dei servizi offerti ai propri partner con la pubblicazione sul portale Unica di apposito questionario. Hanno risposto il 75% dei punti vendita confermando il giudizio globalmente positivo dell'anno precedente con 4,50 di media su un valore massimo di 5.

Questionario di Gradimento del Customer Care

35

30

25

20

15

10

05

00

Media di giudizio globale

Media di punteggio

Giudizio globale sul servizio ricevuto dal customer care

Adeguatezza e capacità del customer care nel fornire assistenza commerciale

Adeguatezza e velocità del customer care nella presa in carico delle segnalazioni di Unica

Capacità del customer care nella risoluzione delle contestazioni

Competenza degli operatori del customer care

Completezza in Unica delle informazioni relative alla messaggistica

Facilità di inoltro attraverso Unica e E-mail delle contestazioni/segnalazioni

Tempistica nella gestione delle comunicazioni e contestazioni via E-mail

Punteggio:

Ottimo 30-40

Buono 25-30

Sufficiente 15-25

insufficiente <15

Giudizio globale:

Minimo 1

Max 5

Consumatori finali

Il customer care di Maiora è garantito da diversi canali di comunicazione che includono, in particolare, un indirizzo e-mail despar.risponde@maiora.com dedicato alle richieste di informazioni, alle segnalazioni circa l'assortimento e/o inconvenienti accaduti sul punto vendita, reclami relativi ai prodotti, richieste di cambio merce a causa di guasti (ad esempio di elettrodomestici in garanzia).

Il picco di richieste pervenute sul sito Desparacasa.it ha inevitabilmente comportato dei rallentamenti nella presa in carico dell'ordine da parte del sistema. Tuttavia Maiora ha garantito continua assistenza e supporto tecnico anche ai suoi clienti on line attraverso il numero verde, la mail despar.risponde@maiora.com e il canale Facebook. I clienti hanno ricevuto risposte immediate sulle modalità e sulle tempistiche del servizio e-commerce, assistenza per la modifica o il completamento dell'ordine (aggiunte di prodotti, cambio modalità di consegna ecc) e, laddove necessario, un collegamento diretto al punto vendita presso il quale avevano effettuato l'ordine in via telematica.

Per quanto riguarda invece, le richieste di informazioni relative ai numerosi concorsi a premi organizzati da Maiora durante tutto l'anno, queste sono gestite attraverso il canale dedicato concorsidespar@maiora.com. In generale, tutte le richieste sono visionate quotidianamente e risolte tempestivamente dall'Ufficio Comunicazione, ad eccezione di aspetti specifici che sono trasmessi agli uffici competenti con richiesta di feedback a chiusura del "ticket" di reclamo/segnalazione.

Tra gli strumenti di comunicazione con i consumatori finali, Maiora presta il servizio di assistenza al cliente anche attraverso un numero verde per richiedere informazioni o fare delle segnalazioni relative ai punti vendita o riferite ad altre iniziative in corso quali concorsi, contest, ecc. Limitate sono, invece, le segnalazioni riguardanti i prodotti o i comportamenti dei dipendenti nei confronti dei clienti.

1 giorno lavorativo
Tempo medio di risoluzione

Oltre 7.000 richieste clienti
gestite tramite e-mail e numero verde nel 2020

Ad oggi sono oltre 500 mila i clienti possessori della Carta Fedeltà "Sempre Mia". Maiora presidia il canale Facebook con la pagina Despar Centro Sud, in cui sono gestite in maniera efficace tutte le richieste, canalizzandole ai rispettivi centri di competenza. La fruibilità e accessibilità della pagina Facebook ha fatto sì

che molte segnalazioni siano registrate tramite questa pagina che, d'altro canto, ha permesso di valorizzare maggiormente la fedeltà dei clienti, i quali condividono tanti messaggi positivi e di ringraziamento sui servizi offerti.

Infine, Maiora è presente sui social anche con le pagine istituzionali di Facebook Despar Centro Sud e LinkedIn Maiora S.r.l. - Despar Centro Sud e il canale Instagram Despar Centro Sud che ha raggiunto oltre 14 mila follower.



Circa **200mila**
Follower



Oltre **14mila**
Follower



Oltre **9mila**
Follower



Il lavoro di
squadra:

***i nostri
fornitori
e la rete di
distribuzione***

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Temi materiali trattati

- Catena di fornitura sostenibile
- Innovazione e R&D
- Dialogo con stakeholder

Gli obiettivi e i progetti di Maiora non sarebbero possibili senza un'articolata e selezionata rete di fornitori, alleati imprescindibili della GDO e partner che condividono valori, visione e mission. Una relazione etica e proficua con i fornitori è un nodo strategico per una crescita economica sostenibile per tutti gli attori del territorio e della filiera, così come auspicato e promosso dal punto 9 dell'Agenda Onu.

In questo delicato equilibrio gioca un ruolo essenziale la nostra rete di distribuzione, che permette ai prodotti di raggiungere i punti vendita uniformemente e nel rispetto della loro shelf-life. Con i tre CE.DI. a Corato, a Barletta e a San Marco Argentano che impiegano numerose risorse umane, il reparto logistica rappresenta una colonna portante dell'intero ecosistema di Maiora.

5.1 L'origine della bontà: la rete dei fornitori

Maiora, nel 2020 ha gestito rapporti commerciali con un totale di 1317 fornitori di prodotto e 79 fornitori di servizio.

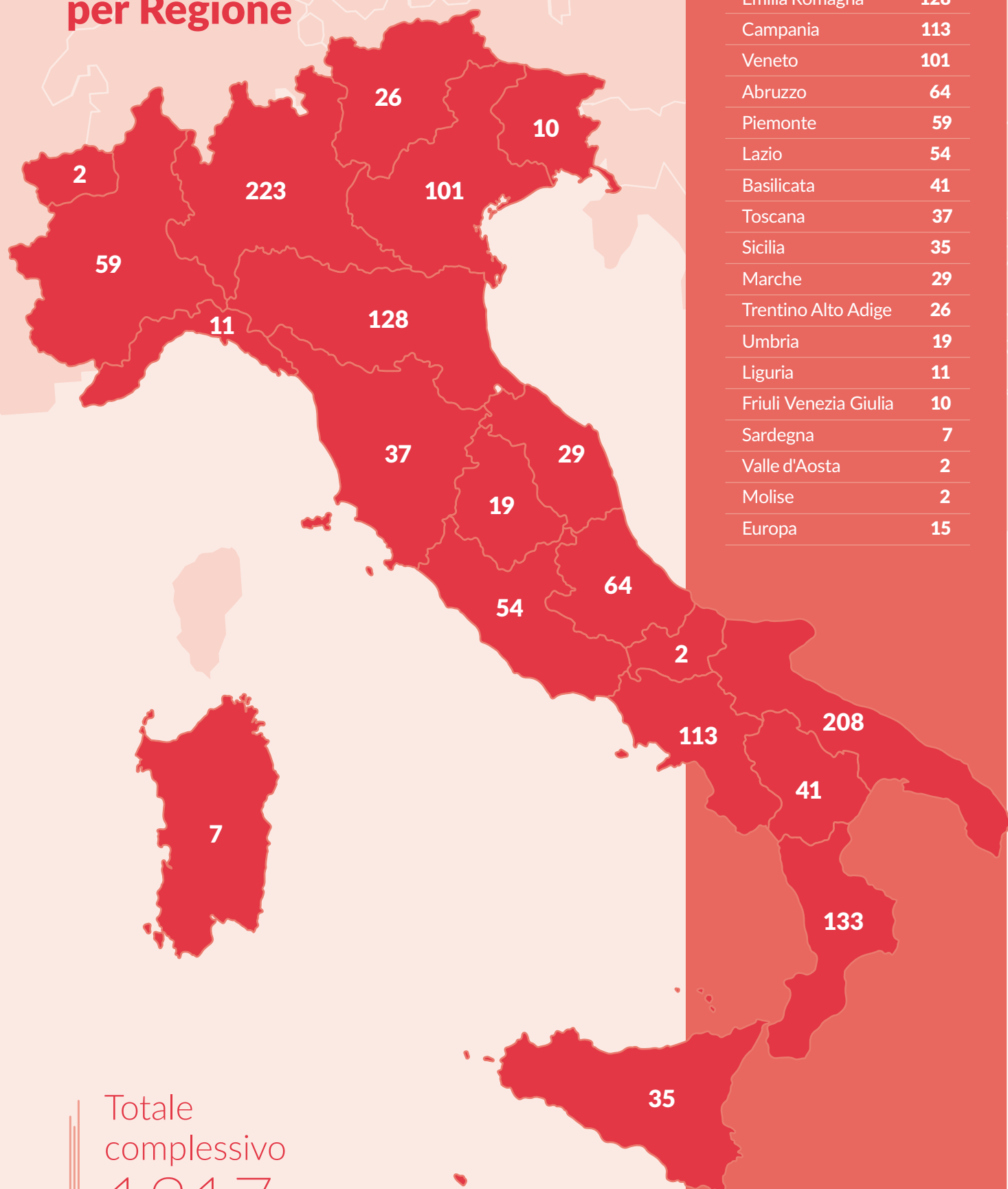
Riteniamo che il legame con il territorio sia molto importante: infatti il 43% dei fornitori di prodotto è localizzato nelle regioni in cui Maiora sviluppa la propria rete.

Fornitori di prodotto	1317
Fornitori Italiani	1302
Fornitori Europei	15
Fornitori in regioni Maiora (Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata)	615
% fornitori del territorio sul totale	43%

Guarda il video
**"Dal Campo
alla Tavola".**



Numero di fornitori per Regione

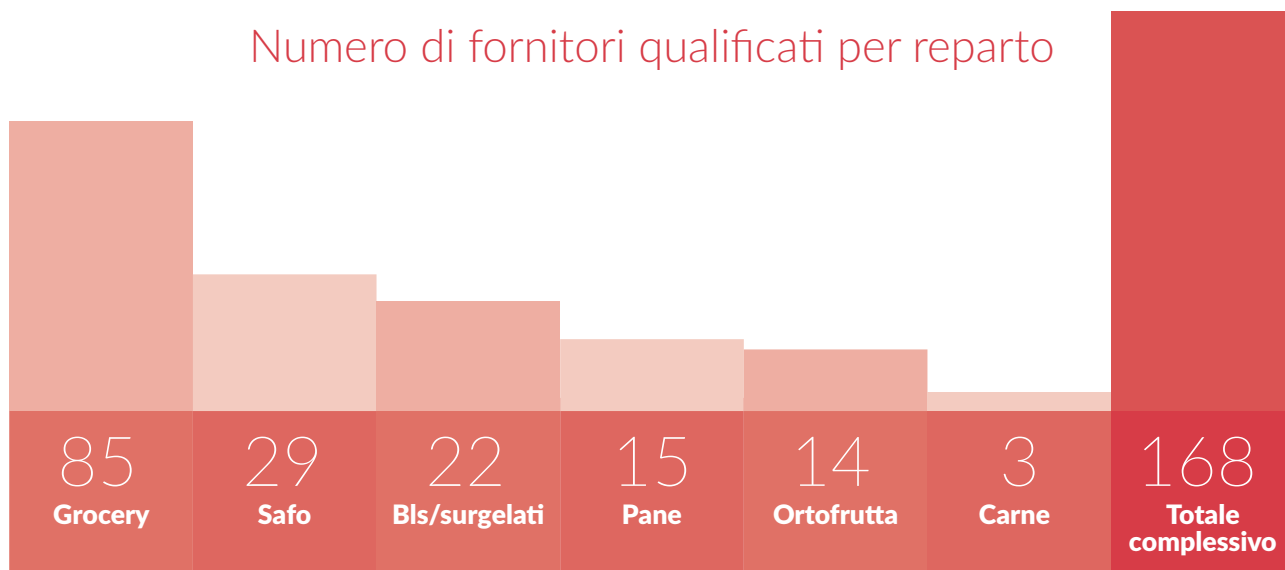


Totale complessivo
1317

Fornitori di prodotto e di servizio sono sottoposti ad un processo di qualifica prima di essere inseriti in assortimento.

Nel 2020 sono stati sottoposti a qualifica 168 fornitori:

Numero di fornitori qualificati per reparto



La tipologia e la quantità di verifiche preliminari condotte in qualifica sono variabili in funzione dell'analisi del rischio. La qualifica può essere solo documentale o seguita da un audit igienico sanitario sul campo. A causa della pandemia da Sars – Cov, nel 2020 sono stati condotti solo 9 audit fisici presso i fornitori.

Prodotti a marchio con fornitori locali: Pasta Despar



La pasta Despar con farina di semola di grano nasce dalla collaborazione con il Pastificio Riscossa che ha sede a Corato (BA). Un fornitore locale che garantisce una pasta secca lavorata secondo il metodo tradizionale in uso fin dal 1902.

Confezione da 500 grammi con ampia finestra sul fronte che garantisce una facile scelta. La pasta Despar viene proposta in 8 diversi formati:

Fusilli

Pater Rigati

Penne Zitoni Rigate

Penne Rigate

Penne Lisce

Tortiglioni

Spaghettoni

Spaghetti

5.2

Ovunque, al meglio: la rete di distribuzione

Maiora nel corso degli anni ha cercato di adeguare i processi e sistemi di gestione delle flotte (in ambito distributivo) e dello stoccaggio delle merci (in ambito intra-logistico) con l'obiettivo di trovare l'equilibrio "economico" ed "ecologico" che permetta all'azienda di crescere in numeri senza ricadere sull'ambiente.

Per la movimentazione delle merci, infatti, Maiora si avvale di un deposito sito in Barletta di circa 18.000 mq nel quale si movimentano merci alimentari, di un deposito di 11.500 mq in Corato per la movimentazione di merci sia deperibili, ovvero salumi formaggi, ortofrutta che non, a servizio dei punti vendita della Puglia e parte della Basilicata, nonché di una piattaforma a San Marco Argentano di ben 20.000 mq a servizio dei punti vendita della Calabria e della Campania.

Ogni giorno in funzione delle direttrici da percorrere, del numero di colli e del tipo di merci, vengono pianificati dei viaggi e assegnati ai diversi vettori, che dovranno consegnare la merce nei supermercati attenendosi scrupolosamente agli orari previsti di consegna. La rilevazione delle informazioni in entrata merci viene svolta mediante l'utilizzo di hardware e software dedicati (es. lettori ottici). Tutte le informazioni passano direttamente al sistema per gli eventuali controlli e successivamente vengono inviati ai supermercati.

CE.DI.

Corato

11.500 mq

Barletta

18.000 mq

San Marco Argentano

20.000 mq

Puglia

28 mila viaggi (circa)

64 mila consegne

7,5 mln € costi complessivi

Calabria

9 mila viaggi (circa)

19 mila consegne

2 mln € costi complessivi

Nel 2020 dalla piattaforma della Puglia sono stati effettuati complessivamente quasi 28mila viaggi, oltre 64mila consegne e percorsi più di 6.8 milioni di chilometri, con un costo complessivo di circa 7,5 milioni di Euro. Dalla piattaforma della Calabria invece sono stati effettuati circa 9mila viaggi e 19mila consegne con un costo complessivo di oltre 2milioni di Euro.

La terziarizzazione della logistica ha permesso alla Società di avere una grande flessibilità nella gestione dei picchi di lavoro, oltre che evitare di impegnare notevoli risorse nell'acquisto di mezzi.

Vista la particolarità del prodotto, la gestione dei surgelati è invece in full out sourcing. Maiora infatti ha affidato a società esterne specializzate una situata a Bari e l'altra a Scalea la movimentazione, lo stoccaggio e la consegna della merce, in modo da garantire, attraverso attrezzature specifiche, il rispetto della catena del freddo.

Tra i progetti logistici più interessanti, troviamo la **piattaforma per la centralizzazione delle carni**.

Avviata nel 2019, la piattaforma di Maiora è entrata a pieno regime nel 2020.

Il centro di distribuzione delle carni si trova a Fasano (BR) ed è gestito dalla società Best Italian Meat srl. Il centro logistico si sviluppa su un sito preesistente, un antico macello, ma completamente ristrutturato ed ampliato. La superficie dedicata alla logistica delle carni si sviluppa su circa 1000 m² completamente refrigerata.

La carni sono selezionate dai buyer Maiora e controllate dal Controllo Qualità all'accettazione. Le verifiche al ricevimento merci coinvolgono ogni partita in ingresso e riguardano aspetti di natura igienico sanitaria, di etichettatura, di confezionamento, di conformità agli standard organolettici definiti in sede di acquisto come la percentuale e l'infiltrazione del grasso, la conformazione muscolare, l'intensità di colore. Solo dopo aver ricevuto il parere positivo del Controllo Qualità, la carne viene accettata dall'operatore logistico e subito distribuita presso la rete di vendita.



Piattaforma carne

1000 mq
di superficie

2,5 milioni
Kg di carne
movimentata

100
Punti vendita
serviti

Nel 2020 la piattaforma ha movimentato **2,5 milioni di kg carni bovine**, suine ed ovicaprine ed ha **servito 100 punti di vendita** distribuiti sulle 5 regioni Maiora. L'obiettivo per il 2021 è quello di coinvolgere i partner della rete franchising in questo ambizioso progetto.

La centralizzazione ha migliorato il livello qualitativo del reparto in quanto ha permesso un controllo uniforme e costante sul prodotto, una standardizzazione del livello qualitativo offerto dai fornitori oltre che l'ampliamento del parco fornitori in quanto ci siamo rivolti anche ad aziende più piccole e specializzate del settore che non riuscivano invece a servire in diretta i punti di vendita.

Per questo, nel 2020 è stato avviato il **processo di centralizzazione dell'ittico** con la gestione diretta di 28 pescherie presenti nei punti di vendita della Calabria, Basilicata e Campania e precedentemente affidate a gestori esterni. Il processo si concluderà nel 2021 con l'avvio di una piattaforma dedicata.



Gestione diretta
di **28 pescherie**

Un pianeta
da proteggere:

***Maiores per
l'ambiente***



Maiora crede fortemente nella responsabilità sociale e condivide ogni giorno l'impegno per un ambiente migliore. Il risparmio energetico e l'ottimizzazione delle risorse, l'attenzione al riciclo, sono parte integrante del modo di essere e di fare impresa di Maiora.

Maiora si è dotata di un sistema di gestione per l'ambiente, certificato secondo lo standard ISO 14001:2015, e si prefigge una serie di obiettivi volti a un utilizzo consapevole delle risorse e a minimizzare l'impatto ambientale.

L'adesione ai valori della tutela ambientale è un tratto distintivo di Maiora: promuove internamente una cultura di utilizzo responsabile delle risorse ambientali, di attenzione al riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti, coinvolgendo tutti i dipendenti nella gestione attenta della raccolta differenziata.

7
ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE


12
CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI


Temi materiali trattati

- Gestione responsabile delle risorse
- Gestione dei rifiuti

6.1 Consumi energetici

Maiora pur non essendo un'azienda energivora, rientra nel campo di applicazione del Decreto legislativo 102/2014, in quanto grande impresa. Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto, la Società svolge periodiche diagnosi energetiche finalizzate a monitorare i consumi e porre in essere delle azioni di efficientamento energetico.

Con il supporto di una società di consulenza esterna, Maiora si impegna ad attuare misure comportamentali e gestionali volte ad eliminare cattive abitudini e a ridurre il consumo di energia tramite la sostituzione di apparecchiature obsolete o troppo energivore. Una delle proposte di efficientamento energetico che Maiora conta di analizzare nel 2021 è quella riferita al posizionamento in alcuni p.v. di apparati che elaboreranno l'energia prelevata, in modo tale da utilizzare solo quella realmente necessaria per il funzionamento degli impianti. Un binomio tra lotta allo spreco di energia e riduzione dei consumi, a beneficio dell'ambiente.

Di seguito si riportano i principali consumi energetici, suddivisi per tipologia:

Consumi Energetici

		2019		2020	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Diesel (per flotta aziendale)	I	181.764	6.541	187.503	493,96
Energia Elettrica rinnovabile	kWh	7.632.520	27.477	10.950.916	39.423
Energia Elettrica non rinnovabile	kWh	45.857.807	165.088	40.700.004	12.629

Sulla scorta del 2019, Maiora prosegue l'attività di ristrutturazione dei propri punti di vendita ottenendo come risultato anche il risparmio in termini di consumi elettrici. L'impiego di attrezzature a basso consumo, si unisce all'attività di efficientamento: dai dati risulta infatti una rinnovata diminuzione dei consumi di energia rispetto all'anno precedente. Si registra un piccolo aumento invece per il consumo di carburante dovuto alle aperture di nuovi punti vendita in Abruzzo.

Per il 2021 la Società è intenzionata a valutare l'impiego di auto elettriche nel proprio circuito, cominciando a utilizzarle nelle brevi percorrenze. È stata, difatti, acquistata e installata presso la sede centrale a Corato una colonnina di ricarica elettrica. Un contributo all'ambiente capace di coniugare sostenibilità ambientale e un'efficienza operativa.

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO


Temi materiali trattati

— Gestione responsabile delle risorse

6.2 Emissioni

Maiora calcola la propria “impronta carbonica” in termini di CO₂, rendicontando:

emissioni di gas ad effetto serra dirette (Scope 1), derivanti dal consumo di combustibili per il funzionamento dei mezzi di trasporto di proprietà o sotto la completa gestione della Società;

emissioni di gas ad effetto serra indirette (Scope 2), derivanti dai consumi energetici provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Le emissioni di CO₂ riportate derivano dai consumi riportati nel paragrafo precedente.

Emissioni GHG dirette (Scope 1)

Unità di misura	2019		2020	
	Totale	tCO ₂ e	Totale	tCO ₂ e
Emissione da consumo gasolio I	181.763,91	471,5	187.503,00	493,96

Emissioni GHG indirette (Scope 2)

Unità di misura	2019		2020	
	Totale	tCO ₂ e	Totale	tCO ₂ e
Energia Elettrica da fonti non rinnovabili kWh	45.857.807	14.230	40.700.004	12.629

Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione Defra 2019 (Department for Environment, Food and Rural Affairs). Per coerenza sono stati ricalcolati anche i dati 2019



6.3 Gestione dei rifiuti

Continua da parte di Maiora la particolare attenzione al tema rifiuti e all'ottimizzazione della loro gestione. Come nel 2019, anche nel 2020, Maiora si è avvalsa dell'utilizzo di iscrizione a consorzi dedicati per il trattamento e smaltimento dei rifiuti particolari come materiale RAEE e pile e ha continuato ad utilizzare la piattaforma aziendale per la gestione dei ritiri e registrazione degli avvenuti smaltimenti di tutti i rifiuti.

Per il 2021 la Società conta di attivare la gestione della raccolta e smaltimento di oli esausti vegetali attraverso convenzioni con fornitori del settore. Aderire ad un tale nobile progetto, a carattere ambientale ed anche di rilevanza verso i consumatori, costituisce un punto strategico di economia sostenibile verso la quale Maiora è sempre più diretta.

Relativamente ai rapporti con i fornitori di ritiro e smaltimento rifiuti, la Società attraverso controlli a campione, provvede a controllare sull'albo gestori ambientali i mezzi utilizzati dagli stessi per l'espletamento del servizio, come anche la loro verifica, ai fini della whitelist.

Rifiuti (ton.)

Tipologia di rifiuto	2019		2020	
	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Riutilizzo	-	-	-	-
Riciclo	-	2.574,24	-	2.591,83
Recupero <i>(anche di energia)</i>	-	978,99	-	1.151,51
Altro	-	-	-	-
Totale	-	3.553,23	-	3.743,34

Dalla tabella si evince che la maggior parte dei rifiuti smaltiti (69%) da Maiora sono stati destinati a riciclo. Importante anche l'aumento dei rifiuti destinati al recupero rispetto al 2019. Un'analisi attenta e periodicamente controllata anche grazie ad uno storico consultabile dal registro di carico e scarico introdotto da Maiora.

Buone pratiche per l'ambiente: riduzione dei rifiuti in plastica

La riduzione dell'impatto ambientale passa attraverso ogni singolo processo e fase aziendale. È il caso, ad esempio, del riscontro in termini ambientale e funzionale che Maiora ha verificato grazie all'utilizzo di detersivi concentrati per le pulizie interne dei punti di vendita.

Questa operazione ha permesso di ridurre dell'87% i rifiuti plastici, che in soli due mesi si è tradotto in oltre 700 kg di plastica in meno. Inoltre si è verificato un importante risparmio di acqua, ben il 50% rispetto alla soluzione precedente.

Per il 2021 si intende proseguire con questa strategia e si prevede un risparmio pari a oltre 9 mila kg.



+ Ecologico

+ Sicuro

+ Economico

Risparmio plastica

	MarketGuard Kg	Vecchia soluzione Kg	Var. Peso Kg	Var. Peso %
Nov-Dic 2020	411,90	1133,80	-721,9	-63,67%
	MarketGuard Kg	Vecchia soluzione Kg	Var. Peso Kg	Var. Peso %
Proiezione 2021	4695,66	14013,77	-9318,11	-66,49%

6.4

**Produrre responsabilmente:
sostenibilità nei packaging**

La sostenibilità è uno dei driver di maggior interesse per il settore della grande distribuzione, riconosciuta anche dal consumatore finale che orienta le proprie scelte in funzione dell'approccio adottato dalle aziende in ambito di responsabilità ambientale e sociale.

Per rispondere alle crescenti richieste, negli anni sono state rinnovate le confezioni di molti prodotti a marchio, rendendoli 100% compostabili.

Il progetto partito nel 2018 con alcuni prodotti ortofrutticoli della linea Passo dopo Passo, nel corso degli ultimi anni ha interessato la IV gamma a marchio Despar Scelta Verde Bio, Logico, che conta sette referenze tra insalate e verdure biologiche pronte al consumo e le confezioni delle uova Despar certificate Passo dopo Passo, realizzati in polpa di legno.

Confezioni
100%
compostabili





Verso il
futuro:

***innovazione
e R&D***

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Temi materiali trattati

— Innovazione
— R&D

L'innovazione è un obiettivo ambizioso e complesso, che comporta diversi ostacoli e sfide, ma è al tempo stesso stimolante e creativo. Restare al passo coi tempi e prevedere nuovi bisogni e soluzioni mette in moto una moltitudine di competenze, tecnologie, idee, persone.

Maiora considera la ricerca e lo sviluppo uno dei cardini del proprio modello di business e ogni anno investe in risorse e progettualità. Portare innovazione nella propria quotidianità lavorativa, attraversando processi e metodi condivisi, è certamente benefico non solo per l'azienda, ma per tutti coloro che entrano a contatto con essa.

7.1 L'innovazione in Maiora

La società nel corso degli anni ha sviluppato processi di Ricerca & Sviluppo finalizzati ad ottenere un livello di digitalizzazione sempre maggiore dei propri punti vendita.

L'adozione di tecnologie digitali ha consentito infatti di ottenere da una parte vantaggi in termini di produttività e competitività e dall'altra una maggiore soddisfazione del cliente.

Combinando infatti le nuove tecnologie con l'organizzazione aziendale è stato possibile trasformare i propri punti vendita in Supermercati 4.0, in grado di rendere ai suoi clienti un servizio più rapido produttivo e sicuro.



In particolare Maiora sta dotando i propri store di:

Casseforti cosiddette “intelligenti”; in grado di modificare il processo di conteggio degli incassi giornalieri e il loro accredito migliorando velocità e sicurezza;



PIN-PAD multifunzione in grado di accettare e digitalizzare qualunque forma di pagamento;

Etichette Elettroniche in grado di digitalizzare da remoto e in real time il flusso di etichettatura dei prodotti.



Il nuovo processo prevede che non siano più gli operatori che, quotidianamente si rechino “a scaffale” a sostituire l'enorme quantità di etichette esposte, ma attraverso l'interconnessione di dispositivi digitali e implementazione di particolari software è possibile modificare prezzi e ottenere informazioni utili sui prodotti. Inoltre, con questo sistema sarà possibile apportare modifiche non soltanto all'interno di un singolo punto vendita, ma alla totalità dei supermercati, garantendo omogeneità di prezzi e margine di errori molto bassi.

Con la trasformazione in chiave 4.0 Maiora è in grado di gestire vere e proprie reti, che incorporano integrano e mettono in comunicazione macchinari, impianti, strutture produttive, sistemi di logistica e canali di distribuzione, rendendola a tutti gli effetti un'impresa altamente qualificata.

Addio carta: arrivano le etichette elettroniche

La tecnologia, complice la pandemia, è entrata sempre di più a far parte della nostra quotidianità e come Despar crediamo nell'innovazione come spinta propulsiva verso una migliore efficienza e sostenibilità.

Una delle implementazioni tecnologiche più rilevanti dell'ultimo anno riguarda l'installazione di etichette elettroniche nei nostri negozi.

Si tratta di una prima fase sperimentale che ha coinvolto 16 punti vendita e che estenderemo a breve ad altri negozi. In tutto, sono state installate oltre 150mila etichette nei tre formati (sala, freschi, surgelati).

Inoltre il sistema si completa su ogni punto vendita con l'impianto totem e monitor, presente ai reparti freschi, che consente di fruire di diversi servizi tra cui la prenotazione del turno al banco servito, la consultazione del libro ingredienti, il price-check e le comunicazioni pubblicitarie.

Il progetto, che verrà esteso anche al canale cash&carry, prevede il rilascio entro l'anno di un'app, già in fase di realizzazione.

L'intero progetto di digital signage ha portato una migliore efficienza complessiva, in termini di risparmio sui costi di stampa e ore uomo, e una migliore efficacia, che si è tradotta in una comunicazione chiara e aggiornata in tempo reale e nell'eliminazione delle contestazioni per errori prezzi.





***Performance
economica***

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Temi materiali trattati

➔ **Crescita economica e performance finanziaria**

8.1

La ricchezza generata e distribuita

Il valore economico distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di ridistribuire tra i propri stakeholder parte del valore economico generato attraverso le proprie attività e misura quindi l'impatto dell'azienda sulla comunità in cui opera e lungo tutta la catena del valore.

Il **Valore Economico Generato** da Maiora nel 2020 è stato pari a circa **685 milioni di euro** con una crescita pari a circa il 14% rispetto all'anno precedente. Il **Valore Economico Distribuito** dall'azienda è passato da 575 milioni di euro nel 2019 a quasi **659 milioni** nel 2020.

Valore aggiunto

Valore economico generato e distribuito (€)

	31.12.2019	31.12.2020
Ricavi	597.818.269	680.994.097
Altri proventi	3.008.032	4.110.293
Proventi finanziari	407.932	193.757
Totale valore economico generato dal Gruppo	601.234.233	685.298.147
Costi operativi	510.568.632	581.348.239
Remunerazione del personale	54.172.959	60.240.423
Remunerazione dei finanziatori	987.460	1.149.580
Remunerazione degli investitori	4.750.000	10.750.000
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	5.207.975	5.302.744
Liberalità esterne	-	-
Totale valore economico distribuito dal Gruppo	575.687.026	658.790.986
Svalutazione crediti	1.932.730	2.288.020
Differenze di cambio non realizzate	-	-
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Ammortamenti	16.240.727	19.469.013
Accantonamenti	-	-
Riserve	7.373.750	4.750.128
Valore economico trattenuto dal Gruppo	25.547.207	26.507.161

685 mln €
Valore economico generato

+14%
Crescita rispetto al 2019

La distribuzione del valore aggiunto costituisce il punto di contatto tra il profilo economico e il profilo sociale della gestione di Maiora e consente di analizzare come la ricchezza creata venga distribuita a vantaggio dell'intero sistema con cui interagisce.

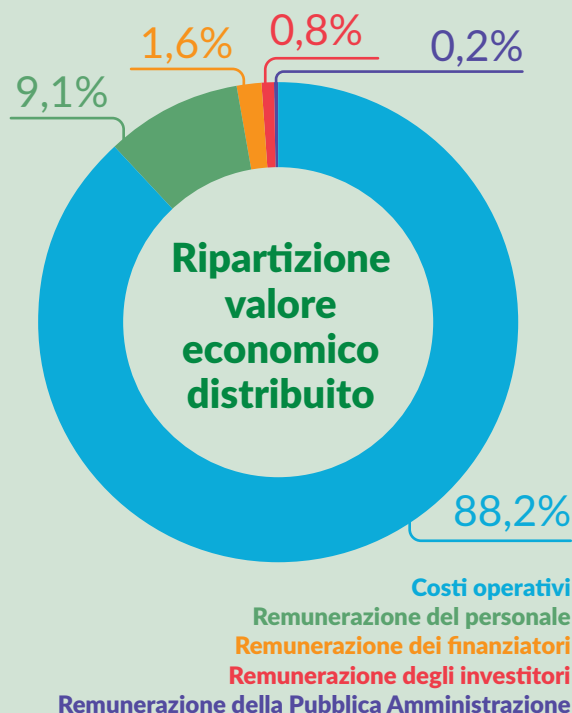
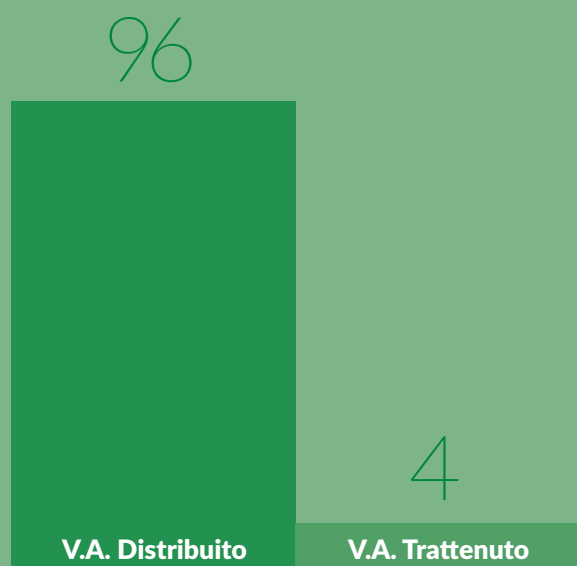
Il **Valore Economico Generato** viene infatti in massima parte distribuito ai diversi stakeholder con cui Maiora entra in contatto nello svolgimento della propria attività, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Il **Valore Economico Distribuito**, rappresenta il 96% del Valore Economico Generato che, oltre a coprire i costi operativi sostenuti nell'esercizio, viene impiegato per remunerare il sistema socio-economico con cui l'azienda interagisce, tra cui il personale dipendente, i finanziatori, la collettività e la Pubblica Amministrazione.

Infine, il **Valore Economico Trattenuto**, circa il 4% del Valore Economico Generato, rappresenta l'insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale del sistema impresa. La riclassificazione a Valore Aggiunto pone a confronto il valore della produzione e i costi sostenuti per la sua creazione, consentendo di verificare l'attitudine della gestione aziendale alla produzione di valore e le modalità di remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

Il valore rappresenta pertanto la misura della ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio ed è espresso all'interno della tabella che segue:

Valore economico direttamente generato



Maiora riconosce l'importanza di una distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valori che gli stessi, direttamente e indirettamente hanno contribuito a produrre.



L'impegno
verso la
collettività:
**CSR e
sponsorizzazioni**

Per rispondere con responsabilità e credibilità alle esigenze del territorio in cui opera la sua capillare rete distributiva, Maiora si impegna al dialogo e alla collaborazione con la collettività. Responsabilità Sociale per noi è la responsabilità verso le persone che ci scelgono ogni giorno. Il nostro obiettivo è, quindi, restituire la fiducia che riceviamo quotidianamente dai nostri clienti.

Anche nel 2020, la Società ha dato vita a numerose iniziative con l'obiettivo di sostenere la propria reputazione, promuovendo valori di solidarietà, sostenibilità e consapevolezza. Valori vincenti per l'impresa, per le persone, per il territorio e per l'ambiente.

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



Temi materiali trattati

- Marketing e reputazione
- Comunità e rapporti con il territorio

9.1 **Opportunità per tutti: iniziative di inclusione sociale**

Nel 2020 Maiora ha rinnovato la sua storica collaborazione con “I Bambini delle Fate”, una delle più virtuose imprese sociali italiane, che si occupa di comunicazione sociale e raccolta fondi a sostegno di progetti e percorsi di inclusione sociale, per migliorare la vita delle tante famiglie italiane che vivono la sfida dell'autismo e della disabilità ogni giorno.

Il progetto Abilitiamo, in partnership tra la Cooperativa Sociale S.I.V.O.L.A. e I Bambini delle Fate di Franco e Andrea Antonello, ha avuto come obiettivo quello di offrire servizi di eccellenza, opportunità, attività ed inclusione nel senso più ampio del termine.



Nello specifico il contributo di Maiora ha permesso di finanziare le attività sportive di nuoto e difesa personale che perseguono l'obiettivo generale dell'inserimento di bambini e ragazzi con Spettro Autistico in un contesto ludico e sportivo per sviluppare abilità motorie, comportamentali e autonomie personali.

Lo sport, infatti, è considerato come una delle ruote più importanti dello sviluppo della vita e svolge un ruolo importantissimo nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione.

A cavallo tra settembre ed ottobre 2020, in un piccolo spiraglio di opportunità di poter fare attività all'aria aperta, Maiora è stata partner principale di un progetto pensato per favorire esperienze a contatto con la natura nella location della fattoria didattica Santa Geffa a Trani con quattro specifiche attività di laboratorio: approccio agli animali, piantumazione, riscoperta dei giochi tradizionali e cucina.



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



15 VITA
SULLA TERRA



Temi materiali trattati

- Marketing e reputazione
- Comunità e rapporti con il territorio

9.2

Rispettare Madre Natura: iniziative di educazione ambientale

L'impegno della Società verso l'ambiente e la sostenibilità si è concretizzato nella partecipazione alla XXVIII edizione di "Puliamo il Mondo", edizione italiana di Clean up the World, organizzata in Italia da Legambiente a settembre 2020.

Puliamo il Mondo è stata la prima grande iniziativa di volontariato ambientale in programma nell'Italia del post lockdown da emergenza Covid-19 attraverso la quale Despar Centro Sud si unisce a Legambiente per lanciare un messaggio di speranza e futuro sostenibile al Paese in forte difficoltà.

Attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti e dei propri partner, Maiora ha presidiato 12 Comuni, divisi tra Puglia (Barletta, Corato, Trani e Giovinazzo), Basilicata (Policoro), Calabria (Reggio Calabria, Belvedere, Scalea, Vibo Valentia), Campania (Marigliano) e Abruzzo (Pescara, Silvi Marina), nei quali si sono svolte azioni di cittadinanza attiva finalizzate a ripulire anche le spiagge, oltre ai tradizionali spazi urbani (piazze, strade, vie, aree verdi, giardini), per evidenziare come la grande emergenza dei rifiuti in mare dipenda dalle abitudini e modelli di produzione e consumo sulla terraferma.



Guarda
il video
**"Puliamo
il Mondo
edizione
2020".**





- Marketing e reputazione
- Comunità e rapporti con il territorio

9.3

Cuore aperto e mano tesa: iniziative di solidarietà e beneficenza



Consapevole del proprio ruolo di responsabilità nel territorio, Maiora ha promosso anche nel 2020 importanti iniziative in favore dei meno fortunati.

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 è stata una dura prova economica per tante famiglie italiane: per questo Maiora ha stanziato **50 mila euro in buoni spesa distribuiti ai principali Comuni** delle regioni in cui è presente con le proprie insegne (Despar, Eurospar, Interspar, Iperspar).

Questa iniziativa ha perfino anticipato l'omologo provvedimento governativo dei buoni spesa destinati alle famiglie in difficoltà e Maiora ha contribuito anche a questa causa, applicando lo **sconto del 10% su tutti i buoni spesa** distribuiti dai comuni.

Tra novembre e dicembre, la Società ha inoltre aderito alla **XXIV Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, promossa dal Banco Alimentare. La Colletta, svoltasi in una forma dematerializzata attraverso una "gift card", ha permesso la raccolta di 9 mila kg di prodotti alimentari, convertiti in **oltre 20 mila pasti**.

I gesti di solidarietà sono proseguiti attraverso l'iniziativa **"Spesa SOSpesa"**, grazie alla quale i clienti hanno partecipato a una raccolta solidale di generi di prima necessità, da destinare alle famiglie in difficoltà. Presso un qualsiasi punto vendita Despar, Eurospar, Interspar e Iperspar della rete diretta Maiora è stato possibile donare prodotti alimentari essenziali, depositandoli nell'apposito carrello della solidarietà

facilmente riconoscibile nelle vicinanze delle casse. Gli operatori del Servizio Civile, delle associazioni di volontariato e delle Caritas si sono occupati della distribuzione dei beni raccolti alle famiglie più bisognose.

Nel periodo natalizio, l'azienda si è sempre storicamente contraddistinta per le sue "Cene della Solidarietà", che hanno permesso negli anni di offrire un pasto caldo a centinaia di persone.

Nel 2020, l'iniziativa non ha perso il suo spirito e si trasformata ne **"I Sacchi della Solidarietà"** per rispondere efficacemente alle necessità di sicurezza e distanziamento sociale.

Si è quindi organizzata un'imponente donazione di pacchi natalizi (oltre 3.000) custoditi in caldi sacchi di juta devoluti a favore delle Caritas cittadine dei Comuni della propria rete di vendita. Il progetto ha coinvolto i collaboratori Maiora che hanno volontariamente contribuito all'iniziativa, confezionando i sacchi che contenevano prodotti a marchio Despar.

Guarda il video
dell'iniziativa
**"I Sacchi della
Solidarietà"**



Come ulteriore segnale concreto di sostegno durante la pandemia, Maiora, assieme alle altre aziende di distribuzione alimentari e negozianti affiliati che fanno parte del consorzio Despar Italia, ha deliberato lo stanziamento di una somma di 500mila euro a favore dell'Istituto Spallanzani di Roma, polo di eccellenza dell'Italia per la ricerca e la cura nel campo delle malattie infettive.

Donazione di
500mila euro
a favore
dell'Istituto
Spallanzani

9.4

Il fascino delle feste: le luminarie natalizie

Come ogni anno, Maiora accende le feste natalizie, grazie all'installazione di luminarie in alcuni città del territorio. In un periodo così difficile e sofferto, l'iniziativa non solo contribuisce al sostegno e alla promozione del decoro urbano, ma si pone anche come ferma volontà di diffondere bellezza e gioia, mai così tanto desiderate e necessarie.

Nelle piazze di Corato, Modugno, Barletta, Trani, Giovinazzo, Pescara, Cosenza e Lamezia Terme sono apparsi gli abeti luminosi di Despar, sono ormai da anni un appuntamento fisso e un tratto distintivo della Società.



9.5

Contribuire a grandi progetti: le sponsorizzazioni del 2020

Sul fronte sponsorizzazioni, l'azienda ha contribuito alla realizzazione del festival de "Il Libro Possibile", importante appuntamento culturale che si svolge ogni anno a Polignano a Mare nel mese di luglio.

La manifestazione è diventata nel tempo un punto di riferimento di promozione e diffusione della cultura per le case editrici pugliesi, grazie anche ai tanti ospiti prestigiosi del mondo della letteratura che partecipano all'evento.

Maiora ha deciso quindi di legare il suo marchio a un progetto di valorizzazione culturale di alto profilo che rimette al centro il dialogo e il confronto come strumenti principale per un arricchimento collettivo.

10

Emergenza
Covid:

***sfide e azioni
durante la
pandemia***

1 SCONFIGGERE
LA POVERTÀ



3 SALUTE E
BENESSERE



Temi materiali trattati

- Salute e sicurezza dei dipendenti
- Sicurezza dei clienti e dei consumatori finali
- Comunità e rapporti con il territorio
- Marketing e reputazione

#Andràtuttobene, lo slogan che ci ha accompagnato per tutte le prime fasi di questa pandemia. Un grido di speranza e ottimismo che ha unito l'Italia. La "resistenza dei balconi" è andata in scena tutti i giorni da quando è partita la quarantena nel nostro Paese: il popolo italiano ha continuato a far sentire la propria voce attraverso cori, flash mob ed esponendo striscioni arcobaleno.

Maiora, in quanto azienda operante nella GDO, ha giocato un ruolo di primo piano nell'emergenza, permettendo a tutta la popolazione di rifornirsi di generi di prima necessità regolarmente e in tutta sicurezza.

10.1

Sicurezza per il personale e la clientela

Per rispondere efficacemente all'emergenza Covid-19, Maiora ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare la salute e la sicurezza non solo dei clienti, ma anche dei propri dipendenti, delle sedi e dei negozi, nello svolgimento di un servizio così importante da essere stato definito "essenziale" per la popolazione e il territorio in cui opera.

Misure adottate



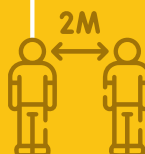
*Ingressi contingentati
nei punti di vendita
e segnaletica a
pavimento*



*Dotazione
di DPI per
il personale
dipendente*



*Igienizzante
mani disponibile
per personale
e clienti*



*Riorganizzazione
degli uffici con
maggiori distanze
tra le postazioni*



*Attivazione
dello smart
working,
ove possibile*



*Copertura
assicurativa
Covid-19 per
i dipendenti*

10.2

Servizi per affiliati e consumatori finali

Un evento straordinario richiede un impegno straordinario: per questo Maiora ha potenziato i servizi esistenti per consumatori e affiliati e ne ha attivati di nuovi, nella convinzione che il cliente e la sua soddisfazione e sicurezza siano sempre al centro di ogni strategia.

Servizi attivati



Attivazione del servizio e-commerce su 20 piazze e del servizio click&collect vin negozio



Creazione Team Task Force Covid-19 per assistenza ai partner affiliati sulle normative



Prenotazione e ritiro contingentato di premi dei concorsi



Servizi di dilazione pagamenti per clienti cash&carry Altasfera



Comunicazione in store (materiale POP, spot radio, volantino e scontrino) con messaggi informativi

10.3

Iniziative di solidarietà

Oltre al rispetto delle normative, la Società si è impegnata ad offrire il proprio contributo alla comunità anche sotto forma di donazioni a enti pubblici e organizzazione di volontariato. Iniziative che hanno permesso a numerose famiglie in difficoltà di ricevere un sostegno concreto in un momento di crisi sociale ed economica.

Iniziative realizzate



Donazione all'Istituto Spallanzani di Roma



Donazione Buoni Spesa verso i Comuni del territorio



Donazione di beni di prima necessità: Colletta Alimentare, Spesa SOSpesa e Sacchi della Solidarietà



***Tabella di
correlazione GRI***

GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 102: General Disclosure 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	26-27	
	102-3	Luogo della sede principale	13	
	102-4	Luogo delle attività	28	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	21-22	
	102-6	Mercati serviti	31-50	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	22	
	102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	57-58	
	102-9	Catena di fornitura	79-81	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2019 non sono avvenuti cambiamenti significativi
	102-12	Iniziative verso l'esterno	99-104	
	102-13	Adesioni ad associazioni	99-104	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6	
	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità	126-128	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	18	
	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	126-128	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Governance	102-18	Struttura della governance	19	
	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	52-53	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	19	
	102-23	Presidente del più alto organo di governo	19	
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	21	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	52	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	57	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	52	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	52-53	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	22	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	52	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	53	
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	-	Non sono state apportate modifiche
	102-50	Periodo di rendicontazione.	52	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	Retrocopertina	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	52	
	102-55	Tabella contenuti GRI	109-110	
GRI 103: Approccio gestionale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	52-53	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	26;58;79;86;92;96;99	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	26;58;79;86;92;96;99	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	96-97	

GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in merito a politiche e procedure anti-corruzione	-	Maiora adotta misure anticorruzione come evidenziato dal Codice Etico e dall'adesione al Modello 231. Si segnala omissione relativa all'indicazione del numero e percentuale di operazioni assoggettate a monitoraggio in tema anticorruzione.
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	86-87	
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione	86-87	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	87	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	87	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	88	
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2016	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	-	Maiora è conforme alle leggi e regolamenti in materia ambientale.
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	-	Omissione relativa alla percentuale di fornitori. Indicatore parzialmente coperto
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	58	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	66	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	60	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	19;58	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	-	Maiora non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie nel corso del 2019.
GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016	412-1	Attività sottoposte a valutazione sul rispetto dei diritti umani	-	Maiora non ha registrato casi di violazione dei diritti della comunità.
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	99-104	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	71	
	416-2	Casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	71-73	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	71-73	
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	-	Maiora non ha registrato reclami relativi a violazione della privacy e a perdita dei dati dei clienti nel corso del 2019.
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2016	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	-	Maiora non ha registrato sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti nel corso del 2019.

12

***Relazione
sulla gestione
Bilancio d'esercizio 2020***

Premessa

Egregi Soci e stakeholders tutti,

con l'esercizio 2020 si chiude il nono bilancio sociale, ancora una volta contraddistinto dal valore dei ricavi e degli utili in crescita per il nono anno consecutivo: i ricavi sono cresciuti arrivando a Euro 685,1 milioni, con un incremento di circa il 14% e l'utile è passato da Euro 12.123 mila a Euro 15.500 mila continuando a crescere del 28%.

Questi risultati sono il frutto della competenza e dedizione al lavoro dei 2.418 donne e uomini che lavorano in Maiora e rappresentano il giusto riconoscimento per gli investimenti che voi Soci avete sostenuto.

1. Struttura della Società

Maiora S.r.l. (di seguito, "Maiora" o "la Società") è stata costituita il 16 ottobre 2012 da Cannillo S.r.l., che ne detiene il controllo con una partecipazione del 55%, e Ipa Sud S.r.l. per il restante 45%.

La Maiora detiene inoltre partecipazioni nei due consorzi del mondo Despar: Despar Servizi S. Cons. a r.l. e Despar Italia Consorzio a r.l.

Il primo opera da "centrale d'acquisto", negoziando per conto dei consorziati¹ i contratti quadro con i fornitori industriali più importanti su base nazionale.

Despar Servizi è fra i soci fondatori, con Crai, C3 e D.It, di Forum - Valore Futuro, supercentrale d'acquisto che detiene all'incirca il 10% della quota di mercato.

Despar Italia, invece, è il consorzio che detiene la proprietà del marchio Despar in Italia, declinazione del marchio Spar, utilizzato da Spar International N.V. in tutto il mondo². Maiora è uno dei 6 (sei) consorziati di Despar Italia.

Infine Maiora detiene una quota pari al 33,3% della Altasfera s.r.l., società che coordina le attività legate al marchio omonimo, utilizzato da Maiora nel canale cash&carry.

2. Eventi significativi dell'esercizio

Il 2020 sarà ricordato nei libri di storia come l'anno della pandemia: qualsiasi settore economico, a qualsiasi latitudine, è stato (ed è ancora) influenzato dall'imperversare del Covid-19.

¹ Oltre a Maiora, sono consorziate in Despar Servizi le società: Ergon s.c.r.l. di Ragusa, L'Alco Grandi Magazzini S.p.A. di Rovato (Bs), Fiorino s.r.l. di Messina, S.C.S. s.c.r.l. di Cagliari e 3 A S.Cons.a r.l. di Asti.

² Spar International opera in oltre 45 Paesi nel mondo, sia attraverso soci che attraverso franchisee.

La GDO italiana non fa eccezione: Travolta dalla corsa agli accaparramenti e alle mascherine del primo lock-down, è stata fra i settori nel complesso meno penalizzati, sebbene alcuni canali (in particolare ipermercati e cash&carry), che rappresentano una quota rilevante del fatturato della Società, abbiano subito ingenti perdite di fatturato.

Maiora ha risposto con tempestività e la consueta professionalità all'emergenza, istituendo sin dai primi giorni di lock-down, una task-force Covid che ha avuto cura di coordinare le attività di prevenzione e contenimento dei contagi.

Fra interventi atti a mitigare il rischio di contagio, adeguamenti alle direttive diramate dai vari Enti, buoni spesa ed elargizioni disposte a favore di istituzioni impegnate in prima linea nella lotta al Covid, Maiora ha avuto un esborso complessivo superiore ai 2 milioni di euro.

Purtuttavia, la pandemia non ha impedito all'azienda di imprimere un'ulteriore accelerazione all'attività di sviluppo e ammodernamento della rete di vendita. Nel mese di gennaio sono state acquisite le strutture cash&carry di Monopoli e San Cesario di Lecce, mentre nel corso dell'intero anno sono stati realizzati interventi di ristrutturazione integrale dei punti di vendita di Minervino Murge (Bt), Modugno (Ba), Santeramo in Colle (Ba), Scalea (Cs) e Lamezia Terme (Cz).

Nel corso dell'autunno sono stati invece realizzati gli interventi di ristrutturazione a seguito dell'acquisizione degli ipermercati Auchan di Modugno (Ba), Pescara e Cepagatti (Pe), nonché dell'Ipersimply di Silvi Marina e dell'Auchan City di Pescara.

Le strutture ex Auchan sono state l'occasione per riprogettare integralmente il format dei superstore della rete Maiora cercando di fondere l'esperienza del nostro ufficio tecnico, con la visione internazionale dell'ufficio design di Spar International e l'approccio accademico dell'Università di Parma: da questo confronto è nato il nuovo "Format 35", dove innovazione, coinvolgimento sensoriale e vocazione al territorio si intrecciano. Visto il successo riscosso, l'esperienza del nuovo format è stata replicata, nei primi mesi del 2021, nelle strutture calabresi di Belvedere Marittimo (Cs) e San Marco Argentano (Cs), in attesa di procedere con il roll-out su tutta la rete Interspar.



3. Adozione del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2364 c.2 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, si è avvalso della facoltà concessa dal D.L. n.183/2020 convertito con la legge 26 febbraio 2021 n.21, relativa al differimento del termine per la convocazione dell'assemblea dei soci ai fini dell'approvazione del bilancio 2020.

4. Scenario di mercato

Secondo l'Istat (Flash del 1/03/2021: PIL E INDEBITAMENTO AP) il PIL nazionale nel **2020** è crollato del **8,9%**: "Nel 2020 l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. A trascinare la caduta del Pil (-8,9%) è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato cadute marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario. La contrazione dell'attività produttiva si è accompagnata a una decisa riduzione dell'input di lavoro e dei redditi. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un netto peggioramento rispetto al 2019 per la caduta delle entrate e per il consistente aumento delle uscite, dovuto alle misure di sostegno introdotte per contrastare gli effetti della crisi su famiglie e imprese."

Sempre l'ISTAT³ afferma che: "Nel complesso del 2020 le vendite al dettaglio sono state fortemente influenzate dall'emergenza sanitaria, che ha determinato una flessione annua del 5,4%, con una forte eterogeneità dei risultati sia per settore merceologico, sia per forma distributiva.

Il comparto non alimentare ha subito una pesante caduta, anche a causa delle chiusure degli esercizi disposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre il settore alimentare ha segnato un risultato positivo.

Hanno registrato un marcato calo delle vendite nel 2020 sia le imprese operanti su piccole superfici, sia le vendite al di fuori dei negozi. La grande distribuzione ha risentito negativamente dall'andamento del comparto non alimentare. L'unica forma distributiva a segnare una forte crescita è stata il commercio elettronico."

³ Flash commercio al dettaglio Dicembre 2020 del 5/02/2021

Prospetto 2. Commercio al dettaglio per forma distributiva e settore merceologico

Dicembre 2020, variazioni percentuali su dati in valore (base 2015=100) (a)

Forma distributiva e settore merceologico	dic 2020/dic 2019	gen-dic 2020/gen-dic 2019
Grande distribuzione	-2,5	-2,8
Alimentari	+7,0	+4,4
Non alimentari	-16,6	-15,2
Imprese operanti su piccole superfici	-6,6	-10,1
Alimentari	+7,6	+4,1
Non alimentari	-10,5	-14,4
Vendite al di fuori dei negozi	-12,3	-13,9
Commercio elettronico	+33,8	+34,6
Totale	-3,1	-5,4

(a) Dati provvisori

Prospetto 3. Commercio al dettaglio per tipologia di esercizio della grande distribuzione

Dicembre 2020, variazioni percentuali su dati in valore (base 2015=100) (a)

Tipologie di esercizio	dic 2020/dic 2019	gen-dic 2020/gen-dic 2019
Esercizi non specializzati	+4,5	+2,2
A prevalenza alimentari	+5,7	+3,3
Ipermercati	-2,1	-2,7
Supermercati	+7,6	+5,6
Discount di alimentari	+15,7	+8,2
A prevalenza non alimentare	-4,9	-9,3
Esercizi specializzati	-25,1	-21,1
Grande distribuzione	-2,5	-2,8

(a) Dati provvisori

Facendo un focus sul mercato di riferimento, quindi nelle regioni in cui opera la società, secondo l'analisi di mercato fatta da Nielsen⁴, l'incremento delle vendite nella Grande distribuzione alimentare nel mezzogiorno è stato del +1,82%, inferiore rispetto al dato nazionale ISTAT +3,3%.

Settimana 53 (28 Dicembre 2020 - 03 Gennaio 2021)

Trend a valore vs anno precedente

Like4Like 

	Settimana 53 (28Dic - 03Gen21)	Prog. Dicembre20 (30Nov - 03Gen21)	Prog. Anno 2020 (06Gen20 - 03Gen21)
TOTALE AREA 4 (I+S)	-0,46	0,04	1,82
BASILICATA (I+S)	-7,25	-0,11	2,06
PUGLIA (I+S)	-1,15	1,25	3,52
CAMPANIA (I+S)	0,07	-1,48	0,74
CALABRIA (I+S)	-4,22	-2,43	0,28
ABRUZZO (I+S)	-0,62	0,03	1,66

Per quanto attiene le prospettive per il 2021, nei primi mesi dell'anno lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo miglioramento della produzione, seppure con tempistica e ritmi eterogenei tra i paesi.

Secondo l'ISTAT le previsioni rilasciate a inizio giugno 2021: "per l'Italia si prevede una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7%) sia nel 2022 (+4,4%, Prospetto 1)⁵.

⁴ Like4Like: Barometro settimanale delle vendite al dettaglio.⁵ ISTAT: Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022

Prospetto 1. Previsioni per l'economia italiana - PIL e principali componenti

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda;
variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda esterna netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / PIL (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

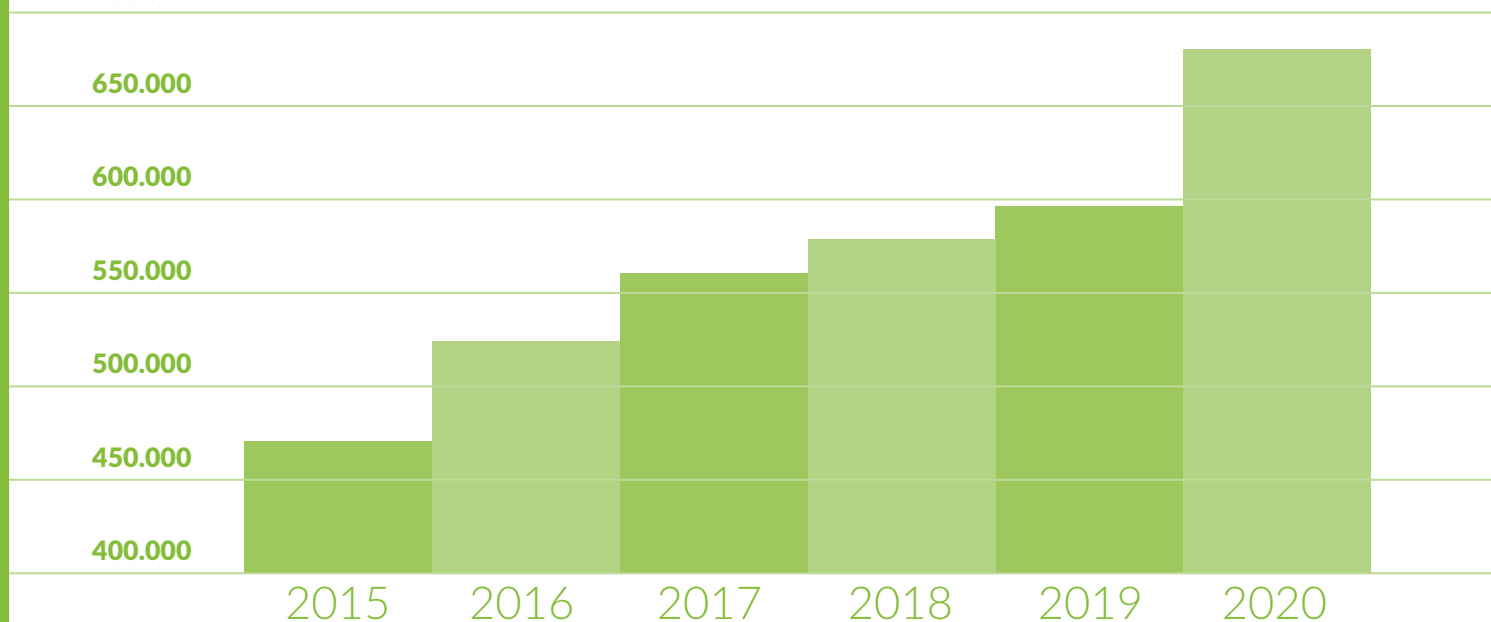
Per il 2021 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+3,6%) con un leggero aumento della propensione al consumo mentre, nel 2022, il progressivo miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, congiuntamente a una più decisa riduzione della propensione al risparmio, porterebbe a una crescita di intensità maggiore (+4,7%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nel 2021 (+2,4%) per poi registrare un rallentamento nel 2022 (+0,3%). La ripresa delle attività di produzione e consumo è attesa sostenere un miglioramento del clima economico con un effetto positivo sul Pil che, dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre, è previsto in aumento nel secondo semestre dell'anno."

5. Risultati economici

La Società continua il suo percorso di crescita con un trend delle vendite e dei risultati gestionali migliore rispetto al mercato in cui opera. I ricavi nel 2020 si attestano a Euro 685 milioni con un incremento sull'anno precedente pari al + 14%.

Totale ricavi

700.000



I ricavi sono composti da vendite di merci per Euro 580 milioni (Euro 516 mil. nel 2019), contributi promozionali per Euro 101 milioni (Euro 82 milioni nel 2019) e fitti d'azienda per Euro 1,55 milioni (Euro 1,5 milioni nel 2019). Dai ricavi così classificati sono stati esclusi i ricavi da premi di fine anno, direttamente imputati a riduzione del costo delle merci, con la finalità di meglio evidenziare i margini di contribuzione rapportati al *core business*, rappresentato dalle vendite all'ingrosso e al dettaglio. Di seguito viene rappresentata la composizione delle vendite per canale:

Vendite per canale

(migliaia di Euro)	2020	%	2019	%	Variazione 2020/2019
Supermercati e Ipermercati (Diretti)	326.795	56%	313.707	61,0%	4,2%
Cash & Carry (Diretti)	55.198	10%	32.367	6,0%	70,5%
Affiliati in Fitto d'azienda da Maiora	21.278	4%	18.575	4,0%	14,6%
Affiliati	176.951	30%	151.367	28,0%	16,9%
Totale vendite nette	580.222	100%	516.016	100%	12%

Le vendite nette della società nel 2020 hanno registrato un incremento a rete corrente del +12% sull'anno precedente. Questa variazione sull'anno precedente è il saldo delle vendite incrementalmente dei nuovi punti di vendita aperti in corso d'anno e la variazione dei volumi delle vendite dei negozi esistenti.

Gli Altri ricavi ammontano ad Euro 4.1 milioni (Euro 3 milioni nel 2019), e rappresentano componenti reddituali straordinarie, ossia: Recupero per sinistri, Credito di imposta su nuovi investimenti, Contributi in c/esercizio e Sopravvenienze attive.

L'andamento economico di Maiora relativo all'esercizio 2020 viene rappresentato di seguito, riclassificando i dati esposti nello schema di conto economico, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), ed evidenziando i risultati gestionali aziendali confrontati con l'anno precedente:

Conto economico riclassificato⁶

(migliaia di Euro)	2020	%	2019	%	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	680.994	99,4%	597.818	99,5%	13,9%
Altri ricavi	4.110	0,6%	3.008	0,5%	36,6%
Totale ricavi del settore	685.104	100,0%	600.826	100,0%	14,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(525.036)	(76,6%)	(457.745)	(76,2%)	14,7%
Costi per servizi	(49.958)	(7,3%)	(43.589)	(7,3%)	14,6%
Costi del personale	(60.240)	(8,8%)	(54.173)	(9,0%)	11,2%
Altri costi operativi	(6.354)	(0,9%)	(9.235)	(1,5%)	(31,2%)
EBITDA	43.516	6,4%	36.085	6,0%	20,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(21.757)	(3,2%)	(18.173)	(3,0%)	19,7%
EBIT	21.759	3,2%	17.911	3,0%	21,5%
Proventi e oneri finanziari	(956)	(0,1%)	(580)	(0,1%)	64,9%
EBT	20.803	3,0%	17.332	2,9%	20,0%
Imposte sul reddito	(5.303)	(0,8%)	(5.208)	(0,9%)	1,8%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	15.500	2,3%	12.124	2,0%	27,8%

I **costi per materie prime e materiali di consumo** sono cresciuti (+14.7%) proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e prestazioni (+14%).

I **costi per servizi** sono cresciuti proporzionalmente all'incremento dei ricavi, in valore assoluto si attestano a Euro 50 milioni nel 2020 rispetto a Euro 43,6 milioni del 2019. Questo incremento è conseguenza del saldo netto derivante da una parte dall'aumento dei costi legati ai maggiori volumi delle vendite e dei connessi costi variabili (come la logistica e i servizi commerciali), dall'altro dalle riduzioni delle spese energetiche e manutentive, dovute sia alle migliori tariffe energetiche, sia all'efficientamento conseguente alle importanti ristrutturazioni fatte in molti punti vendita. I costi principali raggruppati in questa voce sono spese energetiche Euro 10,1 milioni (Euro 10,5 milioni nel 2019), manutenzioni Euro 5,5 milioni (Euro 3,6 milioni nel 2019), logistica Euro 19,2 milioni (Euro 17,15 milioni nel 2019), pubblicità Euro 3,33 milioni (Euro 3,19 milioni 2019), commissioni buoni pasto Euro 2,27 milioni (Euro 2,26 milioni nel 2019).

I **costi del personale** si sono attestati ad Euro 60,2 milioni (Euro 54,2 milioni nel '19) crescendo del 11,2%, meno che proporzionalmente rispetto all'aumento dei ricavi delle vendite (+14%); una puntuale e attenta gestione delle risorse e una corretta allocazione del personale tra i punti di vendita ha consentito di ridurre l'incidenza del costo del personale al 8,8%.

⁶ **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

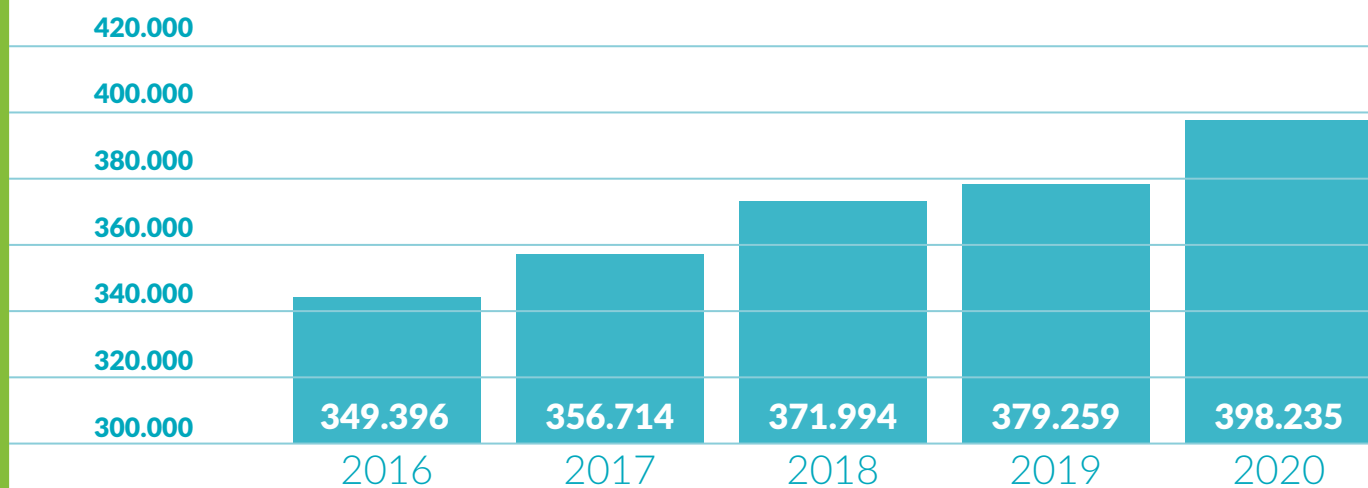
EBIT indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

EBT indica il risultato ante imposte.

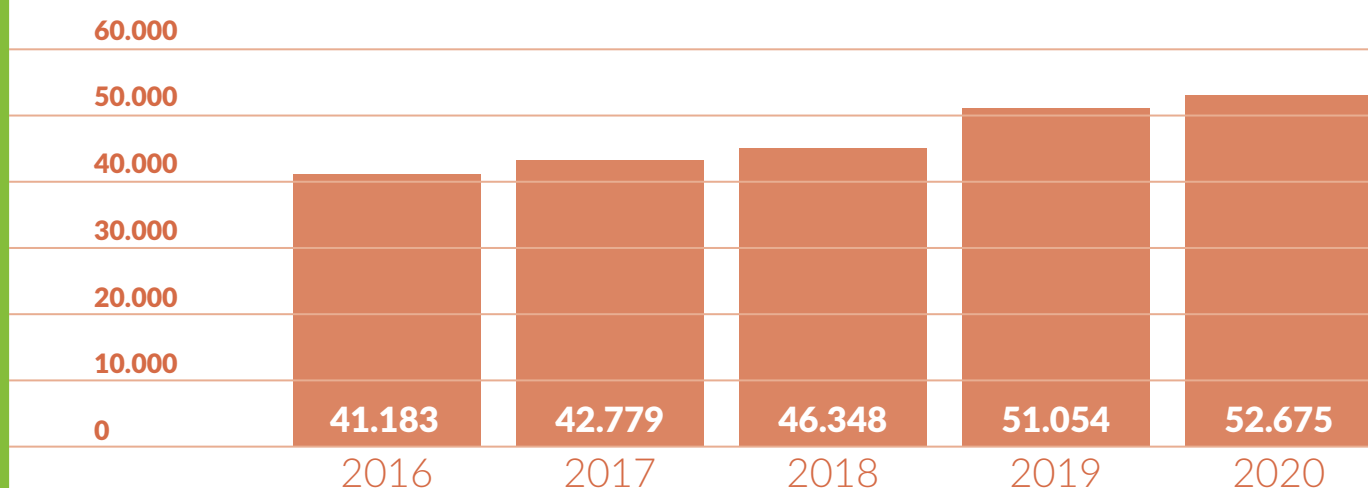
Non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

Il costo del lavoro si riferisce ad una consistenza di 2.418 unità in forza al 31/12/2020, il personale variamente impiegato nel corso dell'intero esercizio 2020 è stato pari a 1.720,35 FTE (*full time equivalent*); di seguito si evidenziano i principali indici di produttività e il loro trend in miglioramento negli anni:

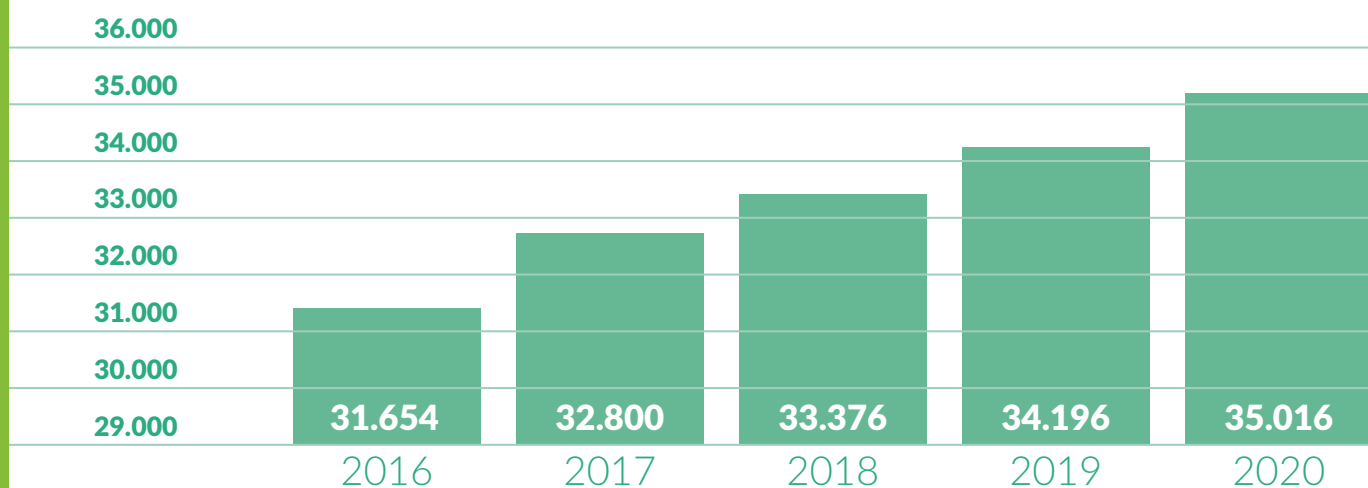
RICAVI PER FTE



VALORE AGGIUNTO PER FTE



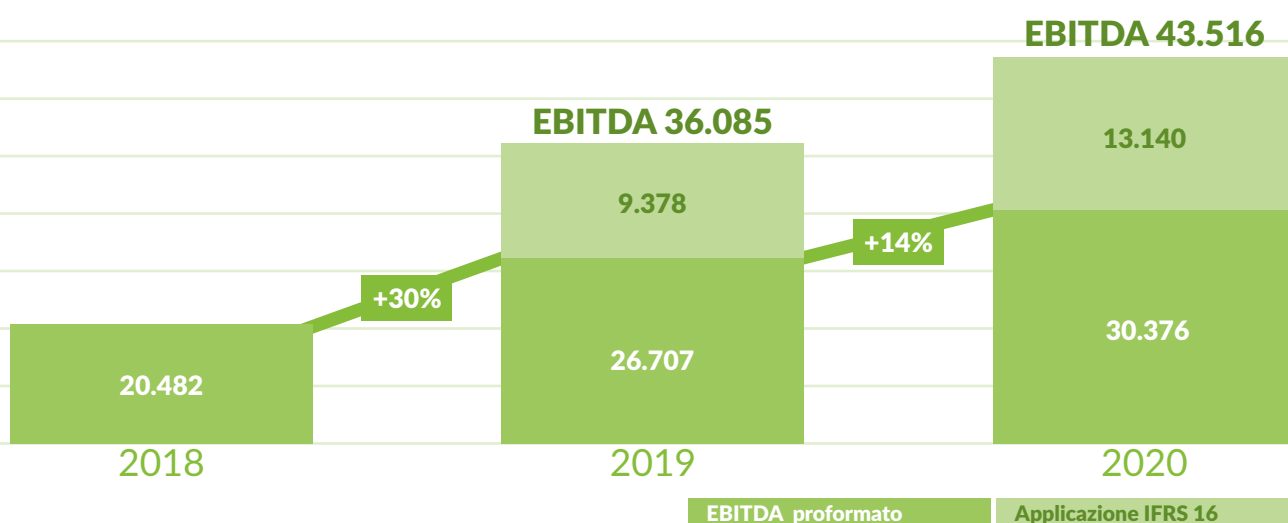
COSTO DEL LAVORO PER FTE



Gli **altri costi operativi** si attestano a Euro 6.35 milioni (Euro 9,23 milioni nel 2019). Questa variazione in diminuzione è dovuta principalmente (Euro -2,4 milioni) alla contabilizzazione secondo l'IFRS16 della voce fitti passivi. Giova ricordare infatti gli effetti dell'adozione dello IFRS 16, per cui 1) tutti i canoni di locazione e noleggio di durata pluriennale, a partire dall'esercizio 2019, non vengono più contabilizzati a conto economico, 2) i diritti dei relativi contratti vengono registrati tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale, e 3) i "vecchi" canoni vengono contabilizzati come ammortamenti che riducono la vita utile dell'asset. Le altre voci raggruppate tra gli altri costi operativi non presentano variazioni significative e rappresentano costi residuali unitariamente poco rappresentativi.

L'**EBITDA** raggiunge nell'esercizio **Euro 43,52** milioni (Euro 36,09 milioni nel 2019); questo incremento sull'anno precedente è dovuto in parte (Euro 3,67 milioni) ai miglioramenti dei risultati gestionali (miglioramento delle vendite, del margine e ottimizzazione dei costi) in parte a ragioni contabili conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 (+ Euro 13,14 milioni).

EBITDA PROFORMATO 2019-2020 (€/000)



L'**EBITDA** 2020, nettizzato dell'effetto IFRS 16, è migliorato complessivamente di Euro 3,7 milioni pari a +14%vs EBITDA 2019, confermandosi pari al 4,4% dei ricavi totali.

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 6,79 milioni (Euro 5,66 milioni nel 2019) crescono rispetto all'anno precedente e lo scostamento è dovuto sostanzialmente ai maggiori ammortamenti derivanti dai nuovi investimenti; gli ammortamenti dei diritti d'uso (sostanzialmente la quota dei canoni di affitto dell'anno) sono pari a Euro 12,07 milioni (Euro 9,9 milioni nel 2019), l'incremento registrato nell'anno (Euro +2,16 milioni) sostanzialmente neutralizza la riduzione della voce Fitti passivi (Euro -2,4 milioni) aggregata tra gli Altri costi operativi sopra descritti. La **svalutazione crediti** Euro 2,3 milioni (Euro 1,9 milioni nel 2019).

Il risultato operativo della Società (**EBIT**) ammonta quindi ad Euro 21,76 milioni pari al 3,2% dei ricavi (nel 2019 Euro 17,9 milioni pari al 3%), mentre il saldo netto della **gestione finanziaria** è pari a Euro - 0,96 milioni (nel 2019 Euro -0,58 milioni), registrando un aggravamento per la gestione finanziaria di Euro 0,37 milioni, dovuto ad una riduzione (Euro 0,19 milioni) dei proventi finanziari verso i clienti, ad un incremento delle commissioni per servizi bancari (Euro 0,52 milioni vs Euro 0,43 milioni del 2019), alla contabilizzazione, secondo IFRS16, di un costo figurativo legato agli interessi sulla debitoria finanziaria collegata ai diritti d'uso pari a Euro 0,47 milioni (Euro 0,38 milioni nel 2019).

Il risultato netto dopo le imposte è un utile di **Euro 15,5 milioni** pari al 2,3% dei ricavi, registrando così un incremento netto del 28% sull'anno precedente.

6. Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, comparata con il 31 dicembre 2019, è di seguito rappresentata in forma riclassificata, al fine di meglio evidenziare gli impieghi e le fonti del capitale investito, nonché la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19	Delta
Attività immateriali	53	55	(2)
Licenze commerciali	38.846	38.575	272
Liste clienti	4.324	4.324	-
Diritti d'uso per beni in locazione	53.393	33.838	19.555
Immobili, impianti e macchinari	37.278	28.231	9.047
Partecipazioni in imprese collegate	220	220	-
Partecipazioni in altre imprese	35	35	-
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	3.269	817	2.453
Imposte differite attive	885	556	329
Capitale immobilizzato (A)	138.305	106.651	31.654
Rimanenze	50.017	45.846	4.171
Crediti commerciali	28.271	28.426	(156)
Altri crediti correnti	3.475	3.328	147
Crediti tributari	2.075	445	1.631
Attività d'esercizio a breve termine (B)	83.838	78.045	5.793
Debiti commerciali (quota corrente)	(113.976)	(90.996)	(22.980)
Debiti tributari	(3.149)	(4.104)	955
Altri debiti e passività correnti	(14.573)	(10.443)	(4.130)
Fondi rischi ed oneri (quota corrente)	(50)	(50)	-
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(131.748)	(105.593)	(26.155)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	(47.910)	(27.548)	(20.362)
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(4.669)	(3.656)	(1.013)
Fondi rischi ed oneri (quota non corrente)	(239)	(237)	(1)
Altri debiti e passività non correnti	(3.470)	(2.887)	(582)
Imposte differite	(689)	(2.124)	1.436
Passività a medio-lungo termine (E)	(9.066)	(8.905)	(161)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	81.328	70.198	11.130
Patrimonio netto	57.441	52.984	4.457
Posizione finanziaria netta	23.887	17.214	6.673
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.328	70.198	11.130

* Il Capitale Investito è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi) poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

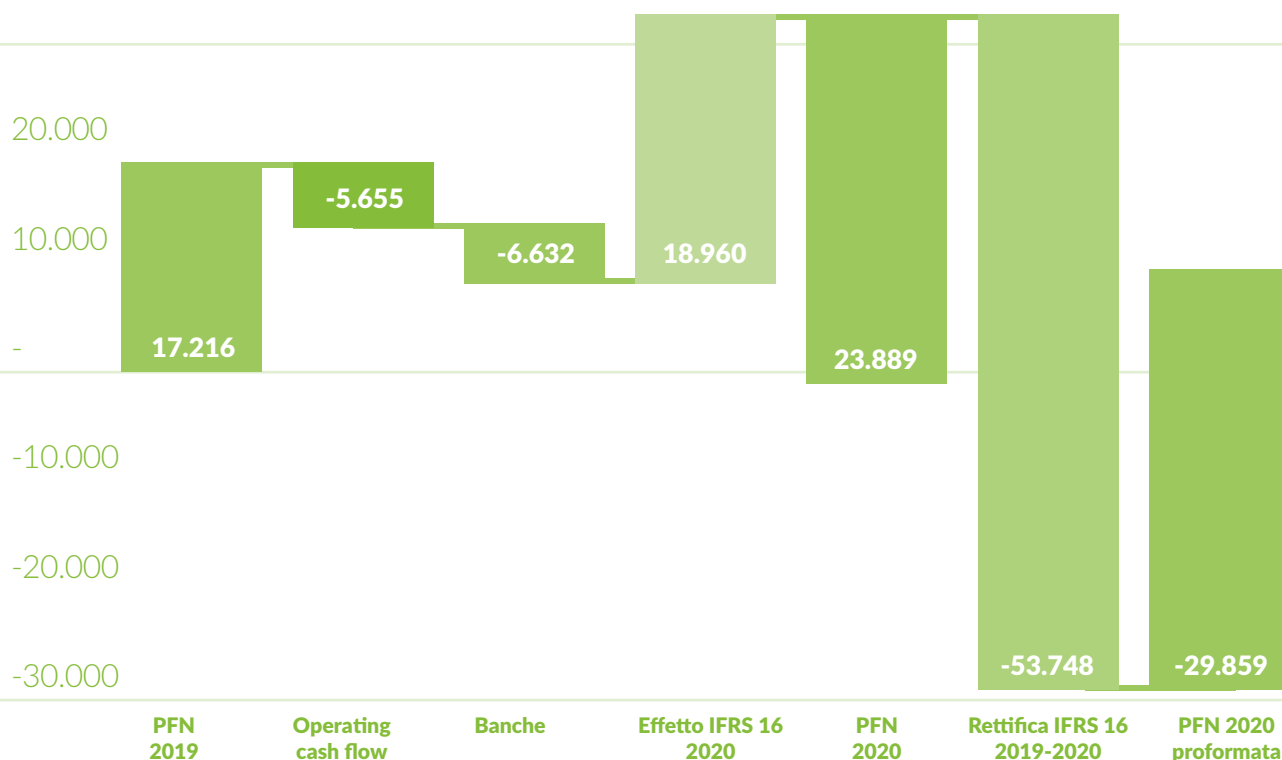
Il **capitale immobilizzato** cresce rispetto al 2019 di Euro 31,65 milioni dovuto in larga parte alla contabilizzazione secondo IFRS 16 dei diritti d'uso (Euro 19,56 milioni) collegati ai nuovi contratti di locazione; in sostanza i principi contabili internazionali, usati nella redazione del bilancio, considerano il valore futuro del godimento del bene un asset da iscrivere nell'attivo tra le immobilizzazioni. A seguire, ma non in termini di importanza, il capitale immobilizzato aumenta, al netto degli ammortamenti dell'anno, di Euro 9 milioni sull'anno precedente a seguito dell'importante piano di investimenti 2020; gli investimenti complessivi dell'anno ammontano a Euro 16,8 milioni, i principali hanno riguardato l'acquisto e ristrutturazione di 3 ipermercati (ex-Auchan), oltre l'apertura di due cash&carry e una profonda ristrutturazione e ammodernamento di una decina di punti vendita.

Il **capitale circolante netto (CCN)** genera cassa per oltre Euro 20 milioni rispetto al 2019; questa variazione è il saldo de: a) l'incremento delle scorte per Euro 4,2 milioni, b) l'aumento dei crediti tributari di Euro 1,6 milioni, c) l'incremento dei debiti commerciali di Euro 23 milioni è derivato in generale dall'aumento delle vendite e conseguenti acquisti +15%, e in particolare dagli acquisti, che si sono concentrati a fine anno dei 3 nuovi ipermercati ed infine d) l'incremento dei debiti tributari di Euro 4,1 milioni conseguenti all'incremento delle imposte collegate ai maggiori risultati di esercizio.

Il **capitale investito** netto complessivamente è cresciuto di Euro 11,1 milioni (al netto dei Diritti d'uso ex IFRS 16 il capitale investito netto si è ridotto di Euro 8,5 milioni).

L'indebitamento o **posizione finanziaria netta (PFN)** della Società al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 23,9 milioni e risente notevolmente (Euro 53,7 milioni) dell'adozione dell'IFRS 16, che ribalta la posizione da negativa (eccedenza di cassa rispetto all'indebitamento pari a - Euro 29,9 milioni) a positiva. Gli effetti sulla PFN vengono scomposti nel seguente grafico:

Variazione PFN e PFN proformata



Il cash flow operativo riduce la PFN di Euro 5,7 mil, anche il piano di ammortamento dei finanziamenti bancari migliora la posizione riducendola di Euro 6,6 mil; l'effetto dell'IFRS 16 invece fa registrare, anche per il 2020, un innalzamento della PFN per Euro 19 milioni portandola a Euro 23,9 milioni. Il predetto principio contabile richiede la contabilizzazione degli impegni futuri legati ai contratti di locazione immobiliare (sono oltre 130) sotto la voce Altri debiti finanziari (Euro 57,7 milioni), anche se di fatto non sono frutto di finanziamenti erogati alla società. Nel grafico viene rappresentata una rettifica dell'effetto IFRS 16 accumulatosi negli anni 2019 e 2020 per ottenere una PFN proformata e depurata di questo impatto. Il saldo così ottenuto evidenzia una PFN negativa, quindi un'eccedenza di cassa sull'indebitamento finanziario di Euro 29,9 milioni.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19	Delta
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Cassa	(539)	(764)	225
Disponibilità liquide in banca	(48.483)	(42.604)	(5.879)
Liquidità	(49.023)	(43.368)	(5.655)
Debiti bancari correnti	6.631	6.620	11
Altri debiti finanziari correnti	6.604	11.449	(4.845)
Indebitamento finanziario corrente	13.235	18.069	(4.834)
Posizione finanziaria netta corrente	(35.788)	(25.299)	(10.489)
Debiti bancari non correnti	12.531	19.175	(6.643)
Altri debiti finanziari non correnti	47.144	23.339	23.805
Indebitamento finanziario non corrente	59.676	42.514	17.162
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	23.887	17.214	6.673

La posizione finanziaria di breve periodo (- Euro 35,79 milioni) copre gran parte degli impegni commerciali a breve CCN (Euro 47,9 milioni), ottenendo un positivo indice di copertura corrente: PFN corrente/ CCN pari a 75%; il risultato ante IFRS 16 porterebbe la posizione di breve a - Euro 42,4 milioni e l'indice di copertura corrente sarebbe ancora più performante e pari al 89%.

L'indebitamento finanziario netto non corrente ammonta a Euro 59,68 milioni; esso è composto per Euro 47,14 milioni dalla nuova contabilizzazione del IFRS 16 e per Euro 12,53 milioni da debiti bancari a medio e lungo termine, questi ultimi ridottisi di Euro 6,6 milioni per l'effetto dei rimborsi dei finanziamenti chirografi a 5 anni in corso di normale ammortamento. A questa riduzione dell'indebitamento bancario è seguito un abbattimento degli oneri finanziari nel 2020, già di per se bassi, grazie all'ottimo rating finanziario della società, che le consente di approvvigionarsi nei mercati finanziari ad un costo molto basso. Infatti, la società mostra un ottimo grado di capitalizzazione: Capitale proprio (Euro 57,4 milioni) / Debiti bancari non correnti (Euro 12,5 milioni) pari a 4,5, il che significa che i mezzi propri sono 4 volte e mezzo superiori ai mezzi bancari non correnti.

Indici Patrimoniali: La società è fortemente capitalizzata, infatti l'attivo fisso è finanziato per il 41% da mezzi propri: Primo indice di struttura = Capitale Proprio / Attivo Fisso = 57,4 / 138,3 = 41,5%

Per un confronto omogeneo con gli anni precedenti all'adozione del IFRS16 del Primo indice di struttura, si depura il dato dell'effetto derivante dall'adozione di questo principio contabile e l'indice così rettificato è il seguente: 57,4 / 84,9 = 68%.

L'azienda rispetta le condizioni di pagamento contrattualizzate anche nel rispetto dell'art. 62, che disciplina condizioni rigorose a vantaggio dei produttori del comparto agroalimentare; inoltre ha fatto ricorso molto di frequente ai pagamenti anticipati ai fornitori, riducendo così le condizioni di pagamento e mettendo liquidità a disposizione delle aziende che ne facevano richiesta; questo ha consentito un incremento anche degli sconti finanziari. Il capitale circolante netto si attesta a Euro -47,9 milioni. Questo dimostra come l'attività caratteristica genera liquidità grazie anche alle ottime performance di rotazione dei crediti commerciali e del magazzino. Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio	Descrizione	2020 IFRS16	2019 IFRS16	2020*	2019*	2018	2017	2016
Indici reddituali e produttività								
ROE	(Risultato d'esercizio/(Capitale proprio-Risultato d'esercizio))	36,96%	30%	35%	32%	26,20%	19,20%	17,90%
ROI	(Risultato Operativo EBIT/Totale Attivo)	8,02%	7,85%	9,50%	9,51%	7,81%	5,30%	5,20%
Ricavi pro capite (FTE)	(Ricavi Totali/ N° Organico (FTE))	398.235	379.259			371.994	356.714	349.396
Valore aggiunto pro capite (FTE)	(Valore aggiunto/ N° Organico (FTE))	52.675	51.054			46.348	42.779	41.183
Costo medio del personale (FTE)	(Costi del personale/ N° Organico (FTE))	35.016	34.196			33.376	32.800	31.654
Indici patrimoniali/finanziari								
Copertura degli investimenti	((Capitale proprio+ Passività consolidate)/ Attivo immobilizzato)	91%	98%	94%	113%	98%	107%	97%
Indice di disponibilità	(Attivo corrente/ Passività correnti)	92%	98%	96%	108%	99%	104%	98%
Incidenza del capitale proprio	(Capitale proprio/ Capitale di terzi)	27%	30%	36%	38%	35%	29%	32%
Indici di rotazione								
Giorni durata delle scorte	(Rimanenze*365/ Costo del venduto)	34,77	36,56			35,63	34,82	34,07
Giorni dilazione debiti commerciali	(Debiti vs fornitori*365/ Costo del venduto)	79,23	72,56			74,3	85,28	83,8

(*) senza l'applicazione del principio IFRS 16

7. Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società coerentemente con il piano strategico a medio termine ha portato avanti un intenso piano di investimenti – pari a Euro 19,4 milioni nel 2020 - principalmente orientato allo sviluppo del business.

La seguente tabella mostra gli investimenti effettuati dalla Società per tipologia al 31 dicembre 2020, comparati con il 31 dicembre 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19
Investimenti in attività immateriali	874	502
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	18.534	8.764
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	0	2
Totale investimenti	19.408	9.268

Gli investimenti più consistenti dell'anno sono stati Euro 8,9 mil relativi ai punti vendita ex Auchan tra l'acquisizione e l'adeguamento ai format Maiora, Euro 1,5 mil per l'apertura dei nuovi Cash & Carry di San Cesario di Lecce e Monopoli, Euro 1,2 mil per l'adeguamento tecnologico dei punti vendita in Etichette Elettroniche, Pin Pad e Cash-In, Euro 1,3 mil per la ristrutturazione del punto vendita di Scalea, Euro 1,7 mil per le ristrutturazione dei punti vendita di Minervino Murge, Santeramo in Colle alla Via Pirandello, Lamezia Terme alla via Milite Ignoto ed Euro 0,5 mil per l'acquisizione del punto vendita di Vasto.

8. Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha sostenuto investimenti in ricerca e sviluppo, inerenti il progetto denominato "FORMAT35"; un progetto che ha visto coinvolta l'Università di Parma, il nostro personale e Spar International, e che ha visto nel secondo semestre del 2020 la sua applicazione nelle nuove aperture degli ipermercati ex Auchan di Modugno (BA), Pescara e Cepagatti (PE) e Silvi Marina (TE). Questo nuovo format permette oggi a Maiora di far diventare i suoi store luoghi dove "coltivare" relazioni, "scoprire" prodotti e "raccolgere" consigli adatti per ogni occasione speciale.

9. Rapporti con parti correlate

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2020, si rinvia a quanto esposto nelle Note Illustrative al presente bilancio d'esercizio.

Si precisa che le transazioni con parti correlate sono condotte a normali condizioni di mercato.

10. Azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria, partecipazioni proprie né alcuna partecipazione in società controllanti e, nel corso dell'esercizio 2020, non ha effettuato, direttamente o per il tramite di società fiduciaria, alcuna acquisizione o vendita su dette partecipazioni.

11. Principali rischi ed incertezze

Al fine di valutare e gestire al meglio i rischi prevedibili, la società si è dotata di un modello ai sensi del D.Lgs 231/01, rinnovato con delibera del CdA in data 31 agosto 2020. Il modello individua i principali rischi connessi all'attività svolta ed i protocolli per ridurne la portata dannosa. Conformandosi alla prassi più accreditata, la società ha inteso nominare un Organismo di Vigilanza composto da membri interni e da professionisti esterni:

- Dott. Natale De Giosa, Presidente, membro esterno;
- Avv. Marina Ripoli, membro interno;

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2020 ha dato concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo ed in particolare ha:

- definito, comunicato e svolto il piano annuale delle attività;
- fornito indicazioni per la diffusione, informazione e formazione sul Modello Organizzativo;
- coordinato la propria attività con le funzioni interne e con la Governance;
- monitorato e gestito, per quanto di competenza, segnalazioni di criticità emerse nel corso dell'esercizio;
- esaminato i flussi informativi relativi alle aree ed ai processi sensibili;
- incontrato il collegio sindacale nell'ambito dello scambio di informazioni sulle attività di controllo svolte ed altresì il Presidente del consiglio di amministrazione.

In data 30 luglio 2020 è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione la Relazione Annuale ex d.lgs 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 luglio 2019-30 giugno 2020 che, alle conclusioni, non riporta particolari rilievi. Con riferimento all'aggiornamento del Modello Organizzativo, proposto dall'Organismo di Vigilanza, sono state avviate le attività a tanto propedeutiche che si concluderanno con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Modello aggiornato. Di seguito sono descritti gli interventi posti in essere per le principali aree di rischio.

Rischio di mercato

La pandemia ha avuto un chiaro effetto distorsivo sui settori in cui opera la Società.

Come spesso accade, il panico seguito alla proclamazione del primo lock-down ha comportato una corsa all'acquisto di generi di prima necessità. Di conseguenza durante il mese di marzo e aprile 2020, i punti di vendita hanno registrato, in media, un forte incremento delle vendite.

Le strutture di vicinato, che costituiscono il cuore della rete in franchising, hanno registrato crescite a doppia cifra per tutto l'anno, con picchi in corrispondenza del primo e del secondo lock-down.

Allo stesso modo, il canale e-commerce ha registrato incrementi inimmaginabili per via dei contingentamenti. Viceversa, le limitazioni alla circolazione fra Comuni hanno comportato una fortissima contrazione dei volumi di vendita dei negozi con bacini sovracomunali, che rappresentano una quota importante della nostra rete. I punti di vendita ubicati all'interno dei centri commerciali, oltre a essere costretti alle chiusure nei weekend, non hanno beneficiato del traffico indotto dall'attività degli altri negozi che, tranne rare eccezioni, sono rimasti chiusi per tutto l'anno e anche oltre. Il canale cash&carry, per via della chiusura delle attività legate alla ristorazione, ha subito un vero e proprio tracollo, solo in parte compensato dall'incremento degli acquisti da parte delle superette. Nel complesso la Società, fra canali di vendita che hanno subito gravi perdite e altri che hanno registrato picchi di vendite, ha consuntivato volumi di vendita a parità di strutture di poco superiori alla norma.

La strategia multicanale dell'azienda, quindi, ha dimostrato la propria efficacia anche in termini di mitigazione del rischio di mercato: nel 2021, l'assestamento dei volumi di vendita a livelli pre-covid non si sta rivelando particolarmente traumatico e non rappresenterà una criticità per i risultati aziendali dell'anno in corso.

Rischio di credito

Allo scopo di sostenere lo sviluppo delle vendite con nuovi clienti in *franchising*, si è deciso di rinnovare l'assicurazione sui crediti commerciali anche per il 2020, in modo da ridurre i **rischi di credito**.

Oltre alla copertura garantita dalla polizza, la Società gestisce attivamente il rapporto creditizio che intercorre con i suoi clienti, monitorando i pagamenti conformemente alla *Credit Policy* interna e valutando il merito creditizio di ciascun cliente.

Complessivamente non si sono registrati eventi singolarmente significativi tali da modificare il rischio di credito della società, al contrario si è registrato un miglioramento della qualità dei crediti complessivi, grazie alle politiche di gestione del credito, acquisendo nuove e ulteriori garanzie sui crediti con la costituzione di depositi cauzionali, con l'ottenimento di fidejussioni bancarie, assicurative e personali dei clienti e con l'innalzamento dei fidi concessi dall'assicurazione del credito.

Rischi informatici

Non si apprezza una variazione significativa dei **rischi informatici** rispetto al precedente esercizio.

Rischi legati alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'esercizio appena concluso, a causa della pandemia da Covid-19, la Società ha dovuto affrontare un concreto rischio per la salute dei propri collaboratori, nonché dei clienti.

Sin dal 15 marzo è stato istituito un Comitato per il Protocollo Covid che ha operato senza sosta durante tutti i giorni dell'emergenza per fornire risposte adeguate alle necessità che di ora in ora si presentavano. Il Comitato ha aggiornato costantemente i lavoratori, nonché le organizzazioni sindacali, delle iniziative intraprese, ricevendo universale apprezzamento.

L'adozione dei protocolli ha comportato ingenti costi per la Società, costituiti in primis dall'acquisto dei DPI per i dipendenti, dai prodotti igienizzanti per le superfici e per le mani, nonché dagli interventi di igienizzazione da parte di ditte specializzate e dai presidi da parte degli istituti di vigilanza per il contingentamento degli accessi.

Inoltre, per ridurre i rischi legati alla pandemia da Covid-19, a marzo 2020 la società ha sottoscritto una polizza assicurativa per l'intera popolazione aziendale a copertura dei rischi ad essa connessi.

Rischi legati alla Sicurezza Alimentare

La Società investe continuamente per elevare il livello di sicurezza dei prodotti posti in vendita. Le principali attività poste in essere dall' Ufficio Assicurazione Qualità prevedono:

- l'aggiornamento continuo dei manuali HACCP;
- la formazione del personale;
- la verifica della corretta applicazione delle indicazioni impartite attraverso la collaborazione con enti di verifica esterni;
- l'accreditamento documentale dei fornitori;
- le analisi a campione sui prodotti consegnati;
- gli audit sugli stabilimenti produttivi dei fornitori locali.

Non si apprezza una variazione significativa dei **rischi legati alla Sicurezza Alimentare** rispetto al precedente esercizio.

Rischi finanziari

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei rischi finanziari, si rimanda alla Nota 42 delle Note Illustrative al presente bilancio d'esercizio.

12. Informazioni sull'ambiente

L'azienda è consapevole che la propria attività di distribuzione ha degli impatti notevoli sull'ambiente pertanto investe risorse per migliorare le proprie prestazioni.

Maioresi ha infatti ottenuto già dal 2018 la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard ISO 14001-2015, e si prefigge una serie di obiettivi volti a un utilizzo consapevole delle risorse e a minimizzare l'impatto ambientale.

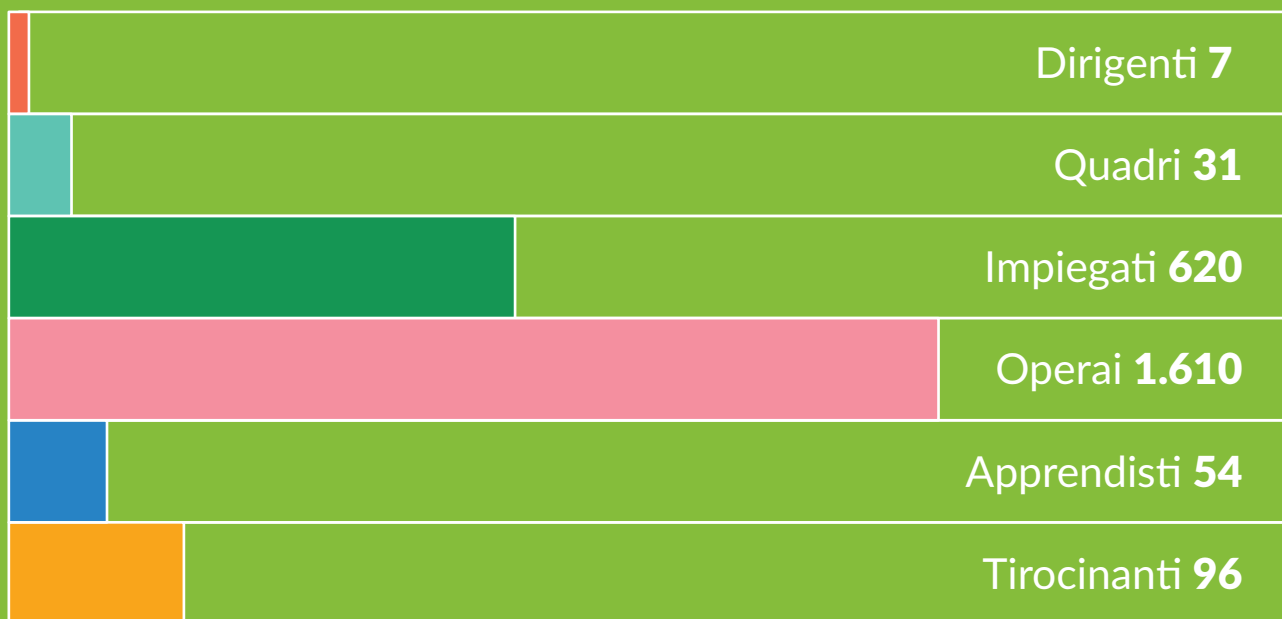
Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2020 sono stati orientati verso l'acquisto di impianti CO2 a ciclo trans-critico, verso banchi frigoriferi dotati di vetri termici e ventole a basso consumo e verso l'illuminazione con tecnologia Led. Inoltre, la società, ha sensibilizzato il proprio personale dipendente ad un utilizzo responsabile delle risorse ambientali.



13. Informazioni sul Personale

Al 31 dicembre 2020 Maiora S.r.l. conta **2418** risorse occupate in organico a fronte dei 2028 dell'anno precedente con un trend di crescita tra gli operai e impiegati dovuti essenzialmente all'acquisizione di nuovi supermercati. La forza lavoro nell'esercizio 2020 risulta così suddivisa :

Distribuzione dell'organico per inquadramento



La società, inoltre, si contraddistingue anche per l'alta incidenza del lavoro femminile, infatti il 42% dei dipendenti appartiene a "quote rosa", come si evince dal grafico seguente :

Quote rosa nell'organico



Formazione del Personale

Maiora anche nel 2020 nonostante le restrizioni imposte dal Covid, ha puntato a migliorare la propria capacità competitiva investendo sul capitale umano favorendo l'acquisizione di conoscenze e abilità ai propri collaboratori delle diverse aree di lavoro.

Nel 2020 sono state erogate 11.554 ore di formazione, di cui il 50 % è stato realizzato in modalità e-learning, a favore di 1.850 dipendenti.

I percorsi formativi hanno riguardato da un lato le funzioni centrali con l'obiettivo di mantenere un livello alto e aggiornato di competenze e dall'altro il personale di negozio con lo scopo di assicurare la formazione e l'aggiornamento in ambiti specifici.

In particolare per il personale di sede sono stati svolti i seguenti corsi e master:

- Master Executive in Corporate Communication
- Corso coordinatore sicurezza cantieri
- Corso di business english per il management
- Corso sulla "Valutazione della Prestazione e del potenziale delle risorse umane"
- Corso sulla normativa antitrust

Mentre per i dipendenti dei negozi la formazione è stata svolta attraverso la "Scuola dei Mestieri" dell'Accademia Despar, svolta in laboratori interni ai supermercati in grado di formare figure professionali specifiche per i punti vendita.

Nella tabella di seguito indicata, il totale delle ore di formazione distinte per inquadramento e genere, erogate nel corso del 2020:

Ore di formazione	31/12/20		
	(h.)		
	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	16	80	96
Quadri	144	480	624
Impiegati	240	352	592
Operai	3292	6950	10242
Totale ore di formazione erogate	3692	7862	11554

Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Relativamente alla gestione del personale, non si sono avuti infortuni gravi sul lavoro o decessi del personale iscritto a libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

L'anno 2020 ha rappresentato il passaggio della Norma OHSAS 18001 (avviata più di un triennio fa) al nuovo Standard ISO 45001. Maiora ha rinnovato il proprio status di Azienda Certificata, in aderenza a quanto previsto anche dai "Modelli di organizzazione e di gestione" così come indicato all'Articolo 30 del Decreto 81/08 - Testo Unico della Sicurezza sui Posti di lavoro.



245

Certificate of Registration

This is to certify that the
Occupational Health and Safety Management System
of

MAIORA S.r.l.

Headquarters: Via San Magno, 31 – 70033 Corato (BA) ITALY

Multisite certificate. The detail of the sites is in the appendix of this certificate

Has been independently assessed and is
compliant with the requirements of:

OHSAS 18001:2007

For the following scope of activities:

Commercio di prodotti alimentari e non alimentari.

Trading of food and non food products.

Certificate Number: 17ACM3817C

Date of initial registration 19th December 2017

Date of this certificate 21st December 2017

Certificate expiry (subject to the company
maintaining its system to the required standard) 18th December 2020

EA 29

Authorised Signatory



This certificate is the property of ACM Limited and shall be returned immediately on request.

ACM Limited, Unit 5 Merus Court, Meridian Business Park, Leicester, LE19 1RJ

+44 (0) 845 504 6262 info@acmcert.com

14. Prevedibile evoluzione della gestione

In questi primi mesi del 2021, mentre gli sforzi della Nazione sono tutti rivolti all'avanzamento della campagna vaccinale, la Maiora è impegnata nell'implementazione del proprio piano industriale, che prevede un denso calendario di ristrutturazioni e nuove aperture.

In previsione della definitiva omologazione del concordato GAM, avvenuta il 7 maggio u.s., è stata data piena attuazione al piano di ristrutturazioni dei punti di vendita dell'area tirrenica: i punti di vendita di Cetraro, Belvedere Marittimo e San Marco Argentano, tutti in provincia di Cosenza, sono stati pianificati per il primo semestre, mentre per il secondo semestre dell'anno prevediamo di ristrutturare integralmente almeno altri 5 negozi, fra area tirrenica e adriatica.

Parallelamente, è in fase di realizzazione un piano di ristrutturazioni "light", che prevede la sostituzione di singoli reparti all'interno dei negozi esistenti, che coinvolge circa 30 negozi.

Per quanto riguarda le nuove aperture, entro la fine dell'anno si prevede l'inaugurazione di una nuova struttura cash&carry a Catanzaro, oltre che almeno 2 strutture al dettaglio.

Gli investimenti non riguardano solo nuove aperture e ristrutturazioni, ma anche innovazione di processi e servizi:

- nel mese di giugno è prevista l'attivazione della piattaforma di distribuzione dei prodotti ittici;
- sono stati avviati gli stabilimenti di produzione dei panificati e dei prodotti da forno che puntano a servire, progressivamente entro la fine dell'anno, oltre 30 punti di vendita;
- prosegue il roll-out del piano di sostituzione delle etichette cartacee con quelle elettroniche, che si confermano uno strumento affidabile ed efficiente sotto l'aspetto ambientale e dei costi operativi.

Questo intenso piano di innovazione e sviluppo viene portato avanti nonostante le incertezze e le difficoltà legate al periodo pandemico, grazie alla passione e alla professionalità delle donne e degli uomini della Maiora, riconosciute e apprezzate dai nostri clienti, che ci hanno premiato con l'ambito premio **"Insegna dell'Anno 2020"**.

Al netto delle considerazioni sull'andamento dell'epidemia, su cui non è opportuno fare previsioni di breve periodo, la Maiora prevede di consuntivare un 2021 con fatturato e redditività in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

Corato, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giuseppe Cannillo



Prospetti contabili

Bilancio d'esercizio 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020

Euro Attività	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti			
Attività immateriali	(7)	53.422	55.153
Licenze commerciali	(8)	38.846.422	38.574.856
Liste clienti	(8)	4.324.070	4.324.070
Diritti d'uso per beni in locazione	(9)	53.393.069	33.837.893
Immobili, impianti e macchinari	(10)	37.278.310	28.231.158
Partecipazione in imprese collegate	(11)	220.063	220.063
Partecipazioni in altre imprese	(12)	35.334	35.334
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	(13)	3.269.107	816.521
Imposte differite attive	(14)	885.102	555.947
Totale attività non correnti		138.304.899	106.650.995
Attività correnti			
Rimanenze	(15)	50.016.641	45.845.941
Crediti Commerciali	(16)	28.270.694	28.426.421
Altri crediti correnti	(17)	3.475.242	3.327.879
Crediti tributari	(18)	2.075.463	444.687
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19)	49.022.640	43.367.545
Totale attività correnti		132.860.680	121.412.473
Totale attività		271.165.580	228.063.468
Patrimonio netto			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo quote		6.050.000	6.050.000
Riserva legale		5.000.000	5.000.000
Riserva da conversione IAS/IFRS		(170.607)	(170.607)
Altre riserve		6.098.896	5.018.161
Utili/perdite esercizi precedenti		(37.287)	(37.287)
Risultato del periodo		15.500.128	12.123.750
Totale patrimonio netto	(20)	57.441.130	52.984.017
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(21)	12.531.051	19.174.737
Passività finanziarie per leasing non correnti	(22)	47.144.461	23.339.490
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	4.668.991	3.655.604
Fondi per rischi e oneri	(24)	238.835	237.485
Altri debiti e passività non correnti	(25)	3.469.768	2.887.482
Imposte differite passive	(26)	688.735	2.124.290
Totale passività non correnti		68.741.841	51.419.088
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	(27)	6.631.127	6.620.168
Passività finanziarie per leasing correnti	(22)	6.603.353	11.449.218
Debiti commerciali	(28)	113.975.711	90.996.115
Debiti tributari	(29)	3.149.142	4.103.994
Altri debiti e passività correnti	(30)	14.573.277	10.440.867
Fondi rischi ed oneri	(24)	50.000	50.000
Totale passività correnti		144.982.610	123.660.362
Totale passività		213.724.451	175.079.450
Totale patrimonio netto e passività		271.165.580	228.063.468

Conto economico 2020

Euro	note	2020	2019
Conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(32)	680.994.097	597.818.269
Altri ricavi	(32)	4.110.293	3.008.032
Ricavi		685.104.390	600.826.301
Costi per materie prime e materiali di consumo	(33)	(529.207.142)	(459.857.637)
Costi per servizi	(34)	(49.957.771)	(43.588.961)
Costi del personale	(35)	(60.240.423)	(54.172.959)
Variazione delle rimanenze di merci	(15)	4.170.700	2.112.542
Altri costi operativi	(36)	(6.354.026)	(9.234.576)
Ammortamenti e svalutazioni	(37)	(21.757.033)	(18.173.457)
Risultato operativo		21.758.695	17.911.253
Oneri finanziari	(38)	(1.149.580)	(987.460)
Proventi finanziari	(39)	193.757	407.932
Risultato ante imposte		20.802.872	17.331.725
Imposte sul reddito	(40)	(5.302.744)	(5.207.975)
Risultato d'esercizio		15.500.128	12.123.750

Conto economico complessivo 2020

Euro	note	2020	2019
Risultato d'esercizio		15.500.128	12.123.750
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	(385.546)	(354.951)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione	(40)	92.531	85.188
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(293.015)	(269.763)
Risultato complessivo d'esercizio		15.207.113	11.853.987

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2020

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. quote	Riserva legale	Riserva da conversione IAS/IFRS	Altre riserve	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01 gennaio 2019	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	521.577	(37.287)	9.516.345	45.880.028
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	9.516.345	-	(9.516.345)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(4.750.000)	-	-	(4.750.000)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	12.123.750	12.123.750
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(269.763)	-	-	(269.763)
Risultato complessivo d'esercizio	-	-	-	-	(269.763)	-	12.123.750	11.853.987
Saldo al 31 dicembre 2019	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	5.018.161	(37.287)	12.123.750	52.984.017
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	12.123.750	-	(12.123.750)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(10.750.000)	-	-	(10.750.000)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	15.500.128	15.500.128
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(293.015)	-	-	(293.015)
Risultato complessivo d'esercizio	-	-	-	-	(293.015)	-	15.500.128	15.207.113
Saldo al 31 dicembre 2020	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	6.098.896	(37.287)	15.500.128	57.441.130

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020

(migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		20.803	17.332
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione		-	-
Risultato ante imposte		20.803	17.332
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili impianti e	(37)	6.793	5.626
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali	(37)	28	33
Ammortamento e perdita durevole di valore dei diritti d'uso	(37)	12.072	9.944
Svalutazioni di attività immateriali a vita non definita	(36)	576	637
Svalutazione crediti commerciali	(36)	2.288	1.370
Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	(192)	(271)
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	(24)	2	(7)
Proventi finanziari	(39)	(194)	(408)
Oneri finanziari	(38)	1.150	987
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(16-17)	(3.909)	367
Rimanenze	(15)	(4.171)	(2.113)
Debiti commerciali e altri debiti correnti	(28-29-30)	28.375	931
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(13-25)	(1.870)	(334)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(14-26)	(1.671)	(621)
Interessi (pagati)/incassati		(956)	(555)
Imposte sul reddito		(7.524)	(5.305)
Flusso finanziario netto da attività operativa		51.599	27.615
Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(10)	(16.682)	(8.314)
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	(10)	2.694	370
Investimenti in attività immateriali	(7)	(27)	(47)
Dismissioni di attività immateriali a vita non definita	(8)	-	400
Investimenti in partecipazioni	(11-12)	-	(1)
Acquisizioni rami d'aziende al netto della liquidità acquisita	(5)	(1.880)	(671)
Flusso finanziario netto da attività di investimento		(15.895)	(8.262)
Attività di finanziamento			
Accensione Finanziamenti	(20)	-	12.989
Pagamento quote capitale finanziamenti	(21-27)	(6.639)	(5.246)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	(27)	7	-
Variazione netta delle passività per leasing	(22)	(12.666)	(8.993)
Dividendi pagati agli azionisti	(19)	(10.750)	(4.750)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		(30.050)	(6.000)
Incremento/(diminuzione) netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.655	13.353
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		43.368	30.015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		49.023	43.368

Note illustrative

Bilancio d'esercizio 2020

1. Informazioni societarie

Maiora è una società a responsabilità limitata costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Bari al n° 07390770720. La sede sociale è sita in Via San Magno, 31 – Corato (BA). L'attività di direzione e coordinamento è svolta da Cannillo S.r.l.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Maiora S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021, a seguito delle restrizioni imposte per l'espandersi della pandemia da Covid-19 che hanno rallentato la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa e, quindi, reso necessario il ricorso al maggior termine per la convocazione della presente assemblea, ai sensi dell'art. 106, co. 1, DL 18/2020.

Maiora svolge la propria attività nell'ambito della grande distribuzione organizzata, e nasce nel 2012 grazie all'accordo di integrazione industriale tra le società Cannillo ed Ipa Sud. La Società unisce, sotto quattro insegne (Despar, Eurospar, Interspar ed Altasfera), 511 punti vendita tra supermercati di proprietà e franchising, situati in Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Abruzzo per una superficie di vendita complessiva di circa 271 mila mq.

Il bilancio d'esercizio di Maiora chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta il settimo bilancio redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") adottati dall'Unione Europea, che la Società ha scelto di applicare in via volontaria esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005 a far data dal 1° gennaio 2014.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è effettuata con i valori al 31 dicembre 2019 del bilancio d'esercizio di Maiora.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Ai sensi dello IAS 1, paragrafo 16, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili alla data della redazione del bilancio.

2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle attività materiali ed immateriali acquisite in seguito a processi di aggregazione aziendale che hanno comportato il trasferimento del controllo in capo a Maiora.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio di Maiora richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test su avviamento

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte

correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono determinati in funzione della fascia di scaduto, del monitoraggio di situazioni specifiche se maggiormente prudenziali, delle forme di garanzia a protezione del credito. La Società ha svalutato sia posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti), sia posizioni non ancora in perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese. Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Stime in seguito all'applicazione dell'IFRS 16

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), con l'inclusione dell'opzione di rinnovo di 6 anni all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Stima del tasso di attualizzazione

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposte a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "pooling of interest".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

c) Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

d) Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività sono sottoposte alla verifica di impairment ai sensi dello IAS 36 ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile delle attività immateriali a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio.

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Licenze commerciali, liste clienti) non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di impairment ai sensi dello IAS 36.

Descrizione
Software

Coefficiente
33% - 50%

e) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le immobilizzazioni materiali, dalla data di inizio del leasing, al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta fra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote precedentemente indicati.

Descrizione	Coefficiente
Edifici	3%
Immobili (fabbricati destinati alla grande distribuzione)	6%
Costruzioni leggere, stigliatura	10%
Impianti specifici	15%
Celle frigo, attrezzature di magazzino, roll containers	15%
Mezzi di sollevamento e pesatura	7,50%
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, automezzi	20%
Autovetture	25%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione interna	25%
Mobili, scaffalature e attrezzature ufficio	12%

f) Beni in leasing

La società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing.

Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing della Società, se esistenti, sono incluse nella voce "*Altre passività finanziarie*".

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai contratti di fitto principalmente relativi a contratti di fitto di locali commerciali (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio o altri cespiti il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing e iscritti nella voce "altri costi operativi".

g) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno tali presupposti.

Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

h) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore (*"impairment"*) delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le attività a vita utile indefinita, le attività non ancora disponibili per l'uso e l'avviamento sono sottoposti a *"impairment test"* annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

i) Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della Società sono costituite dai finanziamenti a medio - lungo termine, debiti verso banche a breve termine, debiti commerciali, passività finanziarie relative ai contratti di leasing finanziario e altre passività correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e, cioè, al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale ed il valore alla scadenza. I debiti e le altre passività sono classificati nel passivo corrente, salvo che il diritto contrattuale ad estinguere le obbligazioni ecceda i dodici mesi dalla data di bilancio.

j) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value.

k) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo (determinato secondo il metodo FIFO) ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle materie prime e delle merci include, oltre al costo di acquisto, gli oneri accessori di diretta imputazione.

l) Attività destinate alla dismissione

Le attività destinate alla dismissione si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono presentati in due specifiche voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: "Attività destinate alla dismissione" e "Passività direttamente correlate ad attività destinate alla dismissione".

m) Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Maiora.

Le riserve includono, tra le altre, la riserva sovrapprezzo quote derivante dai conferimenti dei rami d'azienda di Ipa Sud e Cannillo, la riserva legale, la riserva derivante dagli adeguamenti ai principi contabili internazionali, la riserva straordinaria, la riserva derivante dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, l'avanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Bricosud.

Il patrimonio netto include inoltre i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite), nonché il risultato dell'esercizio.

n) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

o) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

p) Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico, per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono a piani di fidelizzazione concessi dalla Società a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri. In accordo con l'IFRS 15, i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dalla Società a favore della propria clientela sono rilevati sulla base del fair value del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale, attribuito in maniera proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che la società prevede di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto a ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi. Al 31 dicembre 2019 la Società non ha piani di fidelizzazione in corso.

I ricavi per servizi promozionali sono rilevati a conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti.

q) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

r) Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica. I premi attivi da fornitori vengono calcolati in base al raggiungimento di target quantitativi e/o qualitativi contrattualizzati a livello nazionale o locale.

s) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

s) Proventi ed oneri finanziari

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Riallineamento fiscale attività a vita utile indefinita ex DL 104/2020

La Legge di Bilancio 2021 ha introdotto la possibilità, per i soggetti IAS *Apdopter*, di effettuare il riallineamento dei valori fiscali dei beni materiali e immateriali mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%, con il conseguente riconoscimento del valore fiscale a partire dall'esercizio 2021.

La società ha deciso di riallineare fiscalmente il valore degli immobili, impianti e macchinari generato a seguito dell'aggregazione aziendale di Cannillo Srl ed Ipa Sud Snc, avvenuta nell'esercizio 2014.

Il dettaglio del valore degli attivi riallineati è rappresentato nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Valore contabile allineato	% Imposta sostitutiva	Vincolo riserva a Patrimonio netto
Immobili, impianti e macchinari	4.116	123	3.993
Totale	4.116	123	3.993

Tali beni erano già presenti nel bilancio al 31.12.2019, come richiesto dalla legge, e il valore netto contabile al 31.12.2020 (post ammortamento 2020) è pari a Euro 4.116 mila, pertanto sosterà un'imposta sostitutiva di euro 123 mila. Per l'importo corrispondente al maggior valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva è stata vincolato parte della Riserva Sovraprezzo Azioni, con regime di sospensione di imposta, per un valore di Euro 3.993 mila.

L'imposta sostitutiva pari a Euro 123 mila è stata iscritta a costo nell'esercizio.

3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono applicabili dalla Società i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora la Società dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio d'esercizio della Società in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Definizione di rilevanza

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società né se ne prevede alcun impatto futuro.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società, in quanto la stessa non ha adottato tale espediente pratico nella valutazione degli effetti contabili delle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2020 sui contratti di leasing in essere.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio d'esercizio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società ritiene che le modifiche non avranno impatti significativi sul bilancio, a meno che non si dovesse rendere necessaria in futuro la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Si ritiene che le stesse non produrranno effetti significativi sul bilancio della Società.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Di converso, l'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che tale modifica non produrrà effetti sul bilancio della Società.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Sono inoltre stati emanati dallo IASB emendamenti riferiti a:

- The Disclosure Initiative - IASB amends the accounting policy requirements: sono state pubblicate guide ed esempi per facilitare l'applicazione del concetto di materialità all'informativa in merito alle politiche contabili
- The IASB defines accounting estimates: è stata chiarita la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nelle politiche contabili e correzione di errori.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali emendamenti.

5. Aggregazioni aziendali

Aggregazioni aziendali dell'esercizio 2020

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha acquisito in data 17 febbraio il punto vendita di Vasto (CH) alla Via Ciccarone n.104, per un corrispettivo pagato pari ad Euro 500 mila.

Mentre, a seguito dell'accordo siglato in data 22 maggio 2020, la Società ha acquisito 4 punti di vendita tra Abruzzo e Puglia e più precisamente in Pescara alla Viale Pindaro e in Loc. Aeroporto presso il Centro Commerciale "Porte di Pescara", in Cepagatti (PE) presso il Centro Commerciale "Borgo d'Abruzzo" e in Modugno (BA) alla Loc. Madonna della Grazie.

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività acquisite è di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	Valore contabile	Variazione fair value	Fair value a data acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	1.852	0	1.852
Totale Attività acquisite	1.852	0	1.852
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(820)	0	(820)
Debiti per ratei di 13^ e 14^ e relativi oneri	(323)	0	(323)
Debiti per ferie e permessi e relativi oneri	(78)	0	(78)
Totale Passività acquisite	(1.221)	0	(1.221)
Licenze commerciali	648	200	848
Corrispettivo dell'acquisizione			1.479

Come sopra evidenziato, la differenza fra il corrispettivo pagato delle acquisizioni (complessivamente pari ad Euro 1.479 mila), e le attività nette acquisite a valori correnti (Euro 1.852 mila), pari ad Euro 373 mila, è dato dalla somma algebrica delle passività acquisite per i PV di Pescara, Cepagatti e Modugno, (Euro 1.221 mila) ed il valore attribuito alle licenze commerciali (Euro 848 mila).

Aggregazioni aziendali dell'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società acquisiva in data 12 marzo il punto vendita di Nardò (LE) alla Via Gen. Cantore n.9 per un corrispettivo pagato pari ad Euro 671 mila. Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività acquisite è di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	Valore contabile	Variazione fair value	Fair value a data acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	450	0	450
Totale Attività acquisite	450	0	450
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(429)	0	(429)
Totale Passività acquisite	(429)	0	(429)
Licenze commerciali	0	650	650
Corrispettivo dell'acquisizione			671

Come sopra evidenziato, la differenza fra il corrispettivo delle acquisizioni (complessivamente pari ad Euro 1.100 mila), e le attività nette acquisite a valori correnti (Euro 450 mila) è pari ad Euro 650 mila, interamente attribuita al valore delle licenze commerciali.

6. Operazioni “under common control”

Nel corso del 2020 e del 2019 non si sono concretizzate operazioni under common control.

7. Attività immateriali

La composizione della voce “Attività immateriali” al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Marchi	Software	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	1	272	273
Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	0	47	47
Costo storico al 31 dicembre 2019	1	319	320
Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	0	26	26,534
Costo storico al 31 dicembre 2020	1	345	347
F.do ammortamento al 1° gennaio 2019	0	(231)	(231)
Ammortamento dell'esercizio	0	(33)	(33)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(1)	(264)	(265)
Ammortamento dell'esercizio	(0)	(28)	(28)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(1)	(292)	(293)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	0	55	55
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	0	53	53

8. Attività a vita utile non definita (Licenze commerciali - Liste Clienti)

Le attività a vita utile non definita al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, sono composte da Licenze commerciali e dalle Liste clienti. Il dettaglio è di seguito riportato:

(migliaia di Euro)	Licenze commerciali	Liste clienti	Totale
Valore al 31 dicembre 2018	38.962	4.324	43.286
Acquisizione Ramo Pdv Nardò	650		650
Cessione punto vendita Crotone	(400)		(400)
Svalutazioni Piazza Altamura/Pietragalla	(637)	-	(637)
Valore al 31 dicembre 2019	38.575	4.324	42.899
Acquisizione Ramo Pdv Vasto	200		200
Acquisizione Ramo Pdv Pescara/Cepagatti/Modugno	648		648
Svalutazioni Piazza Ruvo/Pescara/Bisceglie/Foggia/Barletta	(576)	-	(576)
Valore al 31 dicembre 2020	38.847	4.324	43.171

Il valore delle “licenze commerciali” (punti vendita di proprietà e/o concessi in fitto d’azienda) e delle “liste clienti” (punti vendita associati) iscritto nel bilancio riviene principalmente dalle operazioni di aggregazione aziendali avvenute nei precedenti esercizi.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita: impairment test

Ambito di applicazione

L’avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Ai fini di tale verifica l’avviamento viene allocato alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o a gruppi di unità), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell’IFRS 8, rappresentate dalle singole piazze (Comune) sul territorio. Gli impairment test effettuati hanno confermato l’integrale recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019.

Identificazione della CGU (Cash Generating Unit)

Le attività a vita utile indefinita, ossia le licenze commerciali e le liste clienti, non rappresentando delle attività a se stanti in quanto incapaci di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, non possono essere assoggettate ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui sono legate.

A tal fine, si è proceduto all’allocazione delle attività a vita utile indefinita alle CGU di riferimento nel modo seguente:

- Le attività generatesi per effetto delle aggregazioni aziendali sono state allocate a “Licenze commerciali”, relativamente ai punti vendita diretti e in fitto d’azienda, ed a “Liste clienti”, relativamente alla rete di punti vendita degli associati;
- Le suddette attività sono state allocate rispettivamente nei gruppi di CGU “Ex Ipa Sud”, “Ex Cannillo” e “Acquisite da Maiora” sulla base della provenienza;
- All’interno di ciascun gruppo di CGU relativo alle “Licenze Commerciali” è stato identificato il Comune quale il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata, tenendo conto del valore intrinseco del presidio territoriale sulle varie piazze;
- Per le “Liste clienti”, invece, è stato identificata come CGU il raggruppamento di provenienza in quanto il plusvalore è rappresentato dalla lista degli associati fidelizzati.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle CGU individuate:

(migliaia di Euro)	Ex Cannillo	Ex Ipa Sud	Acquisite da Maiora	Totale attività a vita utile ind.
ANDRIA	853			853
BARI		792		792
BARLETTA		1.000		1.000
BITONTO	548			548
BRINDISI		897		897
CERIGNOLA		1.138		1.138
CORATO	4.032			4.032
FOGGIA		600		600
LAVELLO	762			762
LUCERA		1.707		1.707
MANFREDONIA	663	232		895
MATERA		1.380		1.380
MELFI	1.424	350		1.774
MINERVINO	317			317
MODUGNO	762			762
MOLFETTA	2.252	647		2.899
MONOPOLI		905		905
OSTUNI	1.224			1.224
RAPOLLA	428			428
RIONERO	567			567
SAN GIOV.ROT.		1.283		1.283
SAN SEVERO	575			575
SPINAZZOLA	496			496
TERLIZZI	75			75
TRANI	1.044	947		1.992
TRINITAPOLI		486		486
VENOSA		1.406		1.406
GIOVINAZZO			20	20
PESCARA			672	672
TERLIZZI Via A. Moro			20	20
NARDÒ			650	650
MODUGNO			254	254
PESCARA Viale Pindaro			25	25
PESCARA Loc. Aeroporto			124	124
CEPAGATTI			245	245
Totale CGU diretti	16.025	13.771	2.010	31.806

(migliaia di Euro)	Ex Cannillo	Ex Ipa Sud	Acquisite da Maiora	Totale attività a vita utile ind.
ADELFA		260		260
ANDRIA	134			134
BISCEGLIE	203	297		500
BITONTO	150			150
CANOSA	214			214
FOGGIA		300		300
GRAVINA IN PUGLIA	376			376
MANFREDONIA		846		846
MATERA		197		197
MODUGNO	284			284
PALO	169			169
RUVO	50			50
SANNICADRO GARGANICO		165		165
SAN SEVERO		541		541
SANTERAMO IN COLLE		1.663		1.663
VENOSA		245		245
SAN PAOLO CIVITATE			100	100
GIULIANOVA			515	515
MOSCIANO SANT'ANGELO			131	131
VASRO			200	200
Totale CGU fitti d'azienda	1.580	4.514	946	7.040
Totale Licenze commerciali al 31 dic. 2020	17.606	18.285	2.956	38.846
Totale Liste clienti al 31 dic. 2020	3.571	753	-	4.324

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore delle attività a vita non definita iscritte in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile delle singole CGU ed il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "Unlevered Discounted Cash Flow" o "UDCF" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari all'5,22%.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una “discontinuità” rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni di flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore derivano da proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2021-2024.

Le Principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2021-2024 sono di seguito riportate:

- Per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- Per gli anni 2022-2024, le proiezioni sono state sviluppate sulla base del tasso di inflazione previsto (1,7%).

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato all'ultimo periodo di previsione analitica ad un fattore di crescita G del 1%. È stata da ultimo effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- Variazione in aumento/diminuzione del costo medio ponderato del capitale di -1%/+1%;
- Variazione in diminuzione dell'EBITDA del -10%.

Dall'analisi svolta dal management e dal confronto tra valore storico allocato a ciascun punto vendita ed il valore recuperabile degli stessi non sono emerse riduzioni di valore e pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione al valore lordo delle attività a vita utile indefinita emerse in sede di aggregazioni aziendali.

9. Diritti d'uso per beni in locazione

La composizione della voce “Diritti d'uso per beni in locazione” al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Immobili	Rami d'azienda	Veicoli	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	31.846	11.926	10	43.782
Incrementi dell'esercizio	20.145	11.651	75	31.871
Decrementi dell'esercizio	(489)	0	0	-489
Costo storico al 31 dicembre 2020	51.502	23.577	85	75.164
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(5.514)	(4.427)	(3)	(9.944)
Ammortamento dell'esercizio	(6.771)	(5.280)	(22)	(12.072)
Decrementi dell'esercizio	244	0	0	244
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(12.041)	(9.707)	(25)	(21.772)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	26.332	7.499	7	33.838
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	39.461	13.870	61	53.393

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 53.393 mila ed è principalmente costituita da diritti d'uso relativi a contratti di affitto per i locali commerciali adibiti a punti vendita, rami d'azienda rappresentati da punti vendita e veicoli usati dai dipendenti della società.

Nel corso del 2020 gli incrementi sono pari ad Euro 31.871 mila e si riferiscono principalmente a contratti di fitto di locali commerciali adibiti a punti vendita aventi durata superiore ai 12 mesi.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alla voce Diritto d'uso.

10. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Imm.ni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	41.526	45.157	12.336	6.753	135	105.907
Acquisizioni dell'esercizio	417	10.324	3.247	1.155	1.540	16.682
Acquisizione rami d'azienda	0	1.522	174	155	0	1.852
Dismissioni dell'esercizio	0	(3.429)	(99)	(235)	0	(3.762)
Costo storico al 31 dicembre 2020	41.943	53.574	15.658	7.828	1.675	120.679
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(29.371)	(35.057)	(8.198)	(5.051)		(77.676)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.007)	(3.130)	(1.011)	(646)	0	(6.793)
Decremento per dismissioni	0	841	86	142	0	1.069
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(31.377)	(37.345)	(9.123)	(5.555)		(83.400)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	12.156	10.100	4.138	1.702	135	28.232
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	10.566	16.229	6.535	2.274	1.675	37.279

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio, comprensivi delle acquisizioni dei nuovi punti vendita, e pari complessivamente ad Euro 18.534 mila, si riferiscono principalmente a:

- Euro 11.847 mila per l'acquisto di impianti e macchinari (celle frigo, impianti antincendio, impianti di condizionamento) utilizzati presso i punti vendita;
- Euro 3.421 per l'acquisto di attrezzature varie di magazzino e stigliature di nuovi punti vendita;
- Euro 1.311 mila per l'acquisto di macchine elettroniche, autovetture e mobili d'ufficio;
- Euro 1.540 mila per l'acquisto di impianti e attrezzature per nuovi punti vendita non ancora entrati in attività alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di rivalutazioni e/o svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

11. Partecipazioni in imprese collegate

La composizione della voce "Partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/20
Consorzio Despar Servizi a r.l.	200	0	0	200
Altasfera S.r.l.	20	0	0	20
Totale partecipazioni in imprese collegate	220	0	0	220

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono state variazioni.

Di seguito si riportano i dati essenziali delle collegate Consorzio Despar Servizi a r.l. e Altasfera S.r.l.:

(migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	% possesso	Patrimonio netto 31/12/20	Patrim. netto di spett. 31/12/20	Valore di carico 31/12/20
Consorzio Despar Servizi a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	540	39,74%	540	215	200
Altasfera S.r.l.	Rovato (BS)	60	33,33%	73	24	20

La collegata Despar Servizi opera principalmente nell'ambito del coordinamento delle attività commerciali comuni ai Consorziati, tutti operanti nel settore della grande distribuzione e dell'effettuazione di accordi di filiera anche attraverso accordi di collaborazione con società e mandati a terzi.

Mentre, l'altra collegata Altasfera Srl, è la società che detiene i diritti di gestione del marchio "Altasfera", marchio di riferimento per il canale cash & carry.

12. Partecipazioni in altre imprese

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/20
Consorzio Despar Italia a r.l.	7	0	0	7
CPR System S.c.a.r.l.	28	0	0	28
Totale partecipazioni in altre imprese	35	0	0	35

La voce include le partecipazioni nella CPR System S.c.r.l. (Euro 28 mila) e nel Consorzio Despar Italia a r.l. per Euro 7 mila.

Di seguito si riportano i dati essenziali delle partecipate:

(migliaia di Euro)	Sede legale	% possesso	Capitale sociale al 31/12/20	Patrimonio netto al 31/12/20	Valore di carico 31/12/20
Consorzio Despar Servizi a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	7,45%	101	201	7
CPR System S.c.a.r.l.	Malalbergo (BO)	0,12%	16.428	37.972	28
Totale partecipazioni in altre imprese					35

13. Crediti e altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Depositi cauzionali	760	2.453	3.212
Finanziamenti a società collegate	57	0	57
Totale crediti e altre attività finanziarie non correnti	817	2.453	3.269

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie depositi cauzionali per utenze e locazioni passive per Euro 3.212 mila e un finanziamento infruttifero di interessi verso la collegata Altasfera Srl per Euro 57 mila.

14. Imposte differite attive

La composizione della voce "Imposte differite attive" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Imposte differite attive	556	329	885
Totale imposte differite attive	556	329	885

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS, per il cui dettaglio si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

15. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Merci	45.846	4.171	50.017
Totale rimanenze	45.846	4.171	50.017

Le rimanenze a fine esercizio risultano essere pari a Euro 50.017 mila, incrementate rispetto all'esercizio 2019 (Euro 45.846 mila) per Euro 4.171 mila. L'aumento è strettamente collegabile all'aumento del fatturato della Società nell'esercizio 2020 e nell'apertura di nuovi *Cash & Carry* e punti vendita a gestione diretta.

16. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Crediti verso clienti	26.002	218	26.220
Crediti verso controllante	169	(168)	1
Crediti verso collegate	351	322	673
Fatture da emettere verso collegate	895	359	1.255
Fatture da emettere	1.017	269	1.287
Note credito da emettere	(1.751)	(259)	(2.010)
Effetti in portafoglio	3.369	(501)	2.868
Effetti all'incasso	306	(36)	270
Fondo svalutazione crediti	(1.933)	(361)	(2.293)
Totale crediti commerciali	28.426	(156)	28.271

I crediti commerciali si riferiscono a crediti per vendite merci e prestazioni di servizi.

I crediti verso le collegate si riferiscono a crediti verso il Consorzio Despar Servizi, che Maiora vanta per il piano promozionale nazionale 2020. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante valutazione analitica della recuperabilità dei singoli crediti. Il fondo iscritto in bilancio è stato ritenuto dagli amministratori congruo per fronteggiare eventuali rischi di inesigibilità che dovessero sorgere. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	2020	2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.933	1.336
Accantonamento dell'esercizio	2.288	1.370
Fondo Liberato	(11)	(21)
Utilizzi dell'esercizio	(1.916)	(752)
Saldo alla fine dell'esercizio	2.293	1.933

17. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Crediti per buoni pasto	1.739	(74)	1.665
Crediti vs GAM	851	0	851
Crediti vs INAIL	0	13	13
Ratei e risconti attivi	289	2	291
Altri crediti	450	205	655
Totale altri crediti correnti	3.329	146	3.475

Al 31 dicembre 2020 la voce "altri crediti" si riferisce principalmente ai crediti per buoni pasto per Euro 1.665 mila, ai crediti vantati nei confronti del Gruppo GAM S.p.A., per Euro 851 mila, relativi alle competenze maturate nei confronti del personale dipendente in servizio presso i punti vendita gestiti con contratto di fitto di ramo d'azienda a partire da luglio 2014 ed ancora ai crediti vantati verso fondi di categoria per formazione svolta al personale dipendente per Euro 260 mila e crediti vantati verso la Reale Mutua Assicurazioni per sinistri per Euro 155 mila. I risconti attivi, pari ad Euro 291 mila, si riferiscono prevalentemente a costi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

18. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Credito d'imposta per nuovi investimenti	442	1.597	2.039
Credito d'imposta per investimenti Pubblicitari	3	6	8
Crediti d'Imposta Diversi	0	28	28
Totale crediti tributari	445	1.631	2.075

Al 31 dicembre 2020 la voce include principalmente crediti d'imposta per nuovi investimenti per Euro 2.039 mila.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Depositi bancari	42.525	5.909	48.434
Assegni	79	(30)	49
Denaro in cassa	764	(225)	539
Totale disponibilità liquide	43.368	5.655	49.023

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

20. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 25 milioni, interamente versati, ed è costituito da 2 quote di nominali Euro 13.750 mila (di proprietà Cannillo) ed Euro 11.250 mila (di proprietà Ipa Sud).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 57.565 mila, con un incremento di Euro 4.581 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è relativo principalmente all'effetto contrapposto del risultato complessivo dell'esercizio, pari a Euro 15.624 mila, e la distribuzione dei dividendi ai soci per Euro 10.750 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/20	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19
Riserva sovrapprezzo quote	6.050	0	0	6.050
Riserva legale	5.000	0	0	5.000
Riserva da conversione IAS/IFRS	(171)	0	0	(171)
Altre riserve	5.018	12.124	(11.043)	6.099
<i>Riserva straordinaria</i>	5.023	12.124	(10.750)	6.397
<i>Avanzo da fusione Bricosud</i>	656	0	0	656
<i>Utili/(perdite) da att.ne passività per benefici futuri ai dip.</i>	(660)	0	(293)	(953)
<i>Arrotondamenti</i>	(1)	0	0	(1)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(37)	0	0	(37)
Totale riserve	15.860	12.124	(11.043)	16.941

La **riserva sovrapprezzo quote** accoglie il sovrapprezzo rispetto all'aumento del capitale sociale derivante dai conferimento dei rami Cannillo ed Ipa Sud.

La **riserva legale** non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La **riserva da conversione IAS/IFRS** accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

Tra le **Altre Riserve**, la "riserva straordinaria" si incrementa di Euro 12.124 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2019. La riserva risulta diminuita, inoltre, per effetto della distribuzione dei dividendi per Euro 10.750 mila.

"L'avanzo da fusione Bricosud" rappresenta la differenza tra il patrimonio netto di Bricosud alla data della fusione ed il valore di carico della partecipazione (al netto dei debiti per residui decimi di capitale da versare), iscritto nel patrimonio nel 2014 in quanto trattasi di operazione "under common control".

Gli "utili/(perdite) da attualizzazione" passività per benefici futuri ai dipendenti rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

Gli **utili/(perdite) esercizi precedenti** risultano pari a Euro (37) mila.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle riserve distinte in base alla loro disponibilità ed origine:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/20	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva sovrapprezzo quote	6.050	A, B	0
Riserva legale	5.000	B	0
Riserva da conversione IAS/IFRS	(171)	-	0
Riserva straordinaria	6.397	A, B, C	6.397
Avanzo da fusione Bricosud	656	A, B, C	656
Utili/(perdite) da attualizzazione	(953)	-	0
passività per benefici futuri ai dipendenti			
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(37)	-	0
Totale riserve	16.941		7.053
Quota non distribuibile			37
Quota distribuibile			7.016

A = per aumento capitale sociale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

Come già descritto in precedenza, la Società ha vincolato parte della Riserva Sovraprezzo Azioni, per un valore di Euro 3.993 mila, con regime di sospensione di imposta ai fini del riallineamento dei cespiti operato ai sensi della Legge di Bilancio 2021.

21. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Erogazioni	Rimborsi	Saldo 31/12/20
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	6.019	0	(2.016)	4.003
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	8.024	0	(2.022)	6.002
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	4.513	0	(1.011)	3.502
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	7.226	0	(1.591)	5.635
Totale debiti verso banche per finanziamenti	25.782	0	(6.639)	19.143
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>6.607</i>			<i>6.611</i>
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	19.175			12.531

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie il finanziamento n.61968 contratto con Mediocredito Italiano in data 26 settembre 2017, il finanziamento n.67612 contratto con Mediocredito Italiano in data 31 ottobre 2018, nonché l'accensione dei finanziamenti contratti con BPER, il n.4417518 in data 17 gennaio 2019 e con Mediocredito Italiano, il n.72125 in data 31 ottobre 2019.

In particolare:

finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017: finanziamento chirografo sottoscritto in data 26 settembre 2017 per una sorte capitale di Euro 10.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 dicembre 2022. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread del 0,90%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.001 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.002 mila;

finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018: finanziamento chirografo sottoscritto in data 31 ottobre 2018 per una sorte capitale di Euro 10.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 dicembre 2023. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread del 0,95%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.001 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 4.001 mila.

finanziamento BPER Banca n.4417518/2019: finanziamento chirografo sottoscritto in data 17 gennaio 2019 per una sorte capitale di Euro 8.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 17 luglio e 17 gennaio fino alla data del 17 gennaio 2024. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread del 1,00%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 1.608 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 4.027 mila.

finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019: finanziamento chirografo sottoscritto in data 31 ottobre 2019 per una sorte capitale di Euro 5.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 giugno 2024. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread del 0,90%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 1.001 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.501 mila.

22. Passività finanziarie per leasing

La composizione della voce "Passività finanziarie per leasing" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Nuovi contratti	Chiusura Contratti	Rimborsi	Saldo 31/12/20	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Immobili	27.950	20.145	(245)	(10.243)	37.607	4.775	32.832
Rami d'azienda	6.831	11.651	0	(2.401)	16.081	1.802	14.279
Veicoli	8	75	0	(22)	62	28	34
Totale passività fin. per leasing	34.789	31.871	(245)	(12.666)	53.749	6.604	47.144
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	11.449				6.604		
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	23.339				47.144		

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 31.871 mila, si riferiscono ai nuovi contratti di leasing stipulati nell'esercizio. I rimborsi, pari a Euro 12.666 mila, si riferiscono alla quota capitale delle rate dei canoni scadenti nell'esercizio.

23. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.142	3.142
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.990	2.750
Interessi attivi	(10)	(6)
(Utili) /perdite da attualizzazione	386	355
TFR da acquisto Ramo pdv Modugno/Pescara/Cepagatti	844	0
Saldo Movimenti (Incremento-Utilizzi)	308	164
Versamenti a fondo tesoreria/fondi di previdenza complementare	(2.990)	(2.750)
Saldo alla fine dell'esercizio	4.669	3.656

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tavole di mortalità: 2019;
- percentuale media annua di uscita del personale: 4,58%;
- probabilità annua di richiesta anticipo: 2,5%;
- percentuale TFR richiesta in anticipo: 100%;
- tasso di inflazione come di seguito :

Scadenze (anni)	Tassi
1	1,206%
2	1,010%
3	0,966%
4	0,972%
5	1,003%
6	1,034%
7	1,055%
8	1,081%
9	1,111%
10	1,133%
12	1,191%
15	1,278%
20	1,380%
25	1,454%
30	1,491%

- tasso di attualizzazione: come di seguito :

Scadenze (anni)	Tassi
1	-0,431%
2	-0,363%
3	-0,317%
4	-0,266%
5	-0,202%
7	-0,079%
8	-0,015%
9	0,054%
10	0,131%
15	0,332%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di Attualizzazione	+0,5%	4.417
	-0,5%	4.944

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2020, comparato con il 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Quadri	31	30	1
Impiegati	622	332	290
Operai	1.610	1.505	105
Contr. inserim.	0	0	0
Apprendisti	52	87	(35)
Tirocinanti	96	67	29
Totale	2.418	2.028	390

24. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Fondo indenn. suppl. clientela	Fondo controv. legali	Altri fondi minori	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	41	214	32	287
Incrementi dell'esercizio	8	-	-	8
Utilizzi dell'esercizio	-	(6)	-	(6)
Fondo liberato	-	-	-	0
Saldo al 31 dicembre 2020	49	208	32	289
<i>di cui quota non corrente</i>	49	158	32	239
<i>di cui quota corrente</i>	-	50	-	50

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie per Euro 208 mila la migliore stima dei probabili esborsi collegati a controversie legali e giuslavoristiche pendenti. Il suddetto fondo si prevede di utilizzarlo entro l'esercizio successivo per Euro 50 mila.

La voce accoglie inoltre per Euro 49 mila il fondo per l'indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti, calcolato in base alla normativa vigente.

25. Altri debiti e passività non correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività non correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Depositi cauzionali	2.887	582	3.470
Totale altri debiti e passività non correnti	2.887	582	3.470

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie debiti per depositi cauzionali versati dai clienti per Euro 3.470 mila nell'ambito dei contratti di somministrazione con i punti vendita associati e/o contratti di fitto d'azienda. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è il risultato della combinazione tra gli incrementi derivanti dall'aumento di fatturato, dovuto principalmente allo sviluppo della rete franchising, e gli utilizzi per chiusura di rapporti commerciali.

26. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Imposte differite passive	2.124	(1.435)	689
Totale imposte differite passive	2.124	(1.435)	689

Le imposte differite passive riflettono principalmente l'allocazione degli eccessi di costo derivanti dai conferimenti dei due rami Cannillo ed Ipa Sud, ed attribuiti ad immobili, impianti e macchinari, nonché gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

27. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Quote corrente di finanziamenti a ML termine	6.607	4	6.611
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.001	0	2.001
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.002	(1)	2.001
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	1.001	0	1.001
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	1.603	5	1.608
Altri debiti verso banche	13	7	20
Debiti verso banche e quota corrente dei fin.ti	6.620	11	6.631

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce alla quota a breve del finanziamento Mediocredito Italiano n.61968 contratto da Maiora in data 26 settembre 2017, del finanziamento Mediocredito Italiano n.67612 contratto da Maiora in data 31 ottobre 2018, e per i nuovi finanziamenti accessi nel corso dell'anno 2019, Mediocredito Italiano n.72125 e BPER Banca n.4417518, per il cui commento si rimanda alla nota relativa ai "Finanziamenti a medio-lungo termine".

28. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Debiti verso fornitori	101.784	24.478	126.263
Debiti verso controllante	0	22	22
Debiti verso collegate	327	(14)	314
Fatture da ricevere da controllante	34	(34)	0
Note credito da ricevere da controllante	(1)	0	(1)
Fatture da ricevere da collegate	27	15	42
Note credito da ricevere collegate	0	0	0
Fatture da ricevere	10.851	4.389	15.240
Note credito da ricevere	(22.026)	(5.878)	(27.903)
Totale debiti commerciali	90.996	22.980	113.976
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>90.996</i>	<i>22.980</i>	<i>113.976</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

La voce comprende principalmente i debiti verso fornitori per Euro 126.263 mila (Euro 101.784 mila nel 2019). Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 44.

29. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	851	133	984
IRES	1.444	(783)	661
IRAP	224	76	300
IVA	586	(520)	66
Ritenute su TFR	46	(9)	37
Altri	952	148	1.100
Totale debiti tributari	4.104	(955)	3.149

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce principalmente al saldo delle imposte correnti IRES/IRAP per Euro 991 mila, alle ritenute IRPEF maturate sulle retribuzioni per lavoratori dipendenti ed autonomi per Euro 984 mila ed al debito IVA del mese dicembre per Euro 66 mila.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito per l'imposta sostitutiva del 3% determinata a seguito della decisione del CdA di allineare le differenze civilistiche-fiscali di alcuni beni d'impresa ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 ed alla "Definizione Agevolata" instaurata nel corso del 2019 per risolvere la controversia con l'Agenzia delle Entrate in merito ad un credito di imposta per nuovi investimenti derivante dall'incorporazione, nel 2014, della società controllata Bricosud Srl, a sua volta rientrata nel perimetro di Maiora, in seguito al conferimento della IPA SUD. In via residuale, gli altri debiti tributari, si riferiscono a debiti per TARI ed altri tributi locali.

30. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/19	Variazioni	Saldo 31/12/20
Debiti verso istituti previdenziali	2.030	(99)	2.129
Debiti per retribuzioni a dipendenti	2.630	(494)	3.123
Debiti per ferie maturate e non godute	562	(117)	679
Debiti per ratei di 14^	1.642	(331)	1.973
Debiti verso fondi previdenza complementare	439	(111)	549
Altri debiti	666	(242)	908
Ratei e risconti passivi	2.470	(2.741)	5.212
Totale altri debiti e passività correnti	10.441	(4.135)	14.573

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie debiti per competenze da erogare ai dipendenti relative al mese di dicembre 2020 per Euro 3.123 mila; debiti per oneri previdenziali per Euro 2.129 mila; debiti per ratei di 14^ mensilità per Euro 1.973 mila e debiti per ferie maturate e non godute per Euro 679 mila.

I risconti passivi al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 5.212 mila si riferiscono principalmente ai contributi in c/impianto per credito d'imposta su nuovi investimenti nel Mezzogiorno, cc.dd. "Bonus SUD" effettuati nel periodo 2016-2020, nonché a contributi per bonus investimenti realizzati negli anni 2014 e 2015 ed ai crediti di imposta su beni ordinari 2020 e da industria 4.0 2020.

31. Impegni, rischi e garanzie

La Società ha prestato le seguenti garanzie:

- una fidejussione bancaria di Euro 200 mila a favore di Ferrero S.p.A. per forniture di merci, scaduta nel 2016 e rinnovabile tacitamente di anno in anno;
- una fidejussione bancaria di Euro 130 mila a favore di Rende Shopping Centre Spa a fronte di fitti passivi;
- una fidejussione bancaria di Euro 40 mila a favore di Grandi Stazioni Spa a fronte di fitti passivi;
- una fidejussione bancaria di Euro 341 mila a favore di Regione Puglia -Servizio Formazione Professionale- a garanzia di piani formativi aziendali;
- una fidejussione bancaria di Euro 125 mila a favore di DV Investimenti Srl a fronte di fitti passivi per il punto vendita di Pescara alla Viale Pindaro;
- una fidejussione bancaria di Euro 55 mila a favore di D'Eugenio Srl a fronte di fitti passivi per il punto vendita di Silvi Marina;
- tre fidejussioni bancarie per un totale di Euro 193,8 mila a favore di Margherita Distribuzione Spa a fronte dei fitti passivi per i punti vendita di Pescara Loc. Aeroporto, Cepagatti e Modugno.

Conto economico

32. Ricavi

La composizione della voce "Ricavi" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	680.994	597.818	83.176
Altri ricavi	4.110	3.008	1.102
Totale ricavi	685.104	600.826	84.278

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all'attività di distribuzione organizzata, effettuata mediante punti vendita di proprietà o in franchising o mediante fitti d'azienda attivi (supermercati dati in gestione a terzi). La voce è esposta al netto di resi, premi e abbuoni ed è così composta:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Vendite di merci	578.373	514.511	63.862
Ricavi per servizi promozionali	101.074	81.802	19.272
Fitti d'azienda attivi	1.547	1.505	42
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	680.994	597.818	83.176

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è commentato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggior dettaglio. Gli altri ricavi sono così composti:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Fitti attivi	74	111	(37)
Recuperi per sinistri	1.013	456	557
Contributi in c/esercizio	323	147	176
Credito di imposta su nuovi investimenti - quota esercizio	559	279	280
Credito di imposta su R&S	224	393	(169)
Sopravvenienze attive	266	586	(320)
Altri	1.650	1.035	615
Totale altri ricavi	4.110	3.007	1.102

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente ai recuperi per sinistri ed ad Altri Proventi.

Le restanti voci includono ricavi per crediti di imposta in attività di Ricerca & Sviluppo per Euro 224 mila (Euro 393 nel 2019), contributi in c/esercizio su formazione del personale per Euro 286 mila (Euro 145 mila nel 2019).

I crediti di imposta su nuovi investimenti, pari ad Euro 559 mila (Euro 279 mila nel 2019), si riferiscono prevalentemente alle quote di competenza 2020 per crediti di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, c.d. "Bonus Sud". La voce Sopravvenienze attive, si riferisce principalmente a differenze di previsioni effettuate nell'esercizio precedente.

La voce altri comprende principalmente riaddebiti di servizi e/o consumi di utenze verso i gestori di punti vendita condotti in fitto di ramo d'azienda.

33. Costi per materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Acquisto merci	527.252	458.210	69.042
Oneri accessori su acquisti	1.948	1.628	320
Acquisto materiali di consumo	6	20	(14)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	529.207	459.858	69.349

La voce include principalmente i costi per l'approvvigionamento di merci per i punti vendita gestiti, ed è esposta al netto di premi, sconti e abbuoni.

L'incremento dell'esercizio è collegato all'incremento dell'operatività aziendale, come meglio commentato in Relazione sulla Gestione.

34. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Energia elettrica, acqua, gas, telefono	10.142	10.465	(323)
Manutenzioni e riparazioni	5.478	3.590	1.888
Spese promozionali	3.328	3.191	136
Trasporti e servizi logistici	12.414	10.811	1.603
Picking e movimentazione interna	6.848	6.337	511
Provvigioni agenti	205	200	6
Servizi tecnico commerciali	251	326	(75)
Assicurazioni	622	610	12
Buoni pasto	2.269	2.265	4
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	450	450	0
Emolumenti Collegio Sindacale	17	17	0
Quote associative	408	374	34
Altre prestazioni	5.692	3.384	2.308
Varie	1.834	1.571	263
Totale costi per servizi	49.958	43.589	6.368

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dato principalmente ai costi sostenuti per trasporti e servizi logistici e picking e movimentazione interna, nonché ai maggiori costi sostenuti per la sanificazione dei punti vendita effettuate secondo i vari protocolli emanati nel corso della pandemia.

35. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Salari e stipendi	44.539	39.426	5.113
Oneri sociali	11.700	11.022	678
Trattamento di fine rapporto	3.015	2.758	257
Altri costi del personale	987	967	20
Totale costi del personale	60.240	54.173	6.067

Per il dettaglio sull'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, si rimanda, come meglio commentato in Relazione sulla Gestione.

36. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Fitti passivi e Fitti d'azienda Passivi	2.978	5.401	(2.423)
Canoni di noleggio	419	277	142
Imposte e tasse indeducibili	1.441	1.463	(21)
Perdite su Crediti	0	129	(129)
Minusvalenze da alienazione	18	24	(6)
Sopravvenienze passive	456	484	(29)
Differenze negative di cassa	105	66	39
Altri costi	937	1.391	(454)
Totale altri costi operativi	6.354	9.235	(2.881)

Gli **altri costi operativi** sono pari a Euro 6.354 mila nel 2020 e sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, per Euro 2.897 mila (Euro 9.235 mila nell'esercizio 2019).

I costi per godimento di beni di terzi iscritti in tale voce si riferiscono a contratti aventi durata inferiore ai 12 mesi o di modesto valore e, pertanto, non rientranti nell'applicazione dell'IFRS 16, relativi principalmente a locazione degli immobili presso cui sono ubicati i centri distributivi.

37. Ammortamenti e Svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e Svalutazioni" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	28	33	(5)
Ammortamento Diritto d'Uso	12.072	9.944	2.128
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6.793	5.626	1.167
Svalutazioni Avviamento	576	637	(61)
Acc.to svalutazione crediti	2.288	1.933	355
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.757	18.173	3.584

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari.

38. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	2020	2019	Variazioni
Interessi passivi su mutui	152	171	(19)
Oneri e spese bancarie	523	429	94
Interessi Passivi Diritto d'Uso	472	385	87
Interessi passivi diversi	2	3	(1)
Totale oneri finanziari	1.150	988	162

La voce rispetto all'esercizio precedente si è incrementata principalmente per gli interessi passivi calcolati sul Diritto d'Uso per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

39. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19	Variazioni
Interessi attivi bancari	40	71	(30)
Interessi attivi vs. clienti	97	288	(191)
Altri proventi finanziari	56	49	7
Totale proventi finanziari	194	408	(214)

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dato prevalentemente dagli interessi attivi Vs. clienti per dilazioni concesse agli stessi.

40. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19	Variazioni
IRES corrente	5.417	4.735	682
IRAP corrente	1.400	1.094	306
Imposte relative ad anni precedenti	37	0	37
Imposta sostitutiva da riallineamento	123	0	123
Imposte anticipate/differite	(1.674)	(621)	(1.053)
Totale imposte sul reddito	5.303	5.208	95

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota fiscale IRES teorica e l'aliquota fiscale effettiva al 31 dicembre 2020, comparata con il 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	2020			2019		
	Imponibile	Imposta	Aliquota	Imponibile	Imposta	Aliquota
EBT/IRES teorica	20.803	4.993	24,00%	17.332	4.160	24,00%
Redditi esenti	0	0		0	0	
Effetto variazioni temporanee in aumento	2.807	674		1.920	461	
Effetto variazioni permanenti in aumento	2.765	664		3.412	819	
Effetto variazioni temporanee in diminuzione	(1.904)	(457)		(1.288)	(309)	
Effetto variazioni permanenti in diminuzione	(1.907)	(458)		(1.648)	(395)	
Perdite fiscali pregresse	0	0		0	0	
Totale/ IRES Effettiva	22.564	5.417	26,04%	19.728	4.735	27,32%

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020, comparato con il 31 dicembre 2019, è di seguito riportato:

(migliaia di Euro)	31/12/2020			31/12/2019			31/12/2020	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto Fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto Fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
Imposte differite attive								
Indennità suppletiva di clientela	50	4,82%	2	41	4,82%	2	0	0
Attualizzazione TFR	741	24,00%	178	355	24,00%	85	0	(93)
Ammortamento Marchi	1	24,00%	0	1	24,00%	0	0	0
Svalutazione crediti	2.205	24,00%	529	1.846	24,00%	443	(86)	0
Tarsu non versata	283	24,00%	68	103	24,00%	25	(43)	0
Storno migliorie su beni di terzi	2	28,82%	1	2	28,82%	1	0	0
Ricavi differiti per operazioni a premio	371	28,82%	108	0	28,82%	0	(108)	0
Totale imposte differite attive	3.652		885	2.349		556	(237)	(93)
Imposte differite passive								
Ammortamenti pro-rata temporis immobili, impianti e macchinari	0	28,82%	0	1	28,82%	0	0	0
Attualizzazione TFR	(14)	24,00%	(3)	(14)	24,00%	(3)	0	0
Ammortamento avviamento da acquisizione PV	2.401	28,82%	692	1.839	28,82%	530	(162)	0
Plusvalore attribuito a cespiti Ipa Sud	0	0,00%	0	2.987	28,82%	861	861	0
Plusvalore attribuito a cespiti Cannillo	0	0,00%	0	565	28,82%	163	163	0
Disavanzo da fusione Nextgen attribuito a cespiti Ipa Sud	0	0,00%	0	1.991	28,82%	574	574	0
Totale imposte differite passive	2.388		689	7.369		2.126	1.436	0
Costo /(Ricavo) per imposte differite							(1.674)	(93)
Passività nette per imposte differite			(196)			1.570		

Le imposte anticipate accolgono principalmente gli effetti fiscali della svalutazione dei crediti non deducibili e dell'attualizzazione del TFR in accordo con gli IAS 19.

In particolare, le anticipate si riferiscono principalmente per:

- Euro 529 mila alla svalutazione crediti non deducibili;
- Euro 107 mila ai ricavi differiti per manifestazione a premio (IFRS 15);
- Euro 178 mila alla riserva di attualizzazione del TFR (IAS 19).

Le imposte differite sono da attribuire prevalentemente ad avviamenti commerciali rinvenienti da acquisizione di nuovi punti vendita. Rispetto all'esercizio precedente vengono liberate totalmente le imposte differite derivanti dall'attribuzione ad immobili, impianti e macchinari dei plusvalori derivanti dai conferimenti dei rami d'azienda di Cannillo ed Ipa Sud, per effetto dell'allineamento ai sensi dell'art.,110 del D.L. 104/20.

41. Gestione dei rischi finanziari

Maiora è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali.

In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di cambio e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante;
- contratti di leasing mobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da tre tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio di cambio;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Maiora ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili al finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena ed ai debiti per leasing, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Relativamente agli altri debiti bancari, trattasi principalmente di finanziamenti chirografari e scoperti di c/c conferiti da Ipa Sud, il cui importo è stato congelato in occasione dell'omologa della procedura di concordato preventivo, e su cui pertanto non maturano interessi.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(migliaia di Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	Non correnti		Correnti	
			Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/202	Euribor 6M + spread 0,90%	2022	2.002	4.018	2.001	2.001
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2020	Euribor 6M + spread 0,95%	2023	4.001	6.022	2.001	2.002
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2020	Euribor 6M + spread 0,90%	2024	2.501	3.512	1.001	1.001
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	Euribor 6M + spread 1,00%	2024	4.027	5.623	1.608	1.603
Altri debiti verso banche		2021	0	0	20	13
Passività finanziarie da leasing			47.144	23.339	6.604	11.449
Totale passività finanziarie			59.675	42.514	13.235	18.069

In questo contesto, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di conseguenza non ha in essere strumenti finanziari derivati su tassi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di cambio.

Considerando che non vi sono ricavi in valuta, l'esposizione al rischio di cambio della Società può ritenersi non significativa.

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate, che, data la contrazione di mercato, incide in maniera rilevante sull'andamento del fatturato. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. Anche per l'esercizio 2020 la Società, per sostenere lo sviluppo delle vendite con nuovi clienti in franchising, ha deciso di continuare ad avvalersi della compagnia EULER HERMES per assicurare i propri crediti commerciali. Di seguito si riporta un dettaglio dell'anzianità dei crediti al 31 dicembre 2020, comparata con il 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19
< 30 giorni	15.876	16.877
31-60 giorni	2.672	3.028
61-90 giorni	1.270	840
91-120 giorni	123	409
over 120 giorni	10.091	9.044
Totale crediti verso clienti	30.032	30.197

In merito ai crediti scaduti non si evidenziano ulteriori rischi se non sull'ammontare già oggetto di svalutazione (il fondo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 2.293 mila), stimato sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella seguente mostra le scadenze delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2020, comparata con il 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019							
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	2.000	0	0	0	0	4.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.000	2.000	2.000	0	0	0	6.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	1.000	1.000	1.000	500	0	0	3.500
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	1.594	1.606	1.618	814	0	0	5.632
Altri debiti vs. banche	21	0	0	0	0	0	21
Passività finanziarie da leasing	6.604	3.609	3.415	3.014	3.014	34.093	53.749
Debiti commerciali	113.976	0	0	0	0	0	113.976
Debiti tributari	3.837	233	235	49	0	0	4.354
Altri debiti e passività correnti e non correnti	14.573	3.470	0	0	0	0	18.043
Totale	145.605	13.918	8.268	4.377	3.014	34.093	209.275

(migliaia di Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019							
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	2.000	2.000	0	0	0	6.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.000	2.000	2.000	2.000	0	0	8.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	1.000	1.000	1.000	1.000	500	0	4.500
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	1.582	1.594	1.606	1.618	814	0	7.214
Altri debiti vs. banche	13	0	0	0	0	0	13
Passività finanziarie da leasing	11.449	3.994	3.609	3.415	3.014	9.308	34.789
Debiti commerciali	90.996	0	0	0	0	0	90.996
Debiti tributari	3.478	191	192	194	49	0	4.104
Altri debiti e passività correnti e non correnti	10.441	2.887	0	0	0	0	13.328
Totale	122.959	13.666	10.407	8.227	4.377	9.308	168.944

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie:

(migliaia di Euro)	Saldo 01/01/20	Flussi di cassa	Altro	Saldo 31/12/20
Finanziamenti a lungo termine	19.175	0	(6.644)	12.531
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	6.607	(6.607)	6.610	6.610
Totale	25.782	(6.607)	(34)	19.141

La colonna "Altro" si riferisce prevalentemente alla riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine ed agli effetti del costo ammortizzato sui finanziamenti in essere.

42. Fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore nominale ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

(migliaia di Euro)	Valore nominale		Fair value	
	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/20	Saldo 31/12/19
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	49.023	43.367	49.023	43.367
Attività finanziarie	57	57	57	57
Totale attività finanziarie	49.080	43.424	49.080	43.424
Passività finanziarie				
Scoperti bancari (carte di credito)	(21)	(13)	(21)	(13)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2020	(4.002)	(6.021)	(4.000)	(6.000)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2020	(6.003)	(8.020)	(6.000)	(8.000)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2020	(3.501)	(4.513)	(3.500)	(4.500)
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	(5.635)	(7.227)	(5.632)	(7.214)
Passività finanziarie da leasing	(53.748)	(34.788)	(53.748)	(34.788)
Totale passività finanziarie	(72.910)	(60.582)	(72.900)	(60.515)
Totale attività finanziarie nette	(23.830)	(17.158)	(23.821)	(17.091)

43. Informazioni ex art.1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si riporta il seguente elenco:

Natura Vantaggio	Ente Erogatore	Importo Concesso	Importo Compensato	Utilizzato a deduzione delle imposte 2020
Credito d'imposta art.1 commi da 98 1 108 L.208/2015 e ss.mm.	Agenzia delle Entrate	1.308	1.308	
Credito d'imposta R&S	Agenzia delle Entrate	224	224	
CREDITO SANIFICAZIONE E DPI (ART. 125 DL 34-2020)	Agenzia delle Entrate	28		
Super Ammortamento IRES	Agenzia delle Entrate	865		865
IPER Ammortamento IRES	Agenzia delle Entrate	163		163
Formazione Dirigenti Avviso 2/2018	Fondir	34		
Formazione Dirigenti Avviso 2/2019	Fondir	45		
Formazione Personale Dipendente	Fondimpresa	89		
		2.757	1.532	1.029

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018 per le erogazioni ricevute, si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

44. Rapporti con la controllante, società partecipate e parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, è di seguito riportato:

Rapporti patrimoniali

(migliaia di Euro)	Crediti e altre attiv. fin. non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altri debiti e passività non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti
Saldo al 31 dicembre 2020						
Cannillo S.r.l.	100	1	0	0	1	21
Cerealitalia I.D. S.p.a	0	1	0	0	364	0
Ipa Sud S.n.c. di Nicola Pescechera & F. (già Ipa Sud S.r.l.)	0	0	336	0	0	17
Pescechera Nicola	0	1	0	0	0	0
Ca.pe.x. S.r.l.	0	0	0	0	8	0
Altasfera S.r.l.	57	0	0	0	0	0
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	0	308	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	13	0	0	34	0
Despar Servizi S.c.r.l.	0	1.928	0	0	42	0
CPR System Scarl	0	154	0	0	0	0
Totale	157	2.097	336	0	757	38

Saldo al 31 dicembre 2019						
Cannillo S.r.l.	100	169	0	0	33	0
Cerealitalia I.D. S.p.a	0	8	0	0	168	0
Ipa Sud S.n.c. di Nicola Pescechera & F. (già Ipa Sud S.r.l.)	0	0	491	0	54	0
Pescechera Nicola	0	2	0	0	0	0
Ca.pe.x. S.r.l.	0	1	0	0	0	0
Altasfera S.r.l.	57	0	0	0	0	0
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	0	246	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	11	0	0	147	0
Despar Servizi S.c.r.l.	0	1.246	0	0	354	0
CPR System Scarl	0	125	0	0	0	0
Totale	157	1.563	491	0	1.002	0

Rapporti economici

(migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Altri costi operativi
Saldo al 31 dicembre 2020					
Cannillo S.r.l.	2	(3)	0	283	2.489
Cerealitali I.D. S.p.a.	30	74	1.142	0	0
Cannillo Francesco	0	0	0	0	71
Cannillo Giuseppe	0	0	42	0	0
Consorzio Despar Servizi	1.760	0	0	561	0
Nichilo Nicolangela	0	0	0	0	145
Ipa Sud S.n.c. di Nicola Pescechera & F. (già Ipa Sud S.r.l.)	0	0	0	17	0
Pescechera Nicola	2	0	0	0	0
Ca.pe.x. S.r.l.	0	0	0	2	300
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	3.557	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	0	0	343	0
Fondazione Cannillo	0	0	0	0	0
Totale	1.793	71	1.184	4.762	3.006

Saldo al 31 dicembre 2019

Cannillo S.r.l.	8	1	0	210	2.452
Cerealitali I.D. S.p.a.	32	58	713	0	0
Cannillo Francesco	0	0	0	0	133
Cannillo Giuseppe	0	0	16	0	0
Consorzio Despar Servizi	1.583	0	0	642	0
Nichilo Nicolangela	0	0	0	0	162
Ipa Sud S.n.c. di Nicola Pescechera & F. (già Ipa Sud S.r.l.)	0	0	0	0	0
Pescechera Nicola	2	0	0	0	0
Ca.pe.x. S.r.l.	0	1	0	1	241
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	3.342	20
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	0	0	394	0
Fondazione Cannillo	0	0	0	0	20
Totale	1.625	61	730	4.588	3.028

Di seguito una descrizione dei principali rapporti economici con parti correlate al 31 dicembre 2020 (i rapporti patrimoniali sono già stati illustrati nelle relative note di commento):

CANNILLO S.r.l.: i rapporti con la controllante sono principalmente relativi ai fitti passivi per la locazione di immobili commerciali (Euro 2.453 mila);

CA.PE.X S.r.l.: i rapporti sono principalmente relativi a fitti passivi per la locazione commerciale degli immobili siti in Matera alla via Sallustio (Euro 233 mila) e Laterza (TA) alla via Larizza (Euro 73);

S.M.A.R.T. S.r.l.: i rapporti sono esclusivamente relativi ai trasporti effettuati per conto della Società (Euro 3.549);

Consorzio Despar Servizi a r.l.: i rapporti con la collegata sono relativi a costi per il funzionamento del consorzio stesso (Euro 561 mila) e ricavi di competenza per attività promozionali effettuate a livello di centrale acquisti (Euro 1.760 mila).

Si evidenzia che le operazioni con parti correlate sono condotte a normali condizioni di mercato.

45. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2020 agli Amministratori e Sindaci di Maiora, per lo svolgimento delle proprie funzioni ammontano ad Euro 450 mila per gli Amministratori ed Euro 17 mila per i Sindaci.

I corrispettivi spettanti per l'esercizio 2020 alla società di revisione EY S.p.A. sono pari ad Euro 40 mila.

46. Attività di direzione e coordinamento

Si riportano i dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Cannillo S.r.l., che effettua attività di direzione e coordinamento sulla Società:

(migliaia di Euro)

31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari	16.415
Avviamento	7
Partecipazioni in imprese controllate	22.818
Partecipazioni in imprese collegate	12
Partecipazioni in altre imprese	1
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	16.805
Imposte differite attive	300
Totale attività non correnti	56.359

Attività correnti

Crediti Commerciali	77
Altri crediti	328
Crediti tributari	24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.495
Totale attività correnti	7.925

Attività destinate alla dismissione	6.979
-------------------------------------	-------

Totale attività	71.263
------------------------	---------------

(migliaia di Euro)

31/12/2019

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	40.000
Riserva legale	3.564
Riserva per differenze da conversione (FTA)	86
Altre riserve	12.973
Utili/perdite esercizi precedenti	132
Risultato del periodo	2.967
Totale patrimonio netto	59.720

PASSIVITÀ**Passività non correnti**

Finanziamenti a lungo termine	1.366
Altre passività finanziarie non correnti	169
Contributi pubblici	168
Altre passività non correnti	117
Imposte differite passive	23
Totale passività non correnti	1.844

Passività correnti

Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	5.398
Altre passività finanziarie correnti	113
Debiti commerciali	332
Debiti tributari	140
Contributi pubblici	29
Altri debiti e passività correnti	129
Fondi rischi ed oneri	65
Totale passività correnti	6.206

Passività direttamente associate ad attività destinate alla dismissione	3.493
---	-------

Totale patrimonio netto e passività	71.263
--	---------------

(migliaia di Euro)

31/12/2019

CONTO ECONOMICO**RICAVI**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.651
Altri ricavi	977
Totale ricavi	3.628

Proventi da Partecipazione	2.613
----------------------------	-------

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	2.613
-----------------------------------	--------------

Costi per servizi	(642)
Costi del personale	(300)
Altri costi operativi	(510)
Ammortamenti	(1.064)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.725

Oneri finanziari	(53)
Proventi finanziari	103

RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	3.775
-------------------------------------	--------------

Imposte sul reddito	(336)
---------------------	-------

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITÀ
IN FUNZIONAMENTO**

	3.439
--	--------------

Utile/(perdita) netto derivante da attività operative destinate alla dismissione	(473)
--	-------

RISULTATO D'ESERCIZIO	2.967
------------------------------	--------------

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei mesi intercorrenti la chiusura dell'esercizio e la stesura della presente nota, come ormai noto a tutti, gli sforzi nazionali sono concentrati principalmente nella campagna vaccinale per contrastare la diffusione da Covid-19.

Riteniamo, comunque utile, al fine di consentire una rappresentazione aggiornata dell'andamento dell'azienda, esporre i seguenti ulteriori accadimenti:

In data 26 febbraio 2021 è stato acceso un finanziamento chirografo con Banca Intesa per una sorte capitale di Euro 12.000 mila della durata di 5 anni, con scadenze semestrali ad un tasso pari all'Euribor 6 mesi/360 + spread 0,90%.

In data 25 marzo 2021 la società ha ceduto il punto vendita di Ruvo di Puglia (BA) alla via C. Battisti, non più strategico per l'attività di impresa.

In data 07 maggio 2021 è stato omologato il Concordato Preventivo N.65/2019 presentato da GAM Spa presso il Tribunale di Roma. Maiora, a fronte dell'acquisizione dell'intero ramo GDO di detta procedura si è impegnata a dare seguito, così come previsto dal piano, ai pagamenti in favore dei vari creditori.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

il sottoscritto Presidente Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e Vi propone di accantonare totalmente l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 15.500.126,93 a riserva straordinaria.

Corato, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe Cannillo



Il sottoscritto Giuseppe Cannillo, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

13

***Relazioni
organi di
controllo***



Maiora S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Maiores S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Maiores S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Maiora S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Maiora S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

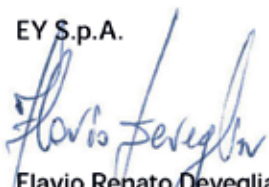
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Maiora S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Maiora S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 14 luglio 2021

EY S.p.A.



Flavio Renato Devegilia
(Revisore Legale)

Maiora S.r.l.

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 i.v.

Sede in via San Magno, n.31 – 70033 Corato (BA)

Registro imprese di Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 07390770720, R.E.A. 553730

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Ai Signori Soci
della MAIORA S.r.l.

Premessa.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e non anche quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.; conseguentemente la presente relazione contiene la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori muniti di deleghe, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione della deroga all'art. 2478-bis c.c. prevista nell'art. 106, co. 1, DL 18/2020 e ss.mm, l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IAS/IFRS), sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Diamo atto dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività a vita utile indefinita (licenze commerciali per €38,84 mln e lista clienti per €4,32 mln), i cui valori sono stati oggetto di specifica attività di verifica da parte degli Amministratori, mediante test di "impairment", secondo le modalità previste dallo IAS 36, previa allocazione delle predette attività alle *Cash Generating Unit* di riferimento; all'esito dell'attività di verifica, dettagliatamente illustrata nella nota integrativa, non sono emerse perdite di valore e, pertanto, non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.a., che non ha ancora rilasciato la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tuttavia, da colloqui tenuti con il responsabile della società di revisione, non risultano essere emersi rilievi per deviazioni significative.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda, altresì, con la destinazione del risultato d'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

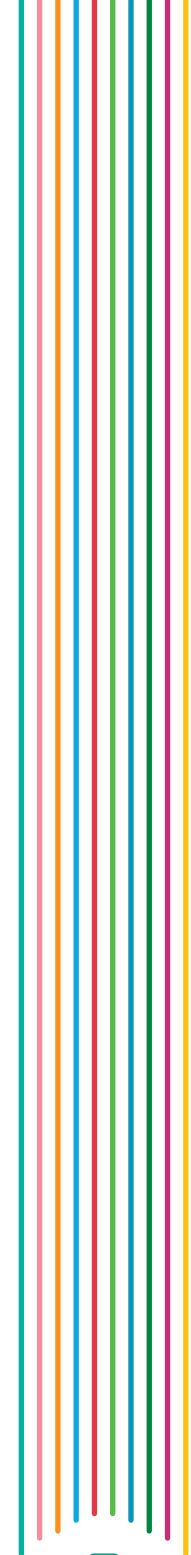
Corato, 10 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Gianluca Ciccarelli

Vito D'Ingo

Beniamino Nocca



Maiores

Maiores S.r.l.

Via San Magno 31

70033, Corato (BA)

www.maiores.com

info@maiores.com

Maiores srl - Despar Centro Sud  

